

# I giornata di campionato

(La Fortitudo Italeri osserva il suo turno di riposo)

## II giornata di campionato

Gara2. Italeri Bologna – Telemarket Rimini: 2 a 3 (giovedì 20 aprile 2006)

In notturna inizia il campionato 2006 della Fortitudo Italeri, e l'esordio non è dei migliori. Davanti alle autorità intervenute del Comune e della Provincia di Bologna, l'opening game dei Campioni d'Italia è macchiato da una sconfitta, figlia di alcuni errori difensivi, risultati decisivi ai fini del risultato finale del match. Le squadre in campo dimostrano di equivalersi, come dimostrano anche le statistiche finali, ma i Pirati appaiono più rodati, anche perché hanno alle spalle già un weekend di campionato. Gara in equilibrio per le prime cinque riprese, con i biancoblu incapaci di sfruttare le occasioni create. Un ottimo Bazzarini va in crisi al sesto attacco ospite, dopo un errore di Pantaleoni, e alla fine saranno tre le segnature dei Pirati, complice un successivo errore di Morreale, salito sul monte ad avvicinare il partente dopo il triplo del vantaggio ospite, firmato da Chiarini. L'ennesima grande prova di Cabalisti sul monte di lancio del Rimini, salito per rilevare Patrone, costringe i biancoblu ad aspettare che il rilievo scenda per far posto a Bartolucci, cosa che avviene all'ultima ripresa, con i bolognesi che tentano una disperata rimonta, ma è troppo tardi e le valide punto di Liverziani e Frignani servono solo a ridurre il divario fra le due squadre.



*Lele Frignani, il Capitano. Non basta la sua grinta nella gara d'esordio 2006.*

Gara1. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 4 a 1 (venerdì 21 aprile 2006)

Il trittico si sposta in riviera, e per l'Italeri è subito una doccia fredda. Nella gara del lanciatore straniero i bolognesi continuano a pasticciare. Serata no della batteria più blasonata del torneo: Matos – Ramos. Fra errori e punti che segnati da giocatori eliminati al piatto, ma salvi in prima per palla mancata o lancio pazzo, alla fine Matos si disunisce, e al quinto inning un'altra ripresa da 3 punti dei Pirati decide la gara, portando il risultato sul 4 a 1, un punteggio che non varierà più fino alla fine del match. Peccato, perché i bolognesi si erano portati in vantaggio in apertura dell'incontro, con Nunez in terza per singolo più errore, spinto a casa dalla battuta in scelta difesa di Liverziani. L'Italeri continua a battere poco (stanotte solo due valide), ma desta stupore come i bolognesi abbiano già collezionato due sconfitte, subendo 7 segnature, ma solo una di queste sia guadagnata sul lanciatore.

Gara3. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 2 a 4 (sabato 22 aprile 2006)

Primo successo biancoblu, con Italeri aggressiva sin dall'inizio del match, ed un ottimo Betto, con rilievo di Ghesini e salvezza di Milano. I bolognesi segnano due punti in apertura (protagonisti Dallospedale, Liverziani e Frignani) ed arrotondano al terzo inning (protagonisti Nunez e Almonte). Poi l'Italeri si blocca di nuovo in attacco quando scende dal monte D'Amico, rilevato da Marchesano e l'inesauribile Cabalisti. Al sesto inning Betto scende dal monte lasciando un uomo in base. Sale Ghesini, che ha difficoltà a trovare l'area di strike, ed i padroni di casa segnano due punti su un mancato doppio gioco difensivo, con errore addebitato a Dallospedale. Successivamente Milano otterrà la prima delle sue importanti salvezze stagionali, lanciando 2.2 riprese perfette, condite da 4 eliminazioni al piatto. L'Italeri arrotonda in chiusura di match contro Bartolucci, sfruttando un errore difensivo e un lancio pazzo, con Dallospedale che segna su volata di sacrificio di Nunez.



*Fabio Betto firma la prima vittoria stagionale per i colori biancoblu.*

### III giornata di campionato.

Gara1. Danesi Nettuno – Italeri Bologna: 2 a 1 (11°) (venerdì 28 aprile 2006)

Ci vogliono due extrainning a spezzare il grande equilibrio di una gara dominata da grandi lanciatori di scuola dominicana. Alla fine 6 valide e 5 basi concesse dalla coppia bolognese, 5 valide e 6 basi da quella tirrenica. Anche questa volta i bolognesi perdono senza subire alcun punto guadagnato sui pitcher, segno di una difesa ancora in fase di rodaggio (4 errori alla fine). Un fuoricampo di Ramos sblocca il risultato alla seconda ripresa, ma i locali pareggiano subito, sfruttando le valide di Mc Namara e G. Mazzanti e un errore difensivo. Il punto della vittoria lo ottengono i laziali quando lancia Cueto, con un errore di Nunez decisivo, ma in una situazione di basi piene, dopo una valida e due basi intenzionali concesse per esigenze tattiche.



*Non basta un Matos stellare (7.0 ip, 4 h, 3 bb, 10 K, 0 er) per battere il Nettuno.*



*SuperClaudio Liverziani: 2 su 5, 3 rbi, un doppio e un homer da due punti; c'è molto di suo in questa vittoria. Sullo sfondo Fabio Frignani.*

Gara2. Danesi Nettuno – Italeri Bologna: 1 a 8 (sabato 29 aprile 2006, ore 16)

La versione pomeridiana dell'Italeri piace molto di più, e sarà così anche in quasi tutte le rare altre occasioni nelle quali i ragazzi di Nanni si esibiranno “alla luce del sole”. Ma anche Betto, il partente biancoblu, è in questo momento l'ancora a cui aggrapparsi. Al terzo inning il solo homer di Casolari vale il vantaggio tirrenico, ma sarà anche l'unico punto segnato dai padroni di casa. Alla quarta e alla sesta ripresa i bolognesi prendono il largo. Un fuoricampo di Liverziani da due punti porta sopra i biancoblu al quarto inning, ma al sesto entrano altri tre punti. Una ripresa scoppiettante che vede protagonisti Nunez, Ramos, Frignani e Fontana, ma la Fortitudo perde anche il suo capitano, perché Frignani, dopo aver battuto un doppio, subisce un grave infortunio muscolare nell'arrivo in seconda, un evento che condizionerà negativamente tutta la sua stagione fino alle porte dei playoff. L'Italeri poi arrotonda nel corso delle riprese successive, grazie alle valide di Dallospedale, Nunez, Liverziani e Landuzzi. Inutili le rotazioni di Bagialemani sul monte, e la lunga schiera di pinch hitter schierati all'ultimo inning per impensierire Morreale, alla sua prima salvezza stagionale.

Gara3. Danesi Nettuno – Italeri Bologna: 4 a 0 (sabato 29 aprile 2006, ore 21)

Improvvisamente i biancoblu si spengono, dopo la scorpacciata pomeridiana. Poco da imputare a Bazzarini, se non un secondo inning di sofferenza, nel quale fra basi e valide il partente biancoblu si trova a subire tre segnature. Il punteggio è arrotondato da un lungo fuoricampo di Mc Namara su Ghesini all'ottava ripresa, ma i bolognesi hanno fatto davvero poco, soprattutto nella seconda parte del match, per recuperare le sorti dell'incontro. Unica nota positiva per i biancoblu è la difesa, che comincia a prendere le misure dopo un avvio di torneo davvero difficile, e diventerà progressivamente, soprattutto nel girone d'andata e nella prima parte di quello di ritorno, il reparto solido al quale l'Italeri si appoggerà per l'inesorabile risalita in classifica.



*Poco da imputare a Stefano Bazzarini per questa sconfitta.*

Dopo queste prime tre giornate la classifica è la seguente:  
Rimini (6/3), Grosseto (6/3), Nettuno (4/2) **666**;  
Parma (5/4) **556**; Godo (3/3) **500**;  
San Marino (4/5), Modena (4/5) **444**;  
**Italeri Bologna** (2/4) **333**; Anzio (2/7) **222**

## IV giornata di campionato.

Gara2. De Angelis Godo – Italeri Bologna: 5 a 2 (giovedì 4 maggio 2006)

Questa volta l'anticipo notturno del giovedì porta bene alla Fortitudo Italeri, ospite del Godo che comincia a dimostrarsi la vera rivelazione del torneo. Combattuto il confronto fra Stefano Bazzarini e Cody Cillo, uno dei tanti “oriundi” che hanno fatto la fortuna dei “goti”, e alla nona ripresa siamo ancora sul 2 a 2. Vanno in vantaggio i biancoblu al terzo, con un doppio di Bonci, mandato a casa da Dallospedale, poi raddoppiano al quinto, quando l'esterno questa volta guadagna una base, ruba la seconda e segna su valida di Pantaleoni. Inizia però anche la rimonta dei locali, che sfruttano il calo di un ottimo Bazzarini, segnando nella seconda parte della ripresa (doppio di Carvajal e singolo di Rubboli) e pareggiando in quella successiva (solo homer di Petracca). E' il turno di Morreale, che alla fine otterrà la sua prima vittoria in biancoblu, ma sarà decisivo il primo fuoricampo in maglia Italeri di Giovanni Pantaleoni, da tre punti, ottenuto all'ultima ripresa. Il terza base, che aveva già battuto il primo punto segnato da Bonci, si conferma un vero battitore “clutch”, ed avrà altre occasioni nel corso della stagione per aiutare la sua squadra nel momento del bisogno.



Il fuoricampo da tre di Pantaleoni regala un'importante vittoria all'Italeri.



Prima vittoria stagionale per Josè Cueto.

Gara1. Italeri Bologna – De Angelis Godo: 4 a 1 (venerdì 5 maggio 2006)

La prima vittoria bolognese, nella partita riservata al lanciatore straniero, porta la firma di Cueto e si risolve in modo insolito, con i ravennati che letteralmente regalano la gara ai padroni di casa, con un ottavo inning da incubi. Partita decisamente in mano ai lanciatori partenti. Un ottimo Matos (5 valide, 1 base ball e 10 K in 7 inning) deve fare i conti con un altrettanto efficace Hamilton (3 valide, 4 basi ball, 7 K in 6.2 inning). I goti passano addirittura in vantaggio al quarto inning, quando Matos (quest'anno in difficoltà con lo slider) subisce un solo homer di Taveras. L'Italeri pareggia subito, complici due lanci pazzi, grazie ad una valida di Ramos. Bisogna dunque aspettare l'ingresso dei rilievi per decidere la partita, ma ci pensano gli ospiti che con una serie indescrivibile di errori e sciocchezze consentono tre signature ai petroniani. Primo successo per Cueto, sarà anche l'ultimo del campionato, fino ai playoff...

Gara3. Italeri Bologna – De Angelis Godo: 1 a 5 (sabato 6 maggio 2006)

Una delle più brutte Fortitudo del 2006 lascia lo spazio ai ravennati per conquistarsi la meritatissima vittoria in un weekend fino alla sera prima molto sfortunato. Anche Betto, in batteria con Monari, ineccepibile nelle prime due gare del suo campionato, perde le sue sicurezze, e gli ospiti allungano, sospinti da Petracca, Taveras e Carvajal, segnando subito 3 punti al primo inning ed un altro al terzo. Al sesto, con Ghesini sul monte, entra il 5 a 0 su valida di Tanesini. L'Italeri per lunga parte dell'incontro è improduttiva, poi diventa addirittura sprecona nei confronti dei rilievi ospiti, e il punto della bandiera entra solo per un lancio pazzo...

## V giornata di campionato.

Gara2. Italeri Bologna – Ceci Parma: 4 a 3 (10°) (giovedì 11 maggio 2006)

L'Italeri apre positivamente un trittico che le riserverà molte soddisfazioni, segnando l'inizio della risalita in classifica ed un ritorno alla confidenza al box di battuta. Nell'anticipo del Gianni Falchi, tuttavia, la squadra bolognese vince di misura, e ciò avviene perché l'attacco bolognese produce molto e concretizza poco o niente, distinguendosi in maldestre giocate sulle basi, che rimarranno negli occhi e nella mente dei sostenitori per un lungo periodo. I biancoblu segnano subito, grazie a Liverziani e Almonte, ma al terzo Balgera è autore di un doppio che ribalta le sorti del match e mette in difficoltà un Bazzarini molto innervosito dalle chiamate arbitrali. L'Italeri prova subito la rimonta, ma un incredibile pasticcio sulle basi di Pantaleoni e Dallospedale compromette un'occasione appetitosa. Nelle due riprese successive però Bologna pareggia e ripassa avanti, grazie a Liverziani e Ramos nel primo caso, e a Bonci e Nunez nel secondo. Gli ospiti si portano sul 3 a 3 grazie a Zileri, che spinge a casa La Fera. L'Italeri ha ancora diverse occasioni per riportarsi sopra, ma ciò avviene solo al primo extrainning. Schiavoni perde il controllo dei lanci e concede tre passaggi gratuiti e tocca ancora a Pantaleoni decidere positivamente la gara a favore dei biancoblu. Milano, entrato a sostituire Morreale, che aveva a sua volta rilevato Bazzarini, ottiene la sua prima vittoria stagionale.



*E' tempo di closer. Prima vittoria anche per il migliore di questi, Fabio Milano.*



Gara1. Ceci Parma – Italeri Bologna: 2 a 7 (venerdì 12 maggio 2006)

Con Montes infortunato, la Fortitudo infierisce sul neo arrivato giovane dominicano Henry Pena, segnando 7 punti nelle prime tre riprese (ma potevano anche essere di più), con un attacco davvero scoppiettante, con praticamente tutto il lineup protagonista. Inutili due segnature dei ducali nelle prime due riprese, frutto di un solo homer di Canate e i singoli di Alen e La Fera. Il 7 a 2 scritto sul tabellone dopo la prima parte del terzo inning rimarrà inchiodato fino alla fine, con Matos che può distendersi, e i bolognesi che continuano a battere anche quando sale in pedana Corradini, ma senza allungare il divario. Salvezza di Cueto per aver lanciato (bene) le ultime tre riprese, e miglior gara stagionale di Fontana, che chiude con 2 su 5, un doppio e un'ottima presenza all'esterno centro.

*Per Fontana (2 su 5, 1 doppio) ottima prova da ex.*

Gara3. Ceci Parma – Italeri Bologna: 12 a 7 (sabato 13 maggio 2006)

Quella del sabato notte, all'Europeo di Parma, è senz'altro la partita più "pirotecnica" che ha coinvolto l'Italeri nel corso della stagione 2006. Si pensi che i bolognesi hanno chiuso con un incredibile 18 su 46 in battuta, 4 doppi, sfruttando anche 4 errori e 6 basi concesse dai padroni di casa, che a loro volta hanno chiuso con 11 valide e 2 doppi. Ghesini, che ha tirato tre riprese, dal quarto al sesto inning, in questa girandola di emozioni finirà con la qualifica di lanciatore vincente. Sette battitori biancoblu collezionano almeno due valide, con Pantaleoni (3 su 5, un doppio) che chiude la gara con tre punti battuti a casa e Urueta anch'egli sugli scudi. E' proprio l'italocolombiano, con un doppio, ad aprire le danze al secondo inning, insieme a Fontana (singolo), entrambi a casa sulla valida di Pantaleoni. Alla terza ripresa altre due segnature (valide di Almonte, Ramos e Fontana e quarto punto battuto ancora da Pantaleoni). Per Toriaco la gara finisce qua, mentre il calo di Betto arriva improvviso e verticale il calo al quarto attacco ducale. I padroni di casa segnano addirittura sei punti (singoli di Balgera, Alen, La Fera, doppio di Illuminati, errore di Liverziani, poi singolo di De Simoni e volata di Ozuna con Ghesini sul monte). L'Italeri, in svantaggio di due lunghezze, non si scompone, e comincia a colpire duro Salsi. Accorcia al quinto inning (singolo di Urueta e doppio di Pantaleoni) e segna i due punti del sorpasso al sesto, sfruttando due errori dei ducali e un singolo di Landuzzi. Nella seconda parte, un ottimo Ghesini non riesce ad evitare il pareggio, frutto di un singolo di Schiavoni e un doppio di Bertagnon. Al settimo inning i bolognesi rimettono la freccia e non vengono più raggiunti. L'ottavo punto entra grazie a un doppio di Almonte, che spinge a casa Nunez, autore di un singolo, poi all'ottavo inning i petroniani chiudono il match, mettendo a segno quattro punti, infierendo su Schiavoni, che subisce ben cinque valide in sequenza (Landuzzi, Urueta, Pantaleoni, Dallospedale e Nunez), con un lancio pazzo fa entrare il punto della staffa. Spazio in questa gara, dietro al piatto, a Bidi Landuzzi.



*Cristian Ghesini, lanciatore vincente*

## VI giornata di campionato

Gara1. Italeri Bologna – T&A San Marino: 1 a 0 (giovedì 18 maggio 2006)

Punteggio calcistico per l'anticipo televisivo, questa volta riservato ai lanciatori stranieri. Un grande Jesus Matos sale in cattedra e colleziona quella che è fino ad quel momento la sua migliore prestazione stagionale, lanciando 8 riprese, senza subire punti, concedendo 6 valide e una base, a fronte di 8 eliminazioni al piatto. Non male anche la prova dell'ex, Juan Figueroa, che però deve arrendersi di fronte a un singolo di Dallospedale, che al settimo inning batte a casa il punto decisivo, dopo che Bonci, in base per ball, era avanzato sino in terza per un singolo del solito Pantaleoni. Un Dallo davvero scatenato (3 su 3) aveva anche battuto un triplo in apertura di incontro, ma incredibilmente nessuno dei compagni era riuscito a mandarlo a punto. Ottima salvezza per Cueto, capace di “mettere a sedere” in sequenza tipi come Salazar, De Biase e Rovinelli.



*Altra perla di Matos: 8.0 ip, 6 h, 1 bb, 8 K, 0 er, vincente.*



*Il fuoricampo del pareggio di Bidi Landuzzi vale oro.*

Gara2. Italeri Bologna – T&A San Marino: 3 a 1 (venerdì 19 maggio 2006)

Questa data non sarà ricordata per una gara finita troppo in fretta e vinta dai biancoblu. Questa data sarà tristemente ricordata per la tragica scomparsa di Robert Fontana. La partita era stata una bella pagina di baseball, vissuta sul filo dell'equilibrio e dominata a lungo dai due lanciatori partenti, Stefano Bazzarini per la Fortitudo Italeri e Luca Martignoni per la T&A San Marino. La Fortitudo aveva vinto grazie a due fuoricampo di Ramos e Landuzzi, decretando il primo successo stagionale di Bazzarini, condito dalla salvezza di Milano che aveva lanciato le ultime due riprese. Immediatamente sopra gli ospiti, sfruttando le valide di Azuaje e Salazar, punto battuto a casa da De Biase. Poi Bazzarini era impeccabile per tutte le sette riprese lanciate. Il pareggio arrivava al quinto inning, frutto del solo homer di Landuzzi, dopo quattro riprese molto difficili per l'attacco biancoblu. Al settimo il solo homer di Ramos portava in vantaggio l'Italeri, che arrotondava l'inning successivo, sfruttando l'inevitabile calo di Martignoni, che esce fra gli applausi con Pantaleoni in base per singolo, mandato a punto successivamente da una valida a destra di Nunez, quando sul monte degli ospiti era salito Danny Newman.

Gara3. Italeri Bologna – T&A San Marino: 1 a 2 (martedì 20 giugno 2006)

Dopo un mese esatto dalla data prevista, la terza partita fra Bologna e San Marino, rimandata per la tragica scomparsa di Fontana, può essere giocata. La pioggia aveva mandato a monte un tentativo di recupero, previsto per il 6 giugno, poi era stata l'European Cup, vinta dalla squadra del Monte Titano, a consigliare lo spostamento della gara fra il termine della competizione europea e l'inizio del girone di ritorno. I campioni d'Europa espugnano il Falchi, ma il 2 a 1 finale è viziato da una decisione arbitrale che farà a lungo discutere. L'arbitro di prima base annulla un potenziale doppio sulla linea di foul di Ramos, che avrebbe portato il match in parità e consentito ai bolognesi di giocare per la vittoria. Accade al sesto inning, con il risultato già sul 2 a 1 per gli ospiti e Liverziani in base per ball. Ramos colpisce la pallina, che scavalca il prima base e cade nei pressi della linea di foul, sollevando una nuvoletta bianca visibile da ogni angolo del Gianni Falchi, per poi perdersi all'esterno del campo. Netta è l'impressione che la palla sia caduta sulla linea, dunque in campo buono, tuttavia l'arbitro Mariella opta per il foul. Non si sa cosa abbia spinto il direttore di gara ad assumere una decisione di questo tipo: non si può pensare che non abbia notato la nuvoletta, nello stesso tempo bisogna pensare che i suoi occhi abbiano davvero visto (o creduto di vedere) la palla rimbalzare all'esterno della linea di foul. Il San Marino aveva segnato i due punti proprio in apertura di gara, guadagnati su Morreale, che fino a quel momento aveva il pgl ancora “illibato”, frutto delle valide di Salazar, Casimiro e De Biase. Al quarto inning i bolognesi avevano accorciato, sfruttando un doppio di Dallospedale, spinto a casa da una volata di sacrificio di Liverziani, dopo una palla mancata che lo aveva portato in terza. Un'Italeri comunque con le pile scariche, solo sei valide alla fine, tutte su Casseri che aveva lanciato le prime quattro riprese. Dopo, solo qualche base guadagnata su Newman, e la situazione sopra descritta, dopo la quale i bolognesi non sono più stati in grado di reagire.



*Kelly Ramos si ricorderà a lungo questa serata.*

Al termine della sesta giornata la classifica è la seguente (non tiene conto di gara3 fra Bologna e San Marino):

### **CLASSIFICA (WO/LO)**

Telemarket Rimini 611 (11-7), Italeri Bologna 642 (9-5), Colonie della Maremma Grosseto 600 (9-6), Comcor Modena 556 (10-8), De Angelis Godo 533 (8-7), Danesi Nettuno 533 (8-7), Ceci Parma 444 (8-10), T&A San Marino 357 (5-9), Orel Anzio 200 (3-12).

Come si può osservare, sin dai primi weekend si evidenzia il grande equilibrio del torneo. In questa situazione, utilizzando il metodo di assegnare 0,5 punti per ogni partita da recuperare, si nota come, a un terzo del torneo, Rimini e Bologna siano in realtà appaiate al comando, con Grosseto a mezza partita e un gruppo formato da Modena, Godo e Nettuno a una vittoria. Il Parma, terzultimo, è a tre vittorie. Curiosamente l'ordine delle tre squadre ultime classificate lo ritroveremo identico nella classifica finale della regular season. Fra le prime sei, Godo e Modena si contendono il ruolo di sorpresa del torneo, ma alla fine i ravennati vedranno svanire il sogno playoff proprio nell'ultima gara giocata sul campo dei modenesi, che con quella partita invece si salveranno. Ma quasi tutti i verdeti finali, prima e ultima classificata escluse, saranno rimandati all'ultima partita giocata nella regular season.

## **VII giornata di campionato.**

Gara1. Colonie di Maremma Grosseto – Italeri Bologna: 6 a 3 (venerdì 26 maggio 2006)

L'Italeri butta al vento una grande occasione. Senza Navarro, i maremmani schierano sul monte di lancio il rilievo Miniél, che fino a quel momento non ha destato grande impressione. La Fortitudo tuttavia è costretta a schierare i malconci Almonte e Frignani, e Urueta in prima, in attesa di Liverziani, bloccato nel traffico, che entrerà in partita dopo un terzo di gara. I biancoblu segnano subito due punti, con singolo di Dallospedale, triplo di Nunez e valida di Urueta. Arrotondano al secondo inning, con Bonci che sfrutta una palla mancata. La partita sembra già in cassaforte, perché Matos ha il controllo del match. I bolognesi però, come sempre, sprecano occasioni per incrementare il vantaggio (alla fine 12 uomini in base) e inesorabile arriva la rimonta dei padroni di casa. Al settimo inning segnano con un solo homer del neo arrivato Zamora, e all'ottavo inning ribaltano completamente le sorti del match. Sale sul monte Cueto, autore fino a quel momento di spezzoni di gara quasi impeccabili, che fatica a trovare l'area di strike, poi va in confusione, subendo quattro valide (di cui due doppi) e concede tre basi ball, permettendo i maremmani di impattare, poi di scavalcare nel punteggio i biancoblu, con un big inning da 5 punti.



*Davide Dallospedale.  
Per lui 3 su 5 in battuta.*



*Una delle migliori prestazioni della eccellente stagione di Fabio Betto. Anche in questa occasione il lanciatore veneto evita la tripletta ai biancoblu. (WO; 7.1 ip, 4 h, 3 bb, 4 K, 1 er).*

Gara2. Colonie di Maremma Grosseto – Italeri Bologna: 1 a 2 (sabato 27 maggio 2006, ore 16)

L'Italeri reagisce e conquista nel pomeriggio (altra bella gara “alla luce del sole”) l'obiettivo minimo della trasferta in terra maremmana, una vittoria. Hombre del partido è senza dubbio Fabio Betto, capace di mettere il bavaglio al forte attacco del Grosseto (4 valide e 3 basi ball in oltre 7 riprese). Salvezza di Morreale. Si interrompe la striscia di 5 vittorie di Junior Oberto, partente locale, alla prima sconfitta della stagione. Un “texas” di Frignani sblocca la gara al quarto inning, risponde al quinto il ricevitore Valera con un solo homer. Decisiva alla fine una volata di sacrificio di Landuzzi, al settimo inning, che fa segnare Ramos, autore di una valida, poi avanzato fino in terza su un singolo rimbalzante di Bonci. Proteste locali, che contestano a Ramos la corretta partenza dal cuscino di terza, ma gli arbitri danno ragione ai biancoblu, che vincono una partita sfruttando l'ottima prova dei lanciatori e della difesa, nonostante due errori.

Gara3. Colonie di Maremma Grosseto – Italeri Bologna: 10 a 3 (sabato 27 maggio 2006, ore 20.30)

Non ha storia il terzo incontro fra le due squadre più accreditate del torneo 2006, malgrado i bolognesi siano capaci di segnare due punti in apertura su Riccardo De Santis, senza dubbio il migliore lanciatore di scuola italiana. Un doppio di Almonte, infatti, manda a casa Nunez e Liverziani, autori di un singolo. I padroni di casa, tuttavia, fanno subito capire l'aria che tira, ribaltando le sorti dell'incontro già nella seconda parte della prima ripresa. Bazzarini, in serata negativa, mette i primi tre uomini in base (base ball a Bischeri e singoli di Ermini e Jairo Ramos), subendo la valida punto dal quarto (Zamora), e altre due segnature dalla battuta in doppio gioco di Lollo e su un lancio pazzo. Al terzo altri due punti sono battuti dal triplo di Lollo e dal doppio di Gutierrez, mentre dall'altra parte De Santis assume il pieno controllo della gara. Poco serve l'ingresso di Ghesini, che invece subisce tre segnature al quinto inning (una sul pgl di Bazzarini), con un fuoricampo da 2 di Gutierrez. Il fiorentino capitola definitivamente al settimo inning, quando riempie i cuscini, poi subisce un singolo da due di Bischeri. Sul 10 a 2 sale sul monte Morreale a frenare l'emorragia, mentre l'attacco ritorna a segnare all'ottava ripresa su Luciani, un misero punticino sulle valide di Pantaleoni, Dallospedale e Nunez. Non certo un weekend da ricordare, ma tante attananti per i bolognesi, nel momento più difficile della stagione, che coincide con le ultime gare del girone d'andata, proprio alla vigilia della tanto attesa competizione europea.



*Jorge Nunez, uno dei pochi a salvarsi fra i biancoblu.*

## VIII giornata di campionato.

Gara1. Italeri Bologna – Orel Anzio: 1 a 2 (venerdì 2 giugno 2006, ore 16)

La serata si apre con la toccante manifestazione organizzata dalla società per ricordare il compianto Robert Fontana. Il numeroso pubblico presente sugli spalti dovrà purtroppo assistere ad una gara terminata in modo negativo. Morville, manager laziale, schiera sul monte Florian, fino a quel momento utilizzato da rilievo, mossa azzeccata, perché il lanciatore risponde con una gara eccellente (3 valide e 3 basi ball in 8 riprese). Risponde Matos da par suo, ma proprio all'ottavo inning si trova a subire i due punti risultati decisivi. Con due out, Nestore Morville trova un texas, seguito da una valida di Santolupo, entrambi spinti a casa da un doppio di Infante, appena arrivato a difendere l'interbase dell'Anzio. Una bella presa di Santolupo, sulla lunga battuta di Nunez all'ultimo assalto biancoblu, nega all'Italeri il sorpasso finale (c'erano due uomini sulle basi). I bolognesi erano passati in vantaggio nel corso della terza ripresa, sfruttando un maldestro errore di Florian, che sbaglia l'assistenza in seconda, tentando un out di Pantaleoni, con palla che si perde agli esterni e il terza base biancoblu che può addirittura arrivare salvo a casa base.



*Rolando Cretis accompagna due atleti delle giovanili biancoblu per fissare la casacca numero 13 di Robert all'esterno centro.*



*Tocca ancora a Bidi Landuzzi scuotere i suoi, nell'unica gara vinta contro l'Anzio.*

Gara2. Italeri Bologna – Orel Anzio: 2 a 1 (sabato 3 giugno 2006, ore 16)

In un weekend davvero stregato, l'Italeri non può fare a meno di vincere l'unico incontro del trittico proprio nella gara del sabato pomeriggio, ma che sofferenza! Ospiti subito in vantaggio, sfruttando le valide di Morelo e Sanna. Il partente laziale Rodà ammalia l'attacco biancoblu per sei riprese filate, ma Betto non è da meno. Al settimo inning, la seconda valida subita nel pomeriggio dal partente tirrenico è il fuoricampo del pareggio, firmato da Wady Almonte. Con l'ingresso dei rilievi (Morreale e Richetti) la gara si vivacizza con qualche valida in più. L'ultimo attacco Italeri è quello buono, quando Bidi Landuzzi, con un out e due compagni in base, batte la valida decisiva, regalando la vittoria sul monte a Fabio Milano, subentrato a Morreale nel corso del nono inning.

Gara3. Italeri Bologna – Orel Anzio: 3 a 8 (sabato 3 giugno 2006, ore 21)

Questo è forse il punto più basso della parabola dell'Italeri 2006. Una sconfitta che rivitalizza il fanalino di coda del torneo, che torna da Bologna con un bottino di due vittorie, ed inizia una rimonta, destinata tuttavia ad esaurirsi prima della metà del girone di ritorno. I bolognesi pagano qua forse una condizione psicofisica non adeguata, figlia delle note vicissitudini piombate sul gruppo allenato da Nanni. Un doppio ceffone che tuttavia scuote i biancoblu, che iniziano, dopo questo weekend, una lenta e progressiva riscossa, che vedrà i suoi effetti più importanti all'inizio del girone di ritorno, permettendo alla squadra di affrontare e superare gli ulteriori ostacoli che man mano presenterà questa stagione. Gara3 non vede mai l'Italeri in partita, nonostante gli ospiti siano in piena emergenza pitcher, e costretti a schierare come partente Roberto Rossi invece che Farina e di nuovo Richetti come rilievo. Il partente anziate offre una prova efficace di 6 riprese, distribuendo le otto valide dei padroni di casa, e limitando al minimo i danni subiti. Non si può dire altrettanto di Bazzarini, che sta attraversando un momento di crisi, che porterà ad escluderlo per un certo periodo dalla rotazione dei pitcher partenti, a favore di Morreale. Bisogna dire che il giovane giuliano non è stato quasi mai aiutato dalla difesa, come avviene anche nel primo inning di questa partita, nella quale due delle tre segnature subite sono causate da un errore difensivo e da una palla mancata. Provano subito la rimonta i biancoblu, ma le valide di Nunez, Liverziani e Almonte producono solo il punto del 3 a 1. Al terzo inning arriva il crollo di Bazzarini, sepolto dalle valide di Infante, Morelo, Scorziello e Imperiali. Sul 6 a 1 la gara è virtualmente chiusa. Nanni decide di confermare Bazzarini sul monte, e il lanciatore riesce a riprendersi nelle tre riprese successive, prima di lasciare il posto a Ghesini. L'Italeri fatica a pungere in attacco, ma alla quarta ripresa arriva la seconda segnatura con un doppio di Monari, uno degli ultimi a mollare. Con Ghesini sul monte, al settimo e all'ottavo inning gli ospiti vanno ancora a segno due volte, fra singoli, basi, errori, colpiti e lanci pazzi. L'ultimo punto lo segna l'Italeri nella seconda parte dell'ottava ripresa, non compromettendo la salvezza di Richetti, che aiuta la sua ex squadra con due lanci pazzi consecutivi.



*Convincente prestazione di Eugenio Monari, schierato come DH.*

## IX giornata di campionato.

Gara2. Italeri Bologna – Comcor Modena: 1 a 0 (giovedì 8 giugno 2006)

Squadra bolognese ancora decisamente "imballata" a livello offensivo. Manca per tutto il weekend Liverziani, assente per un grave lutto familiare, Almonte è ancora in cattive condizioni psicofisiche, mentre Frignani purtroppo è ricaduto nel vecchio infortunio, e sarà costretto a saltare anche la Coppa dei Campioni. Formazione di emergenza dunque, con Urueta in prima base e il solo Almonte, unico reduce per il momento della linea degli esterni progettata nella costruzione invernale della squadra. E' il momento in cui la squadra bolognese si aggrappa alle certezze, rappresentate da difesa e monte di lancio, ed in particolare la coppia Morreale – Milano, con il primo promosso nel ruolo di partente, sembra quasi imbattibile. Una shutout combinata fra i due pitcher, con 4 valide concesse e 2 basi ball in nove riprese, peraltro tutte nelle sette riprese vincenti lanciate da Morreale, mette in ginocchio il Modena. Basta dunque il punto battuto a casa dal solito Dallospedale al primo inning a risolvere la partita a favore dei colori biancoblu. Di questi tempi è grasso che cola...



*Barth Morreale risponde bene alla "promozione" a partente. (WO; 7.0 ip, 4 h, 2 bb, 4 K, 0 er). Salvezza di Milano*



Gara1. Comcor Modena – Italeri Bologna: 4 a 1 (venerdì 9 giugno 2006)

L'Italeri cade inesorabilmente presentando un attacco ancora una volta spento, di fronte alla coppia di lanciatori stranieri più efficace di questo torneo: Roman e Guzman. Lo stesso Matos non è in una delle sue serate migliori. Quattro valide (e una base ball) in nove riprese sono davvero poche per impensierire i padroni di casa, tanto più se due di queste sono raccolte solo all'ultimo attacco biancoblu, quando Dallospedale e Almonte toccano il rilievo modenese, ponendo le premesse per il punto della bandiera, battuto a casa dal groundout di Ramos. I canarini avevano gettato le premesse per la vittoria cogliendo tre segnature al loro secondo attacco, quando le valide di Sforza, Gerali, Malagoli e Tinti erano ben concretizzate con l'ausilio di alcune incertezze della difesa biancoblu. Il quarto punto è poi confezionato due riprese dopo, da Gerali, Laffi e Di Salle, con Matos che pensa già ai prossimi avversari del Neptunus in European Cup, e viene precocemente avvicinato da Cueto, che chiude senza patemi una gara comunque già persa.

*Buona ma inutile prova per Cueto.*

Gara3. Comcor Modena – Italeri Bologna: 5 a 9 (sabato 10 giugno 2006)

Improvvisamente i bolognesi si risvegliano, e con una convincente prova offensiva chiudono positivamente il trittico e il girone d'andata, facendo ben sperare per la competizione europea e per il proseguo del campionato. L'Italeri va a segno al secondo inning, grazie a Bonci che con il suo singolo a destra permette a Ramos, anch'egli autore di un singolo nella stessa direzione, poi avanzato sul colpito di Urueta, di arrivare salvo a casa base. Al quarto inning il doppio di Pantaleoni è da due punti, perché segnano Bonci e Urueta, in base per ball. Il quarto inning segna anche la fine dell'ottima prova di Betto, che tuttavia, dopo due out, riempie i cuscini e lascia la collinetta al neo arrivato Todd Incantalupo, che risolve bene la situazione, ma dimostra successivamente una precaria condizione di forma, tanto da porre il fianco alla rimonta dei padroni di casa. Anch'egli infatti, alla ripresa successiva, riempie le basi nella situazione di due out, e l'ulteriore base concessa a Villero fa entrare forzatamente il primo punto modenese. In apertura di sesto inning i bolognesi ristabiliscono le distanze, grazie alle valide di Nunez e Dallospedale, ma al cambio di campo sono due le segnature del Modena, che così si riporta in partita (3 a 4), con Gerali e Roversi, autori di un singolo, che sfruttano un errore di Ramos e una groundout di Malagoli. L'Italeri continua comunque la sua marcia, e al settimo inning una groundout di Bonci a basi piene vale il 5 a 3, quando sul monte di lancio dei modenesi è già salito il terzo pitcher (Ferrer rileva Orta, autore di una breve apparizione dopo aver sostituito il partente Marrone). Nella seconda parte tuttavia i padroni di casa pareggiano su Bazzarini, con un triplo di Sforza. All'ottavo inning, dunque, tutto da rifare, ma bisogna aspettare l'ultima ripresa per sapere il finale del film. L'Italeri si cautea schierando il suo closer di razza, Fabio Milano, che come al solito non deluderà. Intanto nel suo attacco finale colpisce duro l'ultimo rilievo messo in campo da Labastidas. Determinante è l'errore di Munoz che consente a Dall'Olio di guadagnare la prima base, poi Urueta esegue un perfetto bunt di sacrificio per fare avanzare il compagno, segue il colpito su Bonci. Con due compagni in base, tocca ai primi tre del lineup biancoblu, e il tiro non delude, perché Nunez batte singolo (6 a 5), Pantaleoni batte doppio (8 a 5) e Dallospedale chiude con la valida della staffa (9 a 5). Per uno come Milano è dunque un gioco da ragazzi difendere la sua qualifica di lanciatore vincente.



*Diego Bonci, vivacizza l'attacco biancoblu. 1 su 3 e 2 rbi.*

Al termine del girone d'andata la classifica è la seguente (tiene conto anche del successivo recupero fra Bologna e San Marino):

Rimini 667, (16-8)

Nettuno 583, (14-10)

Italeri Bologna, Grosseto 542, (13-11)

Parma, Godo 500, (12-12)

Modena 458, (11-13)

San Marino 375, (9-15)

Anzio 333, (8-16)

## **X giornata di campionato.**

(La Fortitudo Italeri osserva il suo turno di riposo)

## XI giornata di campionato.

Gara2. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 1 a 3 (giovedì 29 giugno 2006)

Cambia decisamente passo l'Italeri, sfruttando anche il calo evidente dei Pirati, reduci da un clamoroso sweep subito dal Godo, dopo un girone d'andata sempre al comando. La squadra bolognese ha il convalescente Frignani a mezzo servizio e deve fare a meno di Wady Almonte, volato negli States per motivi personali. L'anticipo di Bologna vede ancora una prova convincente di Barth Morreale, che difende la collinetta biancoblu per otto riprese filate, concedendo in tutto due valide e un colpito. Questa volta la salvezza di Milano è "sporcata" dal primo punto guadagnato concesso in questa stagione, frutto di due valide e due basi concesse. L'Italeri è artefice di due segnature al terzo inning, con Nunez che guadagna una base, poi segna sulla valida di Dallospedale (3 su 4), il quale raggiungerà il piatto di casa base sospinto dagli ulteriori singoli di Liverziani e Ramos, ponendo fine anticipatamente alla gara di Marchesano. Sale sul monte dei Pirati il solito Cabalisti, che porterà a termine la gara, ma anch'egli sarà punito da una segnatura, subita al quinto inning, che vede praticamente gli stessi protagonisti dell'azione precedente, eccetto Nunez. Più avanti l'Italeri può arrotondare, con l'interbase che arriva salvo sul cuscino di terza dopo un doppio e una rubata. Non ci sono out, ma incredibilmente i petroniani sono incapaci di far segnare il loro corridore più veloce. Poco male, perché l'enorme differenza fra le squadre in campo non mette mai in discussione il risultato acquisito a metà gara.



*Strepitoso Morreale: vincente, 8 ip, 2 valide in tutto e 7 strikeouts. Ancora salvezza per Milano.*



*Serata positiva per "Pipe" Urueta.*

Gara1. Italeri Bologna – Telemarket Rimini: 3 a 1 (venerdì 30 giugno 2006)

Clima surreale per una grande classica, che deve fare a meno del grande pubblico per la contemporaneità della partita di calcio Italia – Ucraina, vevoli per il mondiale alla fine vinto dalla nazionale di Lippi. Bella partita per pochi intimi, dunque, dominata dai lanciatori stranieri. Matos confeziona una delle sue migliori prestazioni, lanciando otto riprese e concedendo poco o nulla ad una squadra che spesso invece gli aveva creato qualche grattacapo. Cinque valide subite (alcune di queste fortunate), una base concessa, dodici eliminazioni al piatto. La gara è decisa al sesto attacco biancoblu, quando Trejo, anch'egli autore di una buona prova, fin qua senza troppi patemi, deve finalmente capitolare. Nunez batte lungo e Chiarini non ci arriva, è un triplo. Pantaleoni gira il terzo strike, è un lancio pazzo che consente sia la segnatura del dominicano, che l'arrivo del terza base salvo in prima. Sembra una parziale restituzione di ciò che accadde all'andata. Ma l'attacco non è finito, infatti Dallospedale è salvo in prima per scelta difesa, poi avanza e segna sui singoli di Liverziani e Ramos. Sale sul monte dei Pirati Looney, che subisce un singolo al centro di Urueta, che porta a 3 i punti biancoblu. Il Rimini si risveglia solo all'ultimo attacco, quando sale sul monte José Cueto. Il rilievo dominicano non sta attraversando un buon momento, e mette in base Chiarini, che avanza sino in terza per un lancio pazzo, e segna su una volata di sacrificio. Ma i patemi non sono finiti, perché con un out arriva anche la valida di Carrozza, ma Cueto si riprende e chiude la gara con gli out di Agli e Gambuti.

Gara3. Italeri Bologna – Telemarket Rimini: 10 a 4 (sabato 1 luglio 2006)

L'Italeri completa una magica tripletta con una gara vinta a suon di valide. La squadra allenata da Nanni è proprio in forma, al contrario dei Riminesi. Questa gara segna il definitivo passaggio di consegne sulla via Emilia di quella che sarà la squadra più continua e destinata a condurre fino alla fine la classifica della regular season. Ci mettono poco più di una ripresa i bolognesi a smontare il partente D'Amico. Nunez batte valido al primo inning, poi segna su un doppio di Dallospedale. Al secondo attacco anche Dall'Olio trova la valida, poi la difesa dei Pirati pasticcia su una battuta di Urueta, e i due arrivano in posizione punto sul bunt di sacrificio di Landuzzi, per poi segnare entrambi sulla valida al centro di Bonci. Patrone sale sul mound per limitare i danni, e ci riesce per un po', permettendo ai suoi di riportarsi sotto nel corso del loro quarto attacco. E' una battuta texas di Gambuti che vale due punti, mandando a casa Carrozza (singolo) e Oropeza (base ball), avanzati su un bunt.

Una sbavatura su una gara comunque ottima di Betto, che lancerà fino al sesto inning.



*Matteo Dall'Olio; l'ex di turno si fa apprezzare con il suo 2 su 3, condito da due punti battuti a casa.*

Fra il quinto e il sesto attacco i bolognesi mettono al sicuro le sorti del match. La quinta ripresa è aperta dal triplo di Nunez, che segna sulla valida di Pantaleoni. Il terza base avanza su bunt di Dallospedale, dunque Rimini "da prassi" opta per la base intenzionale a Liverziani. I due uomini in base avanzano per rubata e segnano entrambi su un singolo di Dall'Olio. 6 a 2 e gara finita per Patrone.

Sale sul mound Bartolucci, che deve a sua volta capitolare alla sesta ripresa. Con un erroraccio di Buccheri, Bonci va in prima, poi Nunez e Pantaleoni guadagnano una base, con il primo punto che entra da una battuta di Dallospedale, mal difesa da Oropeza. Bartolucci si disunisce per le nefandezze dei compagni e subisce una valida interna di Liverziani che vale l'ingresso dei due punti del 9 a 2, prima di lasciare il posto a Del Bianco. Ce n'è anche per l'ultimo rilievo di Romano, perché al settimo attacco l'Italeri porta a 10 i punti segnati, con i singoli in sequenza di Landuzzi, Bonci e Nunez. Bazzarini può dunque completare una salvezza in tutta tranquillità, permettendosi di concedere agli ospiti due segnature, frutto della parte centrale del loro lineup.

## XII giornata di campionato.

Gara 1. Italeri Bologna – Danesi Nettuno: 4 a 3 (venerdì 14 luglio 2006)

Altre due settimane di stop per il campionato per consentire alla nazionale di disputare il primo European Baseball Series, una serie di partite fra Italia e Olanda. Dallospedale, fra i convocati di Faraone, raccoglie il centesimo gettone in maglia azzurra, dimostrandosi ancora una volta tra i migliori in campo. Si riprende con una grande classica, un trittico che risulterà poi decisivo ai fini della classifica finale della fase regolare del torneo. L'Italeri ha presentato in settimana Ian Corso, un giovane italoamericano reduce da alcune stagioni interessanti disputate nei college della California. Ruolo prevalente prima base e battitore designato, si presenta con ottime credenziali a livello offensivo, ma nel suo weekend d'esordio va addirittura oltre alle attese, chiudendo il trittico, fino alla sospensione di gara 3 di cui vedremo più avanti, con un eloquente 5 su 8, con un doppio e un punto battuto a casa, oltre a due basi guadagnate. Vittoria sofferta per i biancoblu nella gara riservata ai lanciatori stranieri, nella quale gli ospiti si giocano la carta Ventura come lanciatore partente. Dopo due riprese equilibrate, succede quasi tutto al terzo inning, quando Matos va in difficoltà e subisce un singolo di Candela, che vale due punti. Al cambio di campo, tuttavia, i bolognesi sono capaci di fare meglio. Nunez e Pantaleoni ottengono due valide interne, poi segnano su un singolo di Dallospedale e su una volata di sacrificio di Liverziani, complice anche un precedente pickoff sbagliato in seconda. Sul pareggio, con due out, il rientrante Almonte è colpito, poi le valide di Ramos e Corso valgono i punti del 4 a 2 a favore dei petroniani. Successivamente Matos riprende il suo ritmo, ma i compagni non sono in grado di incrementare il vantaggio, nonostante alcune occasioni create. Si arriva dunque al settimo inning, quando i nettunesi si fanno sotto, con Liniak che batte un doppio, poi avanza e segna su errore di Dallospedale. La ripresa continua con gli ospiti che sfiorano ulteriori segnature, anche per scelte difensive opinabili da parte dei biancoblu, ma alla fine Matos risolve tutto con una provvidenziale eliminazione al piatto di Candela a basi piene. E' la giocata decisiva, perché Matos può completare da solo un match davvero sudato.



*Grande impressione per Ian Corso nel weekend d'esordio.*



*Almonte sembrava rinfrancato dopo il viaggio in Usa ... 2 su 5, un doppio e 2 rbi contro il Nettuno.*

Gara 2. Italeri Bologna – Danesi Nettuno: 6 a 5 (sabato 15 luglio 2006, ore 16)

Davvero un weekend di grande baseball, ed ancora una partita bella tiratissima, nonostante il clima afoso, tra quelle che sono probabilmente le due squadre più in forma del torneo. Il solito ottimo Betto del sabato pomeriggio non basta ai biancoblu, con l'Italeri che segna il punto decisivo all'ultimo attacco, grazie ad una valida di Almonte a basi piene. Subito colpito il partente degli ospiti, Victor Arias, che subisce singolo di Nunez, poi concede una base a Pantaleoni, con i due interni che andranno a punto, in situazione di due eliminati, il primo su lancio pazzo, il secondo sfruttando un doppio di Almonte che sbatte nella parte alta della recinzione, sfiorando dunque il fuoricampo. Gli ospiti rispondono immediatamente con un fuoricampo da due di Gasparri, ma l'Italeri continua la marcia nella parte bassa del secondo inning, protagonisti Corso, Nunez e Pantaleoni, e i bolognesi si portano sul 4 a 2. Seguono tre riprese senza segnature, con Arias nettamente più in difficoltà del suo collega Betto, che chiude la sua gara di sei inning con la sola macchia del fuoricampo di Gasparri, concedendo in tutto 4 valide e 3 colpiti. L'Italeri saluta Arias segnando un punto ulteriore nella seconda parte del sesto inning, capolinea anche per il partente ospite. Bastano le valide di Corso e Urueta, e le battute in scelta difesa di Bonci e Nunez a portare il risultato sul 5 a 2. Una dote che tuttavia l'Italeri getta subito al vento, complice il difficile momento di Bazzarini, che sale sul monte ad inizio della settima ripresa. In pochi minuti i bolognesi si trovano a subire il pareggio, con il giuliano che concede una base a Casolari, un singolo a Gasparri e un doppio da due punti di Castri, che ne provoca l'avvicendamento senza poter ottenere nemmeno un out. Sale sul monte Milano, che non può evitare l'ingresso del punto del pareggio, frutto di due battute di sacrificio. Tutto da rifare, dunque. Pezzullo, il rilievo ospite, spegne l'attacco biancoblu per due riprese, ma anche Milano fa la sua parte, così si arriva al nono attacco biancoblu nell'identica situazione. Qua c'è la svolta: valida di Nunez, che avanza su bunt di Pantaleoni, base intenzionale a Dallospedale e colpito Liverziani. Almonte, a basi piene, ha l'occasione di farsi perdonare qualcosa, e la sfrutta al meglio per se e soprattutto per l'Italeri, ma pochi potevano immaginare quello che poi sarebbe successo una settimana dopo ... ma questa è un'altra storia, che presto racconteremo.

Gara3. Italeri Bologna – Danesi Nettuno: 2 a 1, sospesa nella prima parte del 6° inning (sabato 15 luglio 2006, ore 21)

Siamo al sesto inning di gara3, l'Italeri conduce per 2 a 1 e spera di completare una tripletta davvero importante. L'Italeri era andata a segno al terzo attacco, con un doppio di Dallospedale, che spingeva a casa Pantaleoni, autore di un singolo, mentre un successivo doppio di Almonte valeva il raddoppio per la squadra biancoblu. Torniamo al sesto inning: attaccano gli ospiti, con un uomo in seconda e due out. In campo c'è molto nervosismo, perché alcuni minuti prima il nettunese Cole Liniak era stato espulso per aver protestato con troppa veemenza per una chiamata dell'arbitro di casa base, decisione che aveva suscitato una ulteriore e prevedibile contestazione dei tirrenici, che si protraeva, come spesso accade, oltre ai tempi congrui.

Una situazione che provocava il risultato di innervosire il lanciatore bolognese Barth Morreale, fino a quel momento autore di un'ennesima ottima prestazione, il quale successivamente, dopo un balk, concedeva a Giuseppe Mazzanti un doppio che causava l'ingresso del punto nettunese, segnato da McNamara, in base perché colpito.

Questo dunque l'antefatto, e mentre Gasparri si presenta al box, dopo l'out di Casolari, ecco una improvvisa fiammata che proviene da un palo di illuminazione fra il bar e la terza base: dagli spalti si vede un denso fumo nero alzarsi, l'illuminazione in campo scende notevolmente di potenza, soprattutto sul diamante, visto il conseguente forfait di alcuni fari preposti ad illuminare la parte interna del campo, nei dintorni della trasformatore andato in tilt molto spavento, ma per fortuna nessun danno a persone ed anche a cose. Questo episodio, per nulla paragonabile agli eventi tragici e sfortunati che avevano finora caratterizzato la stagione biancoblu, ma nemmeno a quello spiacevole che doveva accadere esattamente una settimana dopo, proprio perché non ha avuto effetti su persone, e dunque può essere “sconsacrato” e sdrammatizzato, facendone oggetto di ironia, diventa paradigma delle peripezie e del percorso ad ostacoli che si è trovata ad affrontare l'Aquila biancoblu nel corso del 2006.



*Attimi di Panico al Gianni Falchi*

Soffermiamoci ad analizzare l'evoluzione di questo avvenimento, che a dire il vero è stata poi decisiva ai fini della redazione di quella che è stata la classifica finale del torneo, dunque l'allestimento della griglia playoff, con qualche conseguenza indiretta, come vedremo, anche su tutto il resto della classifica. Prima di tutto, l'illuminazione non era saltata del tutto, ed a parere di molti c'era luce sufficiente per continuare a giocare. Consideriamo comunque errata questa tesi, non è questo il punto. La società biancoblu convoca d'urgenza un tecnico comunale (sono quasi le 23 di un sabato notte...), che raggiunge il Falchi e calcola in circa tre ore il tempo necessario a riparare il guasto. Gli arbitri decidono che è troppo, ci può stare, anche perché riprendere una gara oltre le due di notte, con il forte rischio di andare agli extrainning, non è certo una decisione saggia. Legittima ma opinabile, invece, la scelta dei direttori di gara di non prendere in esame l'ipotesi di terminare l'incontro la mattina successiva, o il pomeriggio, se si preferisce, rimandando ogni successiva decisione al Giudice Unico Sportivo, lasciando la gara in sospeso con il risultato acquisito sul campo, sino all'interruzione. Questo perché si insinua una responsabilità oggettiva di quanto accaduto in capo alla società bolognese. Un'ipotesi decisamente risibile, ma che viene accolta dal GUS dopo una decina di giorni di riflessione, decretando una sconfitta a tavolino per la Fortitudo Italeri che francamente punisce ingiustamente una delle società più attente alla cura e alla manutenzione del proprio impianto sportivo, che in tutto il Paese gode della nomea di “salotto del baseball”. La società bolognese si sente danneggiata, e a ragione. Questa decisione rischia di compromettere un risultato che si sta delineando per i meriti che la squadra si sta conquistando in campo, quello della conquista del primo posto in classifica. Si decide di inoltrare un ricorso alla Corte d'Appello Federale, a dire il vero senza nutrire troppe speranze che sia accolto. I tempi si allungano a dismisura, e intanto il campionato procede. Bisogna aspettare l'inizio di settembre affinché la società sia convocata dalla Commissione, e il D.S. Marco Macchiavelli si reca a Roma per illustrare la posizione della società. Alla fine il ricorso è accolto, la decisione è resa nota pochi giorni prima di disputare l'ultimo turno di campionato, turno che in realtà è il recupero di un weekend che si sarebbe dovuto giocare un mese prima (un episodio sul quale torneremo). La Commissione Organizzazione Gare decide per il recupero degli inning mancanti immediatamente in coda al recupero della quindicesima giornata, dunque la domenica, sfruttando anche il fatto che il Nettuno nel weekend è a Parma, dunque non distante da Bologna. Un primo rinvio per pioggia delle partite del sabato fa slittare a domenica gara2 e gara3 in tre campi (e la sola gara3 a San Marino, dove è impegnata l'Italeri). Uno dei campi interessati è quello di Parma, dunque il recupero fra Bologna e Nettuno viene in un primo tempo spostato al martedì successivo, se non che il maltempo prosegue e tutte le gare sono rimandate (eccetto gara3 fra San Marino e Italeri che viene regolarmente disputata domenica pomeriggio). Grande caos, e serve tutto il lunedì alla COG per definire un nuovo calendario che contenga il recupero fra Bologna e Nettuno, diventato decisivo ai fini della classifica, il recupero delle altre sei partite e il nuovo calendario della semifinale playoff imminente. I tre inning mancanti del Falchi precederanno gli altri recuperi di un giorno, e saranno disputati giovedì 21 settembre, con l'inizio dei playoff previsto per la domenica.... Torneremo in seguito sull'epilogo della stagione regolare del campionato 2006, per il momento abbiamo provato a raccontare come un guasto ad una centralina, dovuto probabilmente all'umidità che caratterizza la zona, abbia inciso sullo svolgimento del campionato, anche perché successivamente sono intervenuti altri contrattempi oltre a valutazioni, scelte e decisioni di vari organi competenti.

Al termine della dodicesima giornata la classifica è la seguente (l'omologazione di gara3 fra Bologna e Nettuno è sospesa):

Italeri Bologna 621, (18-11)  
Godo 600, (18-12), -0.5  
Grosseto 576, (19-14), -1  
Nettuno 552, (16-13), -2  
Rimini 515, (17-16), -3  
Modena, Parma 455 (15-18), -5  
San Marino 424, (14-19), -6  
Anzio 333, (11-22), -9

A due terzi del torneo si delinea una classifica di fatto spezzata in due. Sarà così fino alla fine della regular season, con qualche aggiustamento: il sorprendente Godo calerà, a favore del Rimini, mentre il Nettuno crescerà ulteriormente. L'Italeri conquista la testa della classifica, che non mollerà più fino alla fine, anche se i minimi distacchi con tutte le altre squadre, eccetto l'Anzio, rimarranno tali fino al termine.

## XIII giornata di campionato.

Gara2. Italeri Bologna – De Angelis Godo: 8 a 7 (giovedì 20 luglio 2006)

L'anticipo del giovedì fra la Fortitudo Italeri e la De Angelis Godo non è forse un prodotto per “palati fini”, ma alla fine risulta uno spettacolo entusiasmante, ricco di colpi di scena, un vero spot per chi decide di avvicinarsi al baseball. Una gara vibrante, intensa, nella quale le due capoliste del torneo non si risparmiano i colpi, goduta fino in fondo dagli spettatori del Falchi, tra i quali i ragazzi e i bambini che la società bolognese ha deciso di fare entrare gratuitamente (e sarà così fino alla fine della regular season). I petroniani si aggiudicano la gara grazie ad una grande rimonta tutta vissuta nell'ottava ripresa, quando i biancoblu mettono a segno sei punti in un colpo solo. Gara che inizia nel pieno equilibrio, con Bazzarini che riconquista la fiducia del Manager, lanciando quattro eccellenti riprese, e Cillo che risponde come solito da par suo. Al quarto attacco, tuttavia l'Italeri si sblocca, sfruttando un errore difensivo che porta Liverziani in prima e a segno sulla valida di Corso, dopo aver rubato una base ed essere avanzato sull'out di Ramos. Al quinto inning arriva però il crollo verticale di Bazzarini. Dopo il primo out praticamente tutto l'attacco dei goti è protagonista di un big inning da quattro punti, con cinque valide, un lancio pazzo, una base ball, una doppia rubata e una volata di sacrificio, e solo sul 4 a 1 Nanni si decide a far scendere il proprio partente, per far posto a Ghesini che chiude la ripresa senza danni ulteriori. Il rilievo regge bene fino alla settima ripresa, quando deve anch'egli capitolare. Un errore difensivo costa due basi, e le tre valide di Mazzuca, Di Girolamo e Tanesini fruttano agli ospiti il 6 a 1. E' il momento giusto per far esordire il giovanissimo Matteo D'Angelo, capace di chiudere bene la ripresa, e lanciare anche quella successiva senza danni.



*Pantaleoni ha un conto aperto con il Godo.*

Un ottimo Cody Cillo si limita a subire il punto del 6 a 2 nel corso del settimo attacco biancoblu, grazie ad una “Sacrifice Fly” di Nunez, che manda a punto Frignani, autore di un singolo, ma all'ottavo, ormai stanco, deve incassare i singoli di Dallospedale, Almonte e Liverziani, oltre una successiva valida di Corso, lasciando il monte di lancio sul punteggio di 6 a 4. Con già due uomini in base il rilievo di Caruso è disastroso. Dopo una base ball a Frignani, l'italoamericano colpisce Landuzzi e Nunez, causando l'ingresso di due punti forzati per il pareggio biancoblu. Zoli tenta la carta Galeotti, ma il terzo rilievo ravennate incontra subito la mazza terribile di Pantaleoni, che trova una valida da due punti. Punteggio ribaltato: 8 a 6. Come previsto Nanni si affida al suo closer per chiudere la gara, e Milano salva la prima vittoria di D'Angelo in carriera, proprio nel giorno del suo esordio, ma con qualche patema, infatti i Gotti accorceranno le distanze su una lunga volata di sacrificio che poteva produrre danni ben peggiori, se non ci fosse stato cuor di capitano a raccogliercela con un tuffo all'indietro, punto comunque non addebitabile al pgl di Milano, per un errore che aveva messo in base il corridore autore della segnatura.

Gara1. De Angelis Godo – Italeri Bologna: 1 a 0 (venerdì 21 luglio 2006)

Come da previsioni, il duello fra Matos e Skaggs, partenti stranieri dell'Italeri e della De Angelis, si riverbera sugli attacchi delle opposte squadre, che vengono messi in condizione di non nuocere. In particolare, il lanciatore locale è autore di una prova durata sei riprese complete, nella quale ha concesso ai biancoblu appena una valida (Pantaleoni al primo inning), una base per ball ed un terzo arrivo in base, su errore difensivo. L'Italeri in questo periodo arriva una sola volta in posizione punto, quando al quarto inning il leadoff Dallospedale va in base su ball, poi avanza sulle eliminazioni di Almonte e Liverziani, con la ripresa che si chiude con una presa al volo su Ramos.

Viceversa Jesus Matos mostra decisamente più difficoltà nell'affrontare l'attacco dei padroni di casa, chiudendo comunque senza subire danni una ottima gara di sette riprese complete, con qualche patema al secondo inning, quando il Godo non coglie una ghiotta occasione per portarsi in vantaggio, complice una chiamata a casa base da parte dell'arbitro Fabbrin, che giudica a sfavore di padroni di casa l'arrivo di Taveras, suscitando vibranti proteste da parte del pubblico di casa.

Episodio che si ripete a campo opposto alla settima ripresa, con il rilievo Felix Romero sul monte di lancio del Godo. Almonte trova la valida, poi corre fino in terza sul batti e corri perfettamente eseguito da Liverziani. Una volata successiva di Corso è ben difesa da Tanesini, e l'arrivo di Almonte a casa base è pressoché simultaneo a quello della pallina lanciata dall'esterno romagnolo. Identica la decisione di Fabbrin, che decreta l'out del corridore, ma non c'è il tempo, nelle menti dei presenti, di avviare un processo di retropensiero su un'eventuale ipotesi di compensazione, quando prende forma, sotto gli occhi di tutti, una delle scene più buie che hanno visto protagonista un giocatore che indossa la gloriosa casacca biancoblu della Fortitudo. Almonte si rialza repentinamente, dopo la scivolata, e si avventa verso l'arbitro, a sua volta avviatosi in direzione del giocatore; c'è un contatto inevitabile fra un colosso tutto muscoli ed un direttore di gara con una struttura fisica molto esile, inevitabile che quest'ultimo abbia la peggio. Fabbrin vola a terra di schiena, e lì rimane dolorante, non potendosi rialzare e concludere la sua partita. Per fortuna si riprenderà successivamente. Almonte è espulso, e la società decide, fra i consensi di tutto il mondo del baseball italiano, di allontanare immediatamente il giocatore, che ripartirà per l'America prima che il giudice unico decreti per lui due anni di squalifica.

Il match riprende dopo un quarto d'ora buono, ma il clima non è più quello di prima. Una parte del pubblico locale continua a pungere i numerosi bolognesi presenti a Godo, con frasi sarcastiche ed offese, e la tensione si taglia a fette, in un ambiente che nulla ha più a che vedere con i valori espressi dal baseball. La gara inoltre si protrae fino agli extrainning, fino a quando il punteggio di 0 a 0 è sbloccato di prepotenza dal solito Quinn Ciccarelli che spedisce una palla lanciata da Cueto oltre la recinzione. Vittoria meritata dai Gotti, ma gara pesantemente condizionata dal brutto episodio avvenuto alla settima ripresa.

Gara3. De Angelis Godo – Italeri Bologna: 3 a 8 (sabato 22 luglio 2006)

I ragazzi di Marco Nanni si trovano ad affrontare l'ennesimo "day after", a sole 24 ore dal "caso Almonte", e anche questa volta rispondono alla grande, con una prestazione corale, di ottima qualità soprattutto a livello offensivo, annichilendo un Godo a tratti irriconoscibile, a testimonianza dell'enorme spessore tecnico e umano del gruppo che difende i colori biancoblu.

Barth Morreale è il partente dell'Italeri, e si trova ad affrontare uno dei lanciatori più in forma del campionato, Christian Mura, e alla distanza la vittoria è per il biancoblu, mentre per l'ex di turno è il secondo dispiacere stagionale. Marco Nanni sfodera alcune novità nella formazione difensiva, con l'inedita linea degli esterni, formata, da destra a sinistra, da Landuzzi, Urueta e Liverziani, mentre Ian Corso difende il cuscino di prima base. Matteo Dall'Olio è il battitore designato. Una linea degli esterni capace, che sarà più volte riproposta fino alla fine della stagione, ma totalmente differente a quella progettata dallo staff tecnico e societario per il campionato in corso. Partono bene i romagnoli, subito a punto sul singolo di Carvajal, ma successivamente Morreale assume il controllo della gara, permettendo ai compagni di operare la svolta, che avviene puntuale al terzo inning, grazie al solito Pantaleoni e a una battuta in scelta difesa di Liverziani, che porta i biancoblu in vantaggio, punteggio subito arrotondato da Corso e Ramos, sfruttando anche qualche incertezza difensiva. I biancoblu poi sprecano una grossa occasione per arrotondare, permettendo ai goti di rifarsi sotto a metà gara, sfruttando la forma dell'ottimo Ciccarelli, mentre una battuta in scelta difesa di Petracca vale il punto del 3 a 4. Al settimo attacco tuttavia l'Italeri chiude il match, quando sul monte di lancio locale salgono i rilievi. Uno scatenato Dallospedale (3 su 5, 2 rbi) apre le danze, aiutato da Corso (3 su 4, 1 rbi), un lancio pazzo e un groundout di Frignani. 3 a 6. Punteggio poi arrotondato per il 3 a 8 finale all'attacco successivo, con punti battuti a casa di Dallospedale e Ramos.



*Dallospedale in grande spolvero.  
Per lui 3 su 5 e 2 rbi.*

## XIV giornata di campionato.

Gara2. Ceci Parma – Italeri Bologna: 4 a 3 (giovedì 27 luglio 2006)

Viene resa nota in giornata la sentenza del Giudice Unico che decreta la vittoria a tavolino a favore del Nettuno per la partita sospesa per il guasto elettrico, decisione che sarà opportunamente ribaltata dalla CAF un mese e mezzo dopo. Una giornata no per i biancoblu che subisce in serata un'altra sconfitta, questa volta sul campo, in quel di Parma, con più di un rammarico.

Marco Nanni affida la pallina del partente a Barth Morreale, mentre Luciani si affida a Roberto Corradini. Pronti via, e l'Italeri va subito a segno, grazie al duo Nunez e Dallospedale. Un Morreale che comincia ad accusare stanchezza, e mostra difficoltà a trovare l'area di strike, consentendo a Parma di ribaltare immediatamente le sorti del match, grazie alle valide di Alen e Canate. Un 2 a 1 che comunque regge fino al 2/3 dell'incontro, anche perché l'attacco biancoblu non riesce a mettere a profitto alcune occasioni create nel corso di questo periodo. Al sesto attacco i ducali allungano, sfruttando la valida di De Simoni e gli extrabase di Ozuna e Balgera, che mettono fine al match del partente biancoblu. Sotto di tre punti, ma con un buon Bazzarini sul monte, i bolognesi provano a ricucire, e lo fanno subito alla settima ripresa, quando Nunez (2 su 5 con due doppi e 2 pbc) trova una valida da due basi che manda a casa Ramos e Urueta, autori entrambi di un singolo a destra. Era il primo battitore affrontato da Mattia Salsi, closer locale, che tuttavia si riprende, ma torna in serio pericolo al nono attacco petroniano, quando i biancoblu si trovano con uomini agli angoli (doppio di Ramos, 3 su 4 per lui, e errore su bunt di Frignani) e nessun eliminato. Il punto del pareggio sembra l'obiettivo di minima, ma né Landuzzi, tantomeno Urueta e Nunez sono in grado di portarlo a casa.



*Kelly Ramos, fra i più positivi.*



*Svanisce al nono inning il perfect game di Jesus Matos, tuttavia il pitcher dominicano è già comunque nella storia della Fortitudo e del Campionato Italiano di Baseball.*

#### Gara1. Italeri Bologna – Ceci Parma: 5 a 0 (venerdì 28 luglio 2006)

Un Matos strepitoso, stellare, fa stare con il fiato sospeso il pubblico bolognese, accorso al Falchi in buona quantità per questa gara1 del trittico che vede opposta la Fortitudo Italeri alla Ceci&Negri Parma, in un crescendo rossiniano di emozione generalizzata, man mano che diminuivano gli out dalla fine dell'incontro. Il lanciatore dominicano ne otteneva 24 consecutivi, dalla prima all'ottava ripresa, la metà da solo, l'altra metà con l'ausilio dei compagni della difesa, che peraltro non erano costretti a grosse fatiche, salvo una difficile eliminazione ad opera di Nunez, proprio all'ottavo inning. All'inizio del nono inning nessuno pensava al risultato della partita, che l'Italeri stava conducendo per 5 a 0, ma ad un evento davvero rarissimo nello sport del batti e corri, tanto raro che anche i più storici frequentatori dello Stadio bolognese, un po' per scaramanzia, un po' per verità, non ne ricordavano un precedente in questo campo. Nessuno osava pronunciare le parole "Perfect Game". Nono inning. Il primo battitore a presentarsi al box è Pier Paolo Illuminati, vecchia conoscenza dei diamanti italiani, che nei due turni precedenti aveva raccolto altrettante eliminazioni al piatto. L'arbitro Maestri non concede sconti a Jesus, e sui primi quattro lanci, tre sono giudicati ball. Il quinto lancio deve essere per forza in mezzo al piatto, e questa volta è il prima base ducale a non concedere sconti, colpendo una secca legnata che si infila fra Liverziani e Dallospedale, mica tipi qualunque, ma questa volta impotenti. In meno di due secondi, un uomo di baseball come Marco Nanni è già sul monte a consolare il suo miglior pitcher, che da manuale del miglior baseball viene immediatamente avvicinato dal "suo closer", uscendo fra gli scroscianti applausi di un pubblico che lo adora, e non solo per quello che fa vedere in campo. José Cueto sale sul monte come una furia, deciso a vendicare "idealmente" il "suo partente", e lo fa completando una shutout combinata fra i due dominicani, mettendo al piatto ognuno dei tre battitori che si presentano al box. Giù il cappello di fronte a Jesus Matos, una macchina da strike, che al sesto inning era capace di ottenere il nono, il decimo e l'undicesimo strikeout della partita e che all'inizio del quinto inning aveva già messo a sedere due volte due tipi come Ozuna e Canate.

Di fronte ad un evento simile, tutto il resto passa in secondo piano. Ma faremmo un grande torto ad una squadra di grandissime qualità umane e sportive, capace di rispondere sempre sul campo. Il pubblico bolognese, dunque, ritrova inning dopo inning tutti i suoi eroi, anche e soprattutto quelli che più di tutti hanno bisogno di recuperare ritmo e condizione al box di battuta, ed in particolare tre vere e proprie bandiere biancoblu, come Frignani, Landuzzi e Liverziani, a livello offensivo veri protagonisti di questo match, assieme ad un Ramos che sembra essere tornato quello della European Cup e ai "soliti" Pantaleoni, Dallospedale e Nunez. I biancoblu sembrano poter affondare sin dalle prime riprese su un Montes non in serata, purtuttavia, da campione qual è, il pitcher ospite riesce ad uscire indenne dai cinque inning di sua competenza. Con Pena in pedana, capitano Frignani suona la carica, battendo una valida a destra, e avanzando successivamente su un pickoff sbagliato, per poi segnare su un singolo a sinistra di Bidi Landuzzi. Al settimo inning il raddoppio su un doppio di Liverziani. All'ottavo si chiudono i conti. Apre Kelly Ramos con un lunghissimo fuoricampo al centro, una traiettoria che va oltre i 122 metri della recinzione, poi è ancora Frignani a colpire una valida al centro e avanzare sul lancio pazzo, e quindi Nunez a trovare il suo secondo singolo interno; con due eliminati, è il turno di "terminator" Pantaleoni, che non perdona, trovando un lungo doppio che fa andare a punto entrambi i compagni di squadra, fissando il punteggio sul 5 a 0, in attesa di un perfect game, che, a questo punto, è solo rimandato in un'altra occasione.

#### Gara3. Italeri Bologna – Ceci Parma: 2 a 1 (sabato 29 luglio 2006)

Abbastanza agevole riassumere la terza partita del trittico che ha visto opposte, nel classico derby di baseball della via Emilia, l'Italeri Bologna e la Ceci e Negri Parma. I petroniani iniziano la gara sulla spinta dell'ultima fase della partita precedente, ottenendo un doppio vantaggio, che proteggono sino alla fine, spegnendosi progressivamente a livello offensivo, ma sfruttando un'inedita staffetta sul monte di lancio, orchestrata dai tecnici biancoblu, per avviare ad una situazione di emergenza, mossa che risulterà poi vincente. Con Betto ancora in ospedale per assistere la moglie e il figlio nato nel pomeriggio (benvenuto a Niccolò), Nanni sceglie Stefano Bazzarini come lanciatore partente, nonostante il giuliano avesse lanciato, seppure per 2.1 riprese, solo due giorni prima. Vic Luciani può invece affidarsi ad un Michele Toriaco ancora intonso, scelto in alternativa a Di Roma, che salirà in pedana dal settimo inning. Linea degli esterni biancoblu di nuovo con Landuzzi, Urueta e Liverziani, che come a Godo lascia a Ian Corso il compito di difendere il cuscino di prima base. L'Italeri segna un punto al primo e un'altro al secondo inning, battuti a casa da Pantaleoni e Corso. Da quel momento ogni sforzo è proteso a difendere questo piccolo vantaggio di due punti, e grazie alle regole di classificazione il neo papà Fabio Betto, nel frattempo giunto al Falchi e salito regolarmente sul monte, potrà festeggiare anche per una vittoria assegnatagli per aver lanciato in modo perfetto un inning e 1/3, in un ruolo di setup, dopo la partenza di Bazzarini, il rilievo di Ghesini (che a dire il vero gli aveva lasciato in eredità le basi piene) e prima della chiusura di Milano, il quale subirà l'inutile punto della bandiera dei ducali.



*Sei forte papà. Così deve aver pensato il neonato Niccolò dal suo lettino di Ospedale.*

## XVI giornata di campionato.

Gara 1. Italeri Bologna – Prink Grosseto: 5 a 1 (venerdì 25 agosto 2006)

Prima dell'incontro, simpatica cerimonia dedicata dall'Italeri alla carriera e alla figura del grande Rolando Cretis (in campo fra gli applausi con il Presidente Pacini), ritiratosi al termine della stagione scorsa dopo aver regalato il secondo scudetto in tre anni ai colori biancoblu. Non casuale la scelta di premiarlo proprio in occasione dell'incontro col Grosseto, l'altra squadra che si è avvantaggiata delle prestazioni del romano con due scudetti, nella seconda metà degli anni ottanta. Giunti per l'occasione al Falchi anche Marco Mazzieri, David Rigoli e Ricky Matteucci, ex compagni di squadra di Rolando, che lo hanno festeggiato in campo insieme con i giocatori e tecnici delle due squadre (particolarmente caloroso l'abbraccio di Mauro Mazzotti, delle cui fortune bolognesi Cretis è stato un pilastro portante).

Gara 1 mantiene tutte le sue promesse nei primi tre inning, perfetti per entrambi i lanciatori, Jaime Navarro per il Grosseto (2 groundout, 5 flyout e due K) e Jesus Matos per la Fortitudo (4 flyout e 5 K). Al quarto inning si rompe la "perfetta" di Matos con un doppio ad Ermini. Anche Navarro sporca infine il suo ruolino colpendo Dallospedale, fino a capitolare al sesto inning quando, dopo aver messo in base gratis Dall'Olio (sostituito sulle basi dal rientrante Bonci, che segnerà due punti), lascia al piatto Urueta ma poi incassa singoli in successione da Nunez e Pantaleoni (quest'ultimo vale il primo punto per Bologna) e un secco doppio a destra di Dall'ospedale che vuota le basi.

Matos subisce un punto al settimo a causa di un errore di tiro in prima di Nunez su una rimbalzante non irresistibile di Ermini, che arriva a punto grazie a due singoli consecutivi di Ramos e Lollo. Poi è la difesa grossetana che si rende protagonista in negativo, commettendo dietro al rilievo Miniel tre errori di tiro in prima che valgono due punti per l'Italeri. José Cueto, sul monte dall'ottavo inning, si complica terribilmente la vita all'ultimo assalto del Grosseto, che nonostante quattro punti di svantaggio riesce a portare nel box il potenziale punto del pareggio con un solo out, grazie a due basi su ball a Gutierrez e Lollo, inframmezzate da un singolo di Ermini e un K su Ramos. Dopo la visita sul monte di Nanni, però, Cueto mette al piatto in successione Zamora e il pinch bitter Valera e salva l'incontro.



ROLANDO CRETIS

*Il Falchi saluta un Eroe del recente passato.  
Il Presidente Pacini e il Manager Nanni lo premiano.*

Gara 2. Italeri Bologna – Prink Grosseto: 9 a 2 (sabato 26 agosto 2006, ore 16)

Nella seconda partita della sfida clou del weekend, Italeri e Colonie di Maremma hanno dato vita da subito ad un duello dal risultato scoppiettante fin dalle prime battute. Bologna va subito a segno al primo inning: Oberto concede due basi per ball in apertura a Nunez e Pantaleoni, che avanzano su doppia rubata. La volata di sacrificio di Dallospedale procura il primo punto ai padroni di casa. Al terzo il sorpasso dei biancorossi di Mazzotti grazie al singolo di Ermini su Nunez e al successivo errore di tiro dello stesso interbase; Sgnaolin e Gutierrez, entrambi in base su valida, segnano l'1-2. Pareggio immediato dell'Italeri che, con due eliminati, porta Pantaleoni in terza base con una base per ball, una rubata e un lancio pazzo, poi è ancora Dallospedale che, con un singolo, porta a casa il compagno. I campioni d'Italia allungano decisamente alla quinta ripresa, con due basi per ball a Urueta e Dallospedale e il singolo di Ramos, i sacchetti sono tutti occupati e Liverziani ottiene le quattro palle del sorpasso. Mazzotti sostituisce Oberto con Ginanneschi, ma il capitano grossetano subisce il bel singolo d'anticipo di Corso che vale il 5 a 2 per Bologna. Il sesto si apre con il doppio di Sgnaolin e Bologna sostituisce Betto (8 valide, 2 punti guadagnati e 4 strikeouts in 6 riprese) con Bazzarini, che chiude l'inning senza problemi. Problemi che invece ha Ginanneschi con l'attacco biancoblu, che ottiene su di lui tre valide, fra cui il doppio di Liverziani, e termina il settimo con altri 4 punti in carriera, e Mazzotti costretto a schierare il terzo lanciatore della partita: Ernesto Comoglio. Finisce 9 a 2.



*Claudio Liverziani, decisivo contro il Grosseto.*

Gara3. Italeri Bologna – Prink Grosseto: 1 a 8 (sabato 26 agosto 2006, ore 21)

Mauro Mazzotti onora il premio ricevuto dalla sua ex società Fortitudo Bologna con la prima vittoria (8-1) delle sue Colonie di Maremma contro un'Italeri che paga oltre misura una brutta partenza di Morreale. Dopo aver subito 3 valide alla prima ripresa, ed essersela cavata con un solo punto al passivo grazie ad una battuta in doppio gioco di Ermini, il 'rookie' italo americano viene toccato dai singoli di Zamora, Andrea De Santis e Bischeri. Combinata all'errore di Pantaleoni, valgono 3 punti e obbligano l'Italeri ad una gara in salita. Dall'altra parte Riccardo De Santis tiene in effetti il monte con autorità, rivelandosi particolarmente indigesto al line up di casa con i lanci ad effetto. Uscirà dopo 7 riprese e un solo punto subito. L'unica segnatura bolognese arriva al sesto (doppio di Urueta e singolo di Pantaleoni), inning che per Bologna si chiude con le basi piene e Corso che finisce al piatto. Al cambio campo Grosseto riempie le basi (singolo di Bischeri, doppio di Ramos e base intenzionale a Lollo) contro l'Accademista D'Angelo, che lascia il monte a Milano. Contro la difesa di Bologna chiusa, Ermini azzecca la traiettoria che supera Dallospedale, porta il punteggio sul 6-1 e chiude di fatto la gara. Grosseto per altro arrotonderà contro lo stesso Milano e Ghesini. Mazzotti dà l'incarico di chiudere ad Anthony Ferrari. L'ex Major Leaguer si toglie al nono la soddisfazione di ottenere 3 strike out in fila.



*Due scudetti non si dimenticano. Targa a Mazzotti, fra il suo successore e il suo ex Presidente.*

Al termine di questa giornata, la classifica è la seguente (tiene conto della vittoria provvisoriamente assegnata al Nettuno): Italeri 615 (24 vittorie-15 sconfitte); Colonie di Maremma e Danesi 590 (23-16); De Angelis 538 (21-18); Telemarket 524 (22-20); Ceci&Negri 476 (20-22); Comcor 436 (17-22); T&A 410 (16-23); Orel 333 (14-28)

## XVII giornata di campionato.

Gara1. Orel Anzio – Italeri Bologna: 7 a 16 (venerdì 1 settembre 2006)

L'Orel Anzio spaventa l'Italeri Bologna, ma si deve arrendere di fronte allo strapotere delle mazze della capolista.

Anzio passa in avvio contro un Matos irricognoscibile. Il dominicano viene colpito da 4 valide consecutive, coronate da un triplo di Infante. In vantaggio 4-0, l'Anzio non trova il supporto sperato dal suo partente Florian, che vive una serata di scarsissimo controllo (concederà 8 basi in 4 riprese scarse), puntualmente punita dal doppio di Kelly Ramos. Al terzo la gara è in parità e al quarto Bologna prende il largo con le valide di Pantaleoni e Dallospedale. Al settimo Bologna allunga fino al 9-4 contro Sangilbert. L'Anzio ha un ultimo sussulto al settimo, quando le valide di Morville (triplo), Santolupo, Infante e Morelo portano il risultato sul 9-7 e costringono Matos a lasciare il monte a Cueto. Nemmeno Sangilbert riesce però a contenere l'urto dell'attacco Campione d'Italia, che dilaga poi nel finale quando sul monte salgono prima Infante e poi Perogio.



*Luis "Pipe" Urueta davvero scatenato. 3 su 5, un doppio e 2 rbi.*



*Una suggestiva immagine di Kelly Ramos.*

Gara2. Orel Anzio – Italeri Bologna: 1 a 3 (sabato 2 settembre 2006, ore 16)

L'Italeri vince una gara "stretta" ad Anzio; contro l'Orel un bel duello di lanciatori.

Con i partenti in pedana (Betto per Bologna e Rodà per i padroni di casa) la partita scivola in un'ora alla sesta ripresa. Nella prima metà Urueta segna il primo punto della gara grazie ad una valida di Ramos. Al settimo l'Anzio pareggia. La valida di Suriel pone fine alla gara di Betto (6 riprese, 4 valide, 3 basi, 2 valide e 1 punto guadagnato), che viene rilevato da Morreale. Contro l'italo americano Carlo Lauri batte la valida che permette all'Orel di pareggiare. Poi Morreale (2 valide e 3 strike out) firma la vittoria. I punti decisivi per il successo Fortitudo arrivano all'ottavo contro l'ex Carlos Richetti, che aveva rilevato Rodà (6 valide e 1 strike out in 6.1 riprese). Nunez guadagna la base per ball, avanza sul sacrificio di Pantaleoni e ruba la terza. Anzio decide di passare in base intenzionale Dallospedale, ma Kelly Ramos mette ancora una volta la sua firma alla partita con un doppio che vale 2 punti.

Gara3. Orel Anzio – Italeri Bologna: 1 a 2 (sabato 2 settembre 2006, ore 21)

La capoclassifica Italeri Bologna consolida il primato mettendo a segno ad Anzio una delle rare triplette della stagione, nonostante l'assenza di Frignani e con Pantaleoni e Bonci a mezzo servizio, dimostrando di sapere soffrire per ottenere il risultato, ma anche evidenziando ancora una scarsa produttività offensiva. Davanti ad un Roberto Rossi che si sta costruendo una tradizione di grande efficacia di fronte al lineup bolognese, gli ospiti mettono sul tabellone il primo punto al quinto, grazie al doppio in apertura di Nunez e al contestuale errore dell'esterno destro Sanna, che consente all'interbase dominicano di arrivare in terza. Dallospedale batte lungo ancora a destra, di poco in foul: Sanna raccoglie la palla al volo, e la giocata si trasforma in una volata di sacrificio che vale lo 0 a 1.

L'Orel pareggia al sesto, sul calo fisico di Bazzarini: Morelo inizia l'attacco con un triplo e Imperiali lo porta a casa base con una volata di sacrificio. Il singolo di Suriel e il doppio di Sanna consigliano allo staff bolognese la base intenzionale a Sparagna e l'avvicendamento sul monte, dove sale, a basi piene, il giovanissimo Matteo D'Angelo, atleta dell'Accademia federale di Tirrenia. D'Angelo chiude la ripresa con due strikeouts e le due successive senza mettere in base un solo avversario. Risulterà il vincente della gara, perché intanto l'attacco segna all'ottavo, con Landuzzi, il punto che fissa il risultato sull'1 a 2 grazie a un pick off sbagliato e alla successiva assistenza fuori misura per contenere la sua corsa in terza base.



*Il giovanissimo Matteo D'Angelo si è distinto in tutte le partite in cui è stato impiegato, raccogliendo anche tre vittorie.*

## **XVIII giornata di campionato.**

Gara2. Comcor Modena – Italeri Bologna: 7 a 2 (giovedì 7 settembre 2006)

Serata davvero negativa per la Fortitudo Italeri, ed in particolare per Barth Morreale, il partente di Marco Nanni, che conferma di attraversare un momento difficile, dopo aver impressionato per quasi due terzi di stagione. Tutta la squadra, in questo weekend, sembra accusare stanchezza, mentre il Nettuno, in attesa della sentenza della Caf, sembra proiettato verso l'aggancio alla capolista. Il Modena, assetato di punti-salvezza, si rivela, dunque, ancora "bestia nera" dei biancoblu, e fa suo l'anticipo casalingo ipotecando la gara sin dalle prime riprese, infierendo al terzo inning, quando le quando le telecamere Rai si accendono sul Torri di Modena, giusto in tempo per ammirare un lungo fuoricampo a sinistra di Nelwin Sforza, terza base canarino e leader della specialità, che fissa il punteggio su un eloquente 5 a 1 a favore dei padroni di casa, che avevano segnato due punti nella ripresa precedente, battuti a casa da Laffi e Tinti, ed uno nella stessa ripresa, battuto da Villero.

L'Italeri, che poco prima aveva segnato il suo primo punto (valida di Landuzzi, che avanza sull'out di Urueta e sul singolo di Bonci, e arriva a casa sul groundout di Nunez), è incapace di reagire su un Orta tirato a lucido, schierato a sorpresa come partente da Labastidas, che resiste ai bolognesi fino al settimo inning, quando viene avvicinato dopo aver messo in base Ramos (su errore di Di Salle) e Liverziani (singolo al centro). Modena vuole vincere per continuare la marcia verso la salvezza, e dunque si gioca la carta William Lucena, che ottiene subito due out, poi concede un doppio a destra a Urueta che vale il punto del provvisorio 6 a 2, e infine un lungo duello con Bonci si risolve a favore del lanciatore, dopo che il coriaceo battitore designato dell'Italeri aveva battuto in foul di pochi metri il potenziale 4 a 6, che avrebbe cambiato le sorti della gara. All'inning successivo l'Italeri ha addirittura in battuta l'uomo del potenziale pareggio: è Ian Corso che affronta Lucena con due out e basi piene (base ball a Pantaleoni e Liverziani e singolo molto stretto di Dallospedale, con arrivo contestato dai padroni di casa), ma la battuta dell'italoamericano, così come le speranze di rimonta biancoblu, si spengono nel guanto di Armando Villero. Tanto più che nella seconda metà della ripresa la Comcor arrotonda ulteriormente il punteggio, con un doppio a sinistra di Gomez, molto contestato da Ramos, che lo aveva giudicato in foul, che manda a punto Malagoli, per il definitivo 7 a 2.

Gara1. Italeri Bologna – Comcor Modena: 3 a 4 (sabato 9 settembre 2006, ore 16)

Rimandata per un acquazzone, la partita si gioca di sabato, in un pomeriggio piacevole, con temperatura di fine estate, raffrescata a momenti da un apprezzabile venticello. I bolognesi iniziano tesi, e alla prima battuta di Adolfo Gomez, l'interbase biancoblu, Jorge Nunez, commette un errore che sarà pagato con la prima segnatura degli ospiti, infatti il modenese avanza sulla valida di Munoz, arriva in terza sul sacrificio di Villero e segna sul groundout di Sforza, ennesimo punto battuto a casa in questa stagione dal terza base modenese. Al secondo inning si ripete analoga situazione, ma una doppia eliminazione toglie le castagne dal fuoco a Matos. Un vero elisir, perché il partente biancoblu si distende. L'attacco di casa, invece, ingrana decisamente al terzo inning, dopo due riprese opache. E' Urueta a suonare la carica, guadagnandosi un accesso gratuito in base, poi avanza sino in terza sul bunt a sorpresa di Nunez, classificato valido, ma anche difeso male da Sforza. Il dominicano poi ruba la seconda, costringendo nei fatti Roman a "giocare sporco" Pantaleoni, che guadagna una base per ball, riempiendo i cuscini. Dallospedale non perde l'occasione e batte un singolo rasoterra che si infila fra seconda base e interbase, e che vale due segnature, arrotondate a tre dal singolo a destra di Ramos. Al quarto inning, entrambe le squadre non approfittano di alcune occasioni, poi la partita entra sotto il dominio pressoché totale dei lanciatori. Guzman rileva Roman al settimo inning, mentre Matos sembra avviato verso una partita completa, perché il suo rendimento sembra migliorare lancio dopo lancio, come un motore potente alimentato a gasolio. All'ottavo inning si fa applaudire per un perfetto pickoff a sorpresa, che coglie impreparato Malagoli, in prima per colpito.



*Dallospedale suona la carica, ma è tutto inutile contro il Modena.*

Alla nona ripresa comunque Marco Nanni dà spazio a José Cueto, con l'incarico di chiudere la gara senza danni e senza patemi. Cosa

che puntualmente non avviene, perché il closer biancoblu compie “l’impresa” di subire tre segnature: in un amen, basi piene e nessun out (singolo di Munoz e basi ball a Villero e Sforza); la situazione sembra migliorare dopo il K a Gerali, ma poi avviene di tutto, con Nunez che pasticcia su una battuta di Di Salle, che costa due punti incassati, con il terzo, quello del vantaggio, che entrerà su un tentativo di squeeze, con Sforza che ruba casa base e dà la vittoria ai canarini, perché al cambio di campo i petroniani non riescono a replicare.



*Primo fuoricampo  
in Italia per Nunez.*

Gara3. Italeri Bologna – Comcor Modena: 6 a 4 (sabato 9 settembre 2006)

Una di quelle partite molto difficili da raccontare, ricca di episodi e di sensazioni. Il Modena ha accarezzato a lungo il sogno di un cappotto, sfiorato diverse volte negli ultimi anni contro la rivale preferita, la Fortitudo Italeri, che ha invece a lungo tremato, ripercorrendo i quattro lunghi anni che hanno visto i biancoblu sempre vincere almeno una delle tre gare previste nel canonico weekend di baseball della “stagione regolare”. Una “verginità” che la squadra di Nanni riesce a conservare grazie ad una gara iniziata male, ma sovvertita dopo il giro di boa e conclusa senza patemi, grazie ad una prestazione sontuosa del giovane talento che veste la casacca biancoblu e risponde al nome di Matteo D’Angelo, con l’ausilio dell’ennesima salvezza stagionale ad opera di Fabio Milano.

Fabio Betto non è in una delle sue migliori serate, e gli ospiti vedono bene i suoi lanci. Al primo inning è un singolo di Gerali a sbloccare il risultato. Pronta replica dei petroniani, che approfittano di un pasticciaccio di Sforza, su un campanile altissimo di Liverziani, con due out e Pantaleoni in seconda base, che arriva a segno.

Il Modena comunque prosegue la marcia, e raddoppia al secondo inning. Di Salle ottiene una base ball, poi ruba la seconda e avanza in terza sull’out di Laffi. Un’azione che vede una straordinaria presa in tuffo di Dallospedale sulla secca legnata dell’esperto prima base canarino, con assistenza in prima da applausi. La volata successiva di Tinti è raccolta da Liverziani, ma Di Salle corre a casa base ed è giudicato salvo dall’arbitro Fabbrin, fra le proteste del dugout biancoblu.

Al terzo inning il Modena porta a 4 il computo delle segnature, sfruttando tre valide in sequenza: singolo al centro di Gomez, doppio a destra di Munoz e singolo a destra da due punti di Villero. Un Betto un po’ in ambascia lascia il posto a D’Angelo nel corso della quinta ripresa, quella che vede anche il primo fuoricampo di Nunez in casacca Italeri, una linea tesa che si stampa contro i tabelloni oltre la recinzione di sinistra (2 a 4). Al sesto inning il ribaltone si completa, quando Matt Marrone rileva un ottimo Eduardo Ferrer. Liverziani e Frignani aprono le danze con due singoli, Corso li fa avanzare con un bunt, poi è anch’egli salvo per un’interferenza di Laffi. Liverziani è out a casa sulla battuta di Landuzzi, poi il colpito su Urueta vale il 3 a 4, ed è ancora Nunez a colpire con la valida del pareggio, quando in pedana per gli ospiti è salito Lucena, mentre la successiva battuta di Pantaleoni è difesa male da Sforza, che permette l’arrivo salvo di Landuzzi a casa base: l’Italeri è in vantaggio 5 a 4. I bolognesi arrotondano il punteggio al settimo attacco, con Frignani (colpito) che segna su un gran triplo a destra di Landuzzi. D’Angelo tiene benissimo il monte per quattro inning filati, concedendo agli ospiti una sola valida e lascia il monte a Milano, in apertura della nona ripresa, dopo aver concesso una base ball, e l’italoamericano ottiene una comoda salvezza, condita da due eliminazioni al piatto.

## **XV giornata di campionato.**

Gara1. T&A San Marino – Italeri Bologna: 6 a 5 (giovedì 14 settembre 2006)

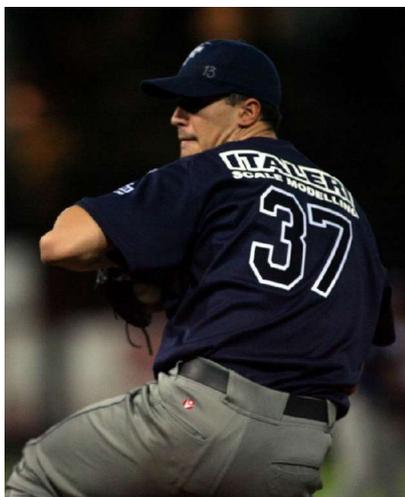
Scivola con molto onore l’Italeri sul campo del San Marino, reso viscido dalla pioggia, ma ciò che ha condannato la squadra di Nanni, nella gara1 del recupero della quindicesima giornata di campionato, è stata una serata difficile vissuta da Jesus Matos, che questa volta, come in occasione della finale di Coppa Italia, è apparso in netta difficoltà contro l’attacco dei “Titani”, un lineup che fino al maggio scorso non aveva praticamente mai capito nulla dei suoi lanci. Attenuante per il partente bolognese sono stati un paio di errori difensivi, risultati decisivi per l’ingresso dei primi tre punti a favore dei padroni di casa, e un terzo utile alla sesta segnature, e non è poco visto lo sviluppo che poi ha avuto la partita, tuttavia il dominicano ha dovuto interrompere anzitempo la sua gara già al quinto inning, con un solo out, ma altri due punti incassati, questa volta pgl, frutto dei doppi di Finetti, del triplo di Salazar, e del singolo di De Biase, avanzato su errore di Landuzzi, diventati tre (questo non pgl) per una valida texas di Rovinelli, subita da Cueto.

Un 6 a 1 che sembra condannare anzitempo i bolognesi, quando mancano quattro inning completi di gioco. Al secondo inning l’Italeri aveva avuto l’occasione per portarsi in vantaggio, ma non aveva saputo sfruttare i singoli di Ramos e Corso. Così il San Marino poteva distendersi al terzo attacco, dopo due inning conditi dalla sola valida di De Biase. Decisivo l’errore di Pantaleoni sul leadoff del turno, Vincent Parisi, che avanzava su bunt di Benvenuti, andando a segno, con già due out, sul singolo di Azuaje, a sua volta a punto per il 2 a 0 sul doppio di Salazar. Al quarto attacco l’Italeri dimezzava il distacco, ma lasciava anche in base una dote pesante di tre uomini. A basi piene (singolo di Ramos, base ball a Liverziani e colpito Frignani), una valida di Corso valeva il primo punto biancoblu, ma i ragazzi di Nanni non sapevano andare oltre, malgrado basi piene e un solo out. Al cambio di campo i Titani ristabilivano il vantaggio, capitalizzando un errore di Liverziani su Rovinelli (difficile giocare comunque la legnata del sammarinese), che poteva avanzare sul doppio al centro di Sheldon e segnare il punto del 3 a 1 sulla volata di sacrificio di Parisi. Il quinto inning offensivo della T&A, già descritto, apre il divario fra le due squadre. Peccato, perché successivamente l’Italeri ha la forza di riprendersi, mettendo in seria difficoltà i padroni di casa, sfruttando anche un’ottima prova di Josè Cueto, che dopo il singolo di Rovinelli non subisce più nulla, facendosi così perdonare, almeno in parte, le amnesie del turno scorso.

Evidentemente i padroni di casa considerano già chiusa la pratica, tuttavia i Campioni d'Italia in carica ci provano al sesto inning, trovandosi con i primi due uomini in base, ma una straordinaria presa in tuffo di Sheldon nega un potenziale doppio a Frignani, trasformandosi in un naturalissimo doppio gioco. Figueroa, partente biancorossoblu, deve però capitolare l'inning successivo sul doppio a sinistra di Pantaleoni, che fa segnare Landuzzi e Nunez, entrambi in base su singolo, poi i campioni d'Italia non riescono a infierire ulteriormente, permettendo al partente locale di chiudere la sua buona gara sopra per 6 a 3. I petroniani tuttavia non si danno ancora per vinti. Con Heredia sul monte, il nono inning si apre con il singolo di Urueta, seguito da quelli di Nunez e Dallospedale, con la parentesi dell'eliminazione al piatto di Pantaleoni. Al box va Kelly Ramos, che batte una volata a destra che sembrerebbe poter essere preda degli esterni locali, ma la palla cade, facendo comunque entrare un solo punto per l'Italeri, con i corridori costretti a rimanere inchiodati ai cuscini fino all'ultimo. Ancora basi piene, due punti da recuperare e Liverziani al box. Il prima base biancoblu affronta un lungo duello con Heredia, ma alla fine è out al piatto. A questo punto Dorian Bindi, a un eliminato dalla vittoria, tenta l'azzardo, affidando la palla al suo closer, Pete Nyari, il quale affronta Frignani con lanci bassi e scentrati, e l'inevitabile base guadagnata da "cuor di capitano" vale anche il punto del 5 a 6. La tensione sale a livelli altissimi, sotto la pioggia battente, quando è il turno di Ian Corso, ma il giovane italoamericano si fa ammaliare dai lanci del ritrovato rilievo locale, che porta a termine la sua importantissima salvezza nel migliore dei modi, con uno strikeout.



*Giovanni Pantaleoni. Il terza base biancoblu è fra i giocatori più produttivi dell'Italeri. Un vero clutch, che ha risolto alcune partite importanti. Questa sera due punti battuti a casa non sono stati sufficienti per rimontare il San Marino.*



*Stefano Bazzarini. Con il San Marino le sue partite migliori.*

Gara2. T&A San Marino – Italeri Bologna: 1 a 9 (venerdì 15 settembre 2006)

L'Italeri conquista una bella ed importante vittoria sotto il Titano, in una partita mai in discussione sin dal primo inning, grazie anche ad una prestazione eccellente di Stefano Bazzarini, che contro il San Marino ha lanciato le sue migliori partite della stagione, fermato solo da un dolore al braccio a inizio sesto inning. Attacco dei tempi migliori, con quindici valide, un terzo delle quali da due basi, con Ian Corso in grande serata (3 su 4, due doppi e 4 pbc), ben supportato da Ramos, Liverziani, Landuzzi, Nunez e compagni. Abbiamo assistito ad una partita a senso unico. Alla fine del quarto inning, quando l'Italeri conduceva 4 a 0 e aveva totalizzato 8 valide, i padroni di casa non avevano ancora battuto su Bazzarini, raggiungendo i cuscini solo per errore difensivo o base ball.

Partenza da film degli orrori per il lanciatore di casa, Luca Martignoni, che subisce il doppio al centro in apertura da Nunez, subito mandato a punto da Pantaleoni, che batte a sua volta un singolo al centro, giungendo salvo in seconda su un'incertezza di Casimiro. Un doppio, sempre al centro, di Kelly Ramos porta a due i punti Italeri, poi i cuscini si riempiono per la base ball a Liverziani e il singolo a destra di Landuzzi. Con un solo out fra i primi sei battitori affrontati da Martignoni, si presenta al box Ian Corso, che trova una valida al centro per il punto del 3 a 0 e una battuta in doppio gioco di Landuzzi interrompe il calvario dei padroni di casa.

L'Italeri trova poi un'altra segnatura alla quarta ripresa grazie a un doppio di Urueta. Solo al quinto attacco i padroni di casa riescono finalmente a segnare, quello che sarà l'unico punto della serata. Sheldon trova la prima valida biancorossoblu della serata, poi avanza in terza su un perfetto batti e corri di Parisi e arriva a punto su una palla mancata di Ramos (dunque punto non pgl). L'Italeri tuttavia ristabilisce immediatamente le distanze al suo sesto attacco, sfruttando un lungo doppio a destra di Corso. Nella seconda parte della ripresa Bazzarini è costretto ad abbandonare il campo per un risentimento al braccio destro. In tutta fretta si scalda Barth Morreale, che lancia un paio di riprese senza danni. Al sesto inning, Liverziani è autore di una giocata difensiva da Major League, togliendo un potenziale doppio (o triplo) a Rovinelli, con una corsa straordinaria verso destra ed una presa eccezionale, e nella difesa successiva anche Urueta sale sugli scudi, parando in tuffo una poderosa legnata di Sheldon. Insomma, un'Italeri convincente in attacco, in difesa e sul monte di lancio, un bel biglietto da visita per gli imminenti playoff. I bolognesi chiudono i conti al loro ottavo attacco, con Vagnetti in pedana, realizzando quattro segnature, grazie a un doppio a basi piene di Corso, un lancio pazzo e un singolo di Landuzzi. La partita è chiusa sul monte biancoblu da Ghesini e Milano senza troppi problemi.

Gara3. T&A San Marino – Italeri Bologna: 2 a 1 (domenica 17 settembre 2006)

Domenica pomeriggio ore 16, i riflettori del baseball italiano sono tutti puntati sul campo del San Marino, nel quale, come giovedì sera, si gioca l'unica gara in programma, visto che nei restanti campi impegnati si è finora giocata una sola gara (le altre due saranno recuperate a fine settimana). La sfida sul monte di lancio fra Betto e Casseri è una riedizione di quella vista in Coppa Campioni, e il partente biancoblu sfodera una buona prestazione, nonostante la sconfitta. Gara in equilibrio fino al sesto inning, poi un'errore difensivo apre le porte al doppio vantaggio dei padroni di casa, con rimonta Italeri che si ferma grazie all'ennesima perla difensiva firmata da David Sheldon. Il senso di questa partita si riassume così: la gara era molto importante per i Titani, perché a questo successo erano incollate le speranze di salvezza, mentre per i bolognesi assume rilevanza il recupero contro il Nettuno (nel frattempo è arrivata la pronuncia della Caf a favore dei bolognesi), partita che al 90% avrebbe comunque deciso l'ordine in classifica delle due squadre, qualunque fosse stato il risultato di San Marino. Tuttavia l'Italeri non solo ha onorato la partita, ma la ha giocata per vincere fino in fondo, e solo le circostanze, come nel caso di gara1, hanno penalizzato la squadra di Nanni. Nulla da togliere al successo dei Titani, ma nell'ambito del trittico sono i bolognesi ad aver qualcosa da recriminare. Anche oggi, infatti, i biancoblu battono più dell'avversario (il doppio delle valide alla fine), ma escono sconfitti dal diamante di Serravalle.

Partita dominata dai lanciatori per cinque riprese intere: i bolognesi non sfruttano in apertura una base guadagnata da Nunez, sospinto in terza da un singolo in campo opposto di Dallospedale, perché Ramos batte in doppio gioco. Si attende il quarto inning per tornare in base, sulla valida di Pantaleoni, opportunità ancora annullata da un doppio gioco difensivo, questa volta ai danni dello stesso Dallospedale, infine in apertura del sesto inning è Nunez a trovare un singolo, ma ci sono già due out, e l'attacco si esaurisce con l'eliminazione di Pantaleoni. Poco divertimento anche fra le fila dei padroni di casa, al cospetto di un Betto che ha ritrovato controllo e padronanza del monte. Nelle prime cinque riprese il partente veneto concede la miseria di una base ball (Rovinelli al 2° inning) e di un singolo (Albanese al 3°), poi cala al sesto tentativo sammarinese. Apre le danze ancora Albanese, con un singolo al centro, poi su un bunt di Finetti la difesa biancoblu tenta l'out in seconda, tutti salvi. Smorzata di sacrificio anche per Azuaje, e questa volta c'è l'out in prima, ma i due compagni possono avanzare in posizione punto. Come da manuale del baseball Nanni ordina l'intenzionale a Salazar, per riempire i cuscini e favorire una battuta in doppio gioco. Il contatto di De Biase potrebbe davvero risolversi in questo modo, ma dopo l'out in seconda Nunez fallisce l'assistenza in prima, con l'esterno che arriva salvo in seconda e due punti che entrano. Betto subisce il contraccolpo, e concede due basi consecutive a Casimiro e Rovinelli, prima di essere sostituito da Ghesini, che chiude facendo battere Sheldon al volo.

La reazione biancoblu è immediata. Al settimo inning i bolognesi sono capaci di mettere in un amen due corridori agli angoli: Dallospedale e Ramos, autori di un singolo. Bindi opera per la sostituzione di Casseri sul monte di lancio. Entra Danny Newman. L'Italeri segna sulla battuta in scelta difesa di Liverziani, poi i cuscini si riempiono per il singolo a destra di Frignani e il colpito su Corso, ma Landuzzi ha il torto di spedire la palla verso David Sheldon, che confeziona un terzo doppio gioco dal valore incalcolabile per i padroni di casa, chiudendo la ripresa con i danni limitati ai minimi termini. La partita termina qua, anche se l'Italeri lotta fino alla fine e arriva vicino al pareggio, trovando peraltro un Ghesini convincente sul monte. Pete Nyari può così confezionare la seconda preziosissima salvezza di questo lungo weekend, che ha consegnato al San Marino forti speranze di salvezza, destinate poi ad infrangersi qualche giorno dopo, sulla scorta dei risultati dei recuperi delle gare sospese per maltempo nel fine settimana.

L'epilogo della regular season: recupero Italeri Bologna – Danesi Nettuno. Risultato Finale: 3 a 2.

## ITALERI PRIMA DELLA CLASSE

*Tre inning intensi e combattuti, in poco più di un'ora di gioco di fronte ad un folto pubblico festante. 3 a 2 il risultato finale (1 a 1 quello di stasera). Un punto battuto a casa da Landuzzi rende inutile il fuoricampo di Castrì: vittoria di Morreale e grandissima salvezza di Milano. Il primato in classifica porterà l'Italeri ad affrontare in semifinale o il Godo o il Rimini, gara1 al Gianni Falchi domenica 24 settembre, ore 17.*

*Suspence fino all'ultimo per l'avvio di questo importante proseguimento di gara. Il pullman del Nettuno, imbottigliato nel traffico dell'autostrada del sole, arriva solo intorno alle 20.30, e la partita inizia con tre quarti d'ora di ritardo. Le formazioni si ricollocano sul terreno, così come l'avevano lasciato due mesi fa, con qualche modifica nel settore degli esterni biancoblu, con Urueta spostato al centro, Frignani a sinistra, sostituendo nel lineup Almonte, e Landuzzi a destra, sostituendo nel lineup l'infortunato Bonci. Morreale riprende con uno strike su Gasparri e dopo un paio di lanci, il ricevitore tirrenico batte su Nunez, che assiste a Liverziani, per chiudere forse la prima parte di inning più lunga della storia del baseball. Per Nettuno, Alessandro Paoletti va a coprire il ruolo dell'esterno sinistro, lasciato libero dall'espulsione di Liniak. Sul monte di lancio il confermato Costantini esordisce nella seconda parte del sesto inning eliminando velocemente Frignani e Ramos. Poi Corso guadagna una base per ball con grande caparbietà, avanza su un errore di Mazzanti su una legnata di Urueta e segna il 3 a 1 su un singolo a sinistra di Landuzzi, che coglie di sorpresa lo stesso Mazzanti, palla raccolta da Paoletti che tenta l'out a casa base, ma l'assistenza è molto lunga, permettendo a Urueta e Landuzzi di guadagnare una base, prima che un'ingenuità dell'italocolombiano, che si fa cogliere staccato dal cuscino di terza, causi la fine dell'inning, con Nunez al box.*

*In apertura della settima ripresa i tirrenici si rifanno sotto, sfruttando un lungo fuoricampo di Castrì: 3 a 2. Morreale accusa il colpo e regala un passaggio gratuito in base a Schiavetti, che avanza sul bunt perfetto di Candela. Nanni sale improvvisamente sul monte per sostituire Morreale, probabilmente anche per preservarlo per i playoff. Sale al suo posto Fabio Milano, con l'obiettivo di effettuare otto eliminazioni, senza subire punti. Le prime due le ottiene per chiudere senza danni il settimo attacco degli ospiti, sfruttando anche una bella giocata difensiva di Pantaleoni. Il terzo base poi trova una valida nel successivo attacco petroniano, e sul seguente doppio di Dallospedale gira per casa base, ma è eliminato dall'assistenza Paoletti-Schiavetti- Gasparri. Con due out, il Nettuno decide la base intenzionale a Liverziani, poi Costantini colpisce Frignani. E' il momento di Pezzullo, che sale per rilevare il partente tirrenico, e per Ramos è un'eliminazione al piatto, che spreca una situazione di basi piene. Milano sale in cattedra, e l'ottavo inning della Danesi è una breve mattanza. Nella seconda parte Corso ottiene la sua terza base ball della partita, poi Urueta batte in scelta difesa, avanzando sulla base guadagnata da Nunez, dopo l'out di Landuzzi, ma Pantaleoni, eliminato in diamante, non ne approfitta e l'Italeri lascia altri due corridori sulle basi (6 in 3 attacchi).*

*Il nono inning difensivo vale per l'Italeri e per Fabio Milano la regular season. Una secca e lunga legnata di Gasparri è preda di Frignani, poi è il turno di Castrì, autore del fuoricampo precedente, che il closer biancoblu affronta con troppa circospezione, tanto che il tirrenico si guadagna un accesso gratuito in base. Schiavetti è la seconda vittima al piatto di Fabio Milano, e Candela è l'ultima speranza per la squadra di Bagialemani, una fiammella che si spegne nel guanto di Dallospedale, per la nona salvezza stagionale del closer biancoblu, la più importante, che dà il primo posto in classifica alla Fortitudo Italeri Bologna.*

*Con questa importantissima vittoria la Fortitudo Italeri conquista aritmeticamente il primo posto in classifica, qualsiasi siano i risultati dagli altri campi nei recuperi della quindicesima giornata previsti per domani. Anche qualora il Nettuno fosse in grado di vincere le due partite di Parma, raggiungendo in classifica i bolognesi, l'Italeri*

sarebbe prima, perché è in vantaggio sui laziali negli scontri diretti disputati nella stagione regolare (4 a 2), proprio alla luce della vittoria di stanotte.

30 vittorie e 18 sconfitte, un "ranking" che in altre circostanze avrebbe messo in dubbio la stessa possibilità di disputare i playoff, quest'anno vale addirittura il primo posto, a dimostrazione del grande equilibrio che ha contraddistinto il campionato italiano di baseball nella stagione in corso. La Fortitudo Italeri potrà così disputare i playoff con tutti i vantaggi del "fattore campo", potendo disputare quattro, sulle eventuali sette gare di ogni serie della "off season", sul proprio terreno di gioco e in qualità di "home team". In più si troverà ad affrontare in semifinale il Godo o il Rimini, che si giocano il quarto posto nei recuperi di domani, dunque una trasferta molto più abbordabile, almeno dal punto di vista chilometrico, rispetto a quella di Grosseto, che sarebbe toccata ai biancoblu in caso di arrivo al secondo posto.

Un primo posto meritato ampiamente dalla squadra allenata da Marco Nanni, messa alla dura prova quest'anno da una serie incredibile di contrattempi ed eventi tragici e sfortunati. La compattezza del gruppo e la caratura umana e tecnica dei ragazzi, la capacità dello staff tecnico, l'apporto di una società seria, presente e capace sempre di operare per il bene della squadra e dell'ambiente, sono stati fattori decisivi affinché la Effe Blu potesse sempre "rimanere sul pezzo", affrontando e risolvendo i vari problemi capitati durante la stagione.

I risultati sul campo hanno visto alla fine una squadra che non è mai stata "messa sotto" da alcun avversario, e questo alla fine ha fatto la differenza. Da quattro anni la Fortitudo non subisce uno "sweep", cioè una triplice sconfitta maturata in un solo weekend, e quest'anno i biancoblu condividono questo primato con una sola squadra, il Godo (a meno che non subisca una doppia sconfitta nei recuperi di Modena). Nello stesso tempo l'Italeri raccoglie questa sera contro il Nettuno la quarta tripletta stagionale, dopo quelle "rifilate" al Parma, al Rimini e all'Anzio, e solo il Grosseto, nel caso si aggiudicasse i due recuperi contro il Rimini, potrebbe raggiungerla in questo conto. Inoltre il computo degli scontri diretti con ognuna delle altre otto squadre che hanno partecipato al torneo non vede mai, in nessuna occasione, l'Italeri sotto. 5 a 1 con Parma; 4 a 2 con Nettuno, Rimini, Godo e Anzio; 3 a 3 con San Marino, Grosseto e Modena. Anche in questo caso, nessuna altra squadra può dire altrettanto. Infine, un primo posto motivato da un rendimento difensivo e sul monte di lancio che per lunga parte del torneo hanno sorretto le prestazioni dei biancoblu, in testa a lungo nelle classifiche di specialità per questi due reparti, con un attacco che piano piano ha potuto ingranare e trovare il ritmo giusto, passando nel corso del girone di ritorno dagli ultimissimi posti in media battuta, ai primi. Ora i playoff come sempre sono tutta un'altra storia, e l'Aquila biancoblu dovrà ancora dispiegare le sue ali, partire per la caccia, dimostrandosi ancora affamata di successi.



Fabio Milano, salvezza che vale partita e primo posto in regular season.

(Da comunicato Stampa pubblicato a fine gara)

Commento alla regular season.

## PLAYOFF: DI NUOVO CONTRO I PIRATI

Sarà la Telemarket Rimini l'avversaria dell'Italeri nella semifinale playoff che inizierà domenica 24 settembre (ore 17 al Gianni Falchi). Il Modena si salva battendo 3 a 0 il Godo, grazie agli extraining. Salvo anche il Parma, che beffa il San Marino (in A2 con l'Anzio) con una doppia vittoria sul Nettuno. La Fortitudo Italeri osserva e attende i rivali romagnoli.

Non si sa ancora il nome dell'avversaria della Fortitudo Italeri ai playoff, che iniziano domenica, quando "intercettiamo" Marco Nanni, impegnato a "spiare" il Godo in quel di Modena, uno dei possibili rivali (il Rimini, impegnato a Grosseto, gioca troppo lontano). Non si sente una particolare emozione nel suo "day after", e dopo aver incassato i complimenti – non di rito – per questo suo primo grande risultato in carriera, l'aver condotto fra mille problemi la squadra di Bologna a vincere la regular season, il Manager biancoblu "gira" i complimenti ai suoi ragazzi, lodando in particolare quel forte nucleo di giocatori italiani – che è cresciuto insieme a lui, aggiungiamo noi – che tutt'Italia ci invidia. Con giocatori del genere – dice – si è obbligati a vincere.

Squadra che vince non si cambia, dunque l'Italeri che vedremo in campo domenica rispecchierà quella che giovedì scorso ha portato a casa la vittoria più importante della stagione, con la variante Jesus Matos sul monte di lancio. Con ogni probabilità saranno Morreale e Betto i due lanciatori che partiranno nelle successive gare riservate ai pitcher italiani, in attesa di approfondire meglio le condizioni di Bazzarini, mentre per gara4 (la seconda partita riservata ai lanciatori stranieri) si vedrà. Un settore, quello del monte di lancio, che sconta anche l'assenza di D'Angelo, impegnato con la Nazionale Juniores, ma se sarà finale, il ragazzo sarà ancora dei nostri, così come, molto probabilmente, Todd Incantalupo.

Intanto in serata arrivano i verdetti tanto attesi. Nel pomeriggio vincono Grosseto, Parma e Modena, dunque tutto ancora in ballo per ogni posizione, dalla seconda all'ottava. Gara3, l'ultima partita del campionato, è dunque decisiva per sapere chi arriva seconda e chi terza, chi arriva quarta e chi retrocede insieme all'Anzio. Il primo risultato finale

vede la vittoria di stretta misura della Telemarket Rimini a Grosseto. Il Nettuno è secondo, i maremmani terzi, i Pirati sperano. Godo trema nella sua combattutissima gara in quel di Modena. San Marino trema con Parma ancora vincente in gara3, e alla fine, dunque, i ducali si salvano grazie alla doppia vittoria, dopo una settimana di panico. A mezzanotte a Modena si gioca ancora. Dopo 20 minuti sono extraining... Questo campionato non finisce più. Poco prima dell'una arriva il verdetto, il Modena vince all'undicesimo attacco per 6 a 5. I canarini si salvano, retrocede il San Marino. Complimenti al Modena e al Parma, ma un vero peccato e tanti rimpianti per la squadra del Monte Titano, una retrocessione che punisce una squadra forte, che ha vinto meritatamente Coppa Italia e European Cup.

Peccato anche per il Godo, che vede infranto il proprio sogno dei playoff al primo anno di A1, pensare che all'inizio della nona ripresa erano ancora avanti. Da questo momento, tuttavia, ogni pensiero dell'Italeri va ai Pirati, gli eterni rivali della squadra di Rimini, che anche quest'anno acciuffano i playoff all'ultimo respiro, e ancora una volta sono gli avversari della squadra petroniana. La squadra allenata da Romano ha disputato un ottimo girone d'andata, poi è crollata, anche per i vari problemi di infortuni che la hanno penalizzata. Un rendimento, dunque, simile a quello dello scorso anno, con identico epilogo, la risalita in classifica, rimontando un Godo in debito d'ossigeno, e l'approdo finale nella off season. Si può dire che quest'anno i playoff vedono impegnate le squadre più blasonate degli ultimi decenni di storia del baseball italiano, escludendo il Parma, che comunque può godersi la gioia della salvezza, e che da molti anni fatica a tornare ai vertici.

Dunque, una off season ancor più ricca di pathos.

L'avversario che attende l'Italeri è da prendere con le molle. Terzo monte di lancio del torneo per media pgl (unica squadra, assieme a Nettuno, Bologna e Godo sotto i 3.00), buona difesa, ma anche peggiore attacco per media battuta, e in debito anche come extrabase e punti battuti a casa. Questo nonostante disponga di battitori come Chiarini, Buccheri, Solano, Green, Crociati e compagnia. Un rendimento che sconta, appunto, i tanti infortuni e contrattempi occorsi durante la stagione. Difficile da affrontare il "parco lanciatori", con l'ottima coppia straniera Trejo-Looney (miglior rilievo straniero del campionato), l'intramontabile Cabalisti, gli ottimi Marchesano e Patrone, la squadra riminese ha a disposizione varie soluzioni, potendo contare anche su D'Amico, Del Bianco e sul "closer" Bartolucci. Molto turnover, infine, dietro il piatto di casa base, ruolo nel quale, in più di un'occasione, Romano ha dovuto far ricorso al veterano Gambuti.

Dall'altra parte, Nettuno e Grosseto daranno vita ad una sfida all'arma bianca. Mazzotti cercherà di vendicarsi del quasi cappotto subito nella regular season (1 a 5), a partire dalla gara di domenica allo Steno Borghese, nella quale potrà contare su un Navarro in grande spolvero.

### **I risultati di ieri:**

Parma – Nettuno 2 a 0 (4 a 3; 8 a 4)  
Modena – Godo 2 a 0 (4 a 0; 6 a 5 all'11°)  
Grosseto – Rimini 1 a 1 (6 a 5; 0 a 1)

### **Classifica finale regular season campionato italiano di baseball 2006, serie A1.**

<b>Squadra</b>	<b>PG</b>	<b>PV</b>	<b>PP</b>	<b>PCT</b>	<b>PD</b>
ITALERI BOLOGNA	48	30	18	625	-
DANESI NETTUNO	48	28	20	583	2.0
COLONIE DELLA MAREMMA GR	48	28	20	583	2.0
TELEMARKET RIMINI	48	25	23	521	5.0
DE ANGELIS GODO	48	24	24	500	6.0
COMCOR MODENA	48	23	25	479	7.0
CECI NEGRI PARMA	48	22	26	458	8.0
T&A SAN MARINO	48	22	26	458	8.0
OREL ANZIO	48	14	34	292	16.0

(Le prime quattro ai playoff, le ultime due in A2)

da comunicato stampa pubblicato al termine dei recuperi di regular season.

In effetti, una conclusione di campionato degna di un film di Hitchcock. Frutto senza dubbio di un campionato giocato dall'inizio alla fine sul massimo equilibrio, ma anche di episodi, valutazioni e decisioni che possono aver influito sullo svolgimento delle cose. In particolare ha avuto alla fine rilevanza la decisione della Fibs di spostare la quindicesima giornata di campionato al termine dello stesso, per consentire agli atleti impegnati nel mondiale universitario di Cuba di poter rientrare in tempo utile per le gare. Una scelta che ha visto l'aperto dissenso della Fortitudo Baseball. Si è molto parlato dell'argomento, di come non sia stato possibile per la Federazione programmare per tempo gli spostamenti della nazionale universitaria, visto che pare che si sapesse già della manifestazione al momento della redazione del calendario (per la quale erano già previste tre settimane di stop nel mese di agosto, nelle quali la Fibs aveva "infilato" la Coppa Italia). E di come il campionato 2006 sia stato sin troppo spezzettato, con ogni squadra a dover gestire due settimane di riposo, a causa del forfait del Trieste, oltre alle soste per l'European Cup e per il primo European Baseball Series fra Italia e Olanda, e, come detto, quelle tre già previste per il torneo universitario, alle quali si è aggiunta la quarta, quindi un mese intero di stop. Partendo dal presupposto che la Federazione Italiana Baseball e Softball abbia avuto tutte le sue ragioni e motivazioni per le scelte operate, rimane il fatto che il calendario allestito ad inizio anno è stato stravolto in corso d'opera. La quindicesima giornata si sarebbe dovuta svolgere a metà agosto, dunque in un periodo in cui la probabilità di incorrere nel maltempo, e soprattutto nelle forme di maltempo che durano alcuni giorni, sono inferiori, e di molto, rispetto al periodo di metà settembre, nel quale si è disputata questa giornata. Per di più, tutte le gare previste erano fondamentali per le varie squadre impegnate, trattandosi in tutti i casi di confronti non fra pari, ma fra squadre che avevano obiettivi diversi (chi doveva arrivare primo, chi doveva conquistare i playoff, chi doveva salvarsi). E' evidente che con questi obiettivi così diversi fra squadra A e squadra B, il valore della posta in gioco poteva essere 100 per la squadra A e 0 per la squadra B, se quest'ultima, alla luce dei risultati intanto intervenuti avesse già ritenuto di aver raggiunto il proprio obiettivo, o di non poterlo raggiungere anche in caso di vittoria. Non sarebbe stato di certo così se questa giornata, come previsto, fosse stata la quartultima di campionato, dunque con una situazione ancora totalmente incerta per tutte e nove le squadre del torneo, salvo forse l'Anzio, che peraltro riposava proprio alla quindicesima giornata. Un weekend di pioggia ha consentito di veder giocare un solo trittico completo, quello fra San Marino e Bologna. Negli altri tre campi si è disputata la sola gara 1. I recuperi delle altre due partite sono avvenuti il venerdì successivo, due giorni prima dell'inizio dei playoff, alla luce dei risultati già acquisiti sul campo di San Marino, di quello acquisito nel recupero fra Bologna e Nettuno, ma anche considerando che le squadre impegnate nei recuperi già sicure di disputare i playoff (Nettuno e Grosseto), dovevano gioco forza fare i conti con rotazioni dei lanciatori che non pregiudicassero un corretto approccio alla off season imminente. Non ci avventuriamo ad entrare nel merito su quello che è successo nei vari campi in quel famoso venerdì 22 settembre 2006, salvo registrare che alla fine della fiera deve recriminare il San Marino, che si trova retrocesso dopo essersi aggiudicato European Cup e Coppa Italia, ed anche un po' il Godo, che ha fallito il sogno playoff a lungo cullato, a favore di quel Rimini che alla fine ha addirittura vinto lo scudetto.

Consoliamoci pensando che anche le eventuali retrocessioni di Modena o Parma avrebbero lasciato l'amaro in bocca, malgrado i limiti espressi dalle due compagini, e che il Rimini ha pienamente legittimato la sua presenza ai playoff grazie ad un girone d'andata nel quale, se non ha dominato, è stata comunque la squadra più forte e continua, poi ha attraversato un periodo negativo, anche per infortuni e vicissitudini, ma non ha mollato; ha terminato il campionato in rimonta ed ha disputato dei playoff meravigliosi, conquistando sul campo e con merito uno scudetto meritatissimo.

Peraltro, se torniamo ad analizzare il fattore equilibrio, basta osservare la classifica per vedere che fra la prima (Italeri) e la retrocessa San Marino ci sono appena 8 gare di differenza, ed i Titani, retrocessi per un calcolo sui confronti diretti, devono recriminare doppiamente, perché con sole tre vittorie in più si sarebbero giocati con Rimini l'accesso ai playoff. Anche il Parma è a -3 dalla zona playoff, il Modena addirittura a -2, a una sola lunghezza dalla squadra sorpresa del torneo, il Godo, che con qualche settimana in più di gioco avrebbe rischiato seriamente di retrocedere, dopo essersi trovato a metà stagione a guidare la classifica generale.

La classifica premia chi è stato più continuo, **l'Italeri Bologna**, ed è un risultato che valorizza il grande lavoro di Marco Nanni, al suo primo anno da capo allenatore, che si è trovato a gestire una situazione a dir poco difficile, per tutte le vicissitudini ben note. Del campionato di regular season della squadra bolognese parleremo successivamente in dettaglio, mentre per quanto riguarda i playoff, che hanno visto i petroniani cedere il passo alla Telemarket Rimini in semifinale (2 a 4), esprimiamo qualche breve considerazione. I tre inning giocati contro il Nettuno giovedì 21 settembre hanno di fatto segnato la fine del campionato dell'Italeri. La squadra ha conquistato sul campo il primato, e questo grande risultato, alla fine di un interminabile percorso ad ostacoli, ha paradossalmente fatto venire allo scoperto tutte le ferite prodotte nel corso della stagione. Succede quando si prende una botta nel corso di una gara, con l'adrenalina e la concentrazione del risultato che non ti fa sentire il dolore, ma il giorno dopo magari ci si trova immobilizzati a letto. Stanchezza fisica e mentale e calo di alcuni lanciatori che hanno "tirato la carretta" per tutta la stagione. Questi sono stati i presupposti della sconfitta rimediata in semifinale, quando la squadra bolognese è stata messa sotto da una compagine che solo tre mesi prima aveva "spazzato" via in un weekend di fine giugno. La Fortitudo ha perso improvvisamente tutte le certezze faticosamente costruite nel tempo, a partire dalla solidità difensiva, elemento collegato al rendimento dei pitcher. Se infatti i lanciatori non dimostrano la consueta sicurezza, anche la difesa rischia di giocare contratta e commettere errori che non sono nel suo dna, se poi l'attacco non punge, allora sono davvero dolori. Effimera una vittoria in gara 1 conquistata agli extraining con Cueto sul monte, perché già il giorno dopo la squadra bolognese si è trovata a subire una durissima lezione davanti al proprio pubblico e alle telecamere di RaiSportSat. Si passa allo stadio dei Pirati con una vittoria a testa, arriva una sconfitta prevedibile, poi l'Italeri si gioca gara 4 per rimanere incollata alla serie, e questa è la partita che decide la semifinale, una gara persa dai bolognesi, più che vinta dal Rimini. La vittoria in gara 5 serve ad evitare l'umiliazione e soprattutto a tornare a Bologna, ma in gara 6 tornano a galla i limiti del momento della squadra di Nanni, che tuttavia esce a testa alta, fra gli applausi del numeroso pubblico accorso a sostenere la squadra. Si cede il passo ad un Rimini, che poi conquisterà lo scudetto in sole cinque gare, al cospetto del superfavorito Grosseto, a valorizzare ulteriormente il comportamento della Fortitudo Italeri, che si scuote dal petto il triangolino tricolore, termina la stagione senza conquistare alcun trofeo ufficiale, ma archivia positivamente la stagione 2006 sul piano sportivo, una stagione che sarà purtroppo ricordata a Bologna per la tragica scomparsa di **Robert Fontana**, un evento che prescinde dal fattore sportivo, e che pone in secondo piano tutta un'altra serie di avvenimenti e vicissitudini, che comunque hanno influito sulla stagione biancoblu.

Onore quindi alla **Telemarket Rimini**, di Manager Mike Romano. La creatura di "Patron Zangheri" prende forma, come di consueto nelle ultime stagioni, a ridosso dell'avvio del torneo. Anche in riviera, un gruppo di giocatori italiani di tutto rispetto,

formato in primo luogo da Chiarini, Crociati, Cabalisti e Bartolucci, ai quali vanno aggiunti senza dubbio Sandy Patrone e James Buccheri, ormai "paisà" a tutti gli effetti e perni della squadra romagnola, ma anche un paio di giocatori d'esperienza come Gambuti (il ritorno) e Carrozza, e infine la coppia di ricevitori "indigeni" formata da Baldacci e Spinelli, in netta controtendenza rispetto alle abitudini degli ultimi anni da parte dei top team di affidare la difesa del piatto di casa base ad un giocatore di scuola straniera. A corollario di tutto ciò, l'ingaggio di un paio di "oriundi" provenienti dal Paternò, del calibro di D'Amico e Agli, entrambi nel giro azzurro, che alla fine porteranno un sostanzioso contributo alla causa. A completare la squadra, gli stranieri, con i confermati Solano e Trejo, l'ingaggio dell'utilissimo rilievo straniero Looney e di Asdrubal Oropeza, un interno senza troppe credenziali, proveniente dalla serie A2, ma che alla fine è stato anch'egli decisivo per la conquista del titolo. I Pirati iniziano bene il torneo, e la loro regolarità (2 vittorie ogni 3 incontri) viene premiata alla fine del girone d'andata con il primo posto assoluto. Si aggrega al gruppo anche Lou Lucca, il quinto straniero, fortissimo terza base, che però saluta la compagnia dopo alcune settimane. Un evento questo che, unito ai numerosi infortuni che incontra la squadra (Crociati particolarmente perseguitato), contribuisce senza dubbio a provocare il brusco cedimento della Telemarket, cosa che avviene all'inizio della stagione estiva, dopo la pausa per la Coppa dei Campioni. Alla prima di ritorno, il Rimini subisce un pesante cappotto interno ad opera della "terribile" matricola del Godo, e la settimana successiva è proprio l'Italieri a rifilare altri tre "schiaffi" alla compagine di Romano. In sostanza, nei primi tre weekend del girone di ritorno la Telemarket raccoglie appena una vittoria, e nel giro di breve passa, dalla testa solitaria della classifica, ad una posizione non troppo distante dalla zona retrocessione (tre vittorie di vantaggio sul San Marino, penultimo). Poi la squadra si riprende e ricomincia a vincere qualche gara, tanto basta per rimanere non troppo distanti dalla zona playoff, conquistando in extremis, come l'anno scorso, il quarto posto, sfruttando il calo fisiologico del Godo. L'inserimento di Andrew Green si rivela molto utile, andando a coprire un settore, quello degli esterni, in difficoltà, vista anche l'indisponibilità di Crociati e Buda. Il buco in terza base sarà coperto da Mario Chiarini, che interpreta nel migliore dei modi possibili questo difficile ruolo, non essendo il suo. Carrozza, probabilmente ingaggiato nell'intendimento di utilizzarlo come DH, è quasi fisso all'esterno destro, e il ruolo di battitore designato è affidato all'intramontabile Gambuti, che quando corre dopo una valida zoppica vistosamente. James Buccheri, per fortuna dei romagnoli, si sposta all'esterno centro, e anche in quella posizione fa la differenza. La Telemarket si presenta ai playoff con l'ultimo attacco della serie A1 in media battuta e un monte di lancio un po' al di sopra della media. Una squadra però molto aggressiva sulle basi, e talvolta spietata. Soprattutto con nulla da perdere, una vera e propria mina vagante, e questo è stato il segreto della conquista del titolo di Campione d'Italia da parte della formazione romagnola, che progressivamente si è caricata di adrenalina, vittoria dopo vittoria. Grande contributo da parte del monte di lancio. Un imbattibile Patrone in semifinale, una grande coppia di stranieri per sconfiggere Jaime Navarro in finale. Non sono da meno l'intramontabile Cabalisti, il ritrovato D'Amico e Ilo Bartolucci, ad avviso di chi scrive, l'unico rilievo "naturale" della squadra, che risponde alla grande alle chiamate di Romano. In campo, Chiarini su tutti, soprattutto al box, ma quasi tutti gli elementi del lineup e della difesa portano alla fine il proprio contributo, anche perché non mancano gli "animali da playoff", come Carrozza e Gambuti, ma anche, come hanno dimostrato, Agli e Oropeza.

Davvero un duro smacco per la **Colonie di Maremma Grosseto**. La compagine maremmana, già squadra di grande potenziale (fratelli De Santis, Ermini, Bischeri, Navarro, Ramos, Ginanneschi e compagnia), si assicura le prestazioni di Mauro Mazzotti, quotatissimo Manager reduce da sei ottime stagioni in biancoblu, ed annuncia in pompa magna una "campagna acquisti" a dir poco preoccupante ... per le altre squadre (Torcato, Gutierrez, Valera, Lollo, Miniel e Oberto i "colpi" più rilevanti). I grossetani, dunque, godono dei favori del pronostico, a livello nazionale ed anche europeo, potendo difendere la Coppa che detengono sul proprio terreno di gioco. Ma i problemi sono in agguato, già prima dell'avvio del torneo. Rollandini decide di tentare la carta della Minor League americana, e va a lanciare in "doppio A", Torcato, ex Major, soffre del recente infortunio e non si adatta al nostro torneo, subendo un taglio dopo poche settimane. Arriva comunque Zamora, altro straniero di nobile pedigree. Jaime Navarro inizialmente non fa la differenza, come nella prima stagione, e dopo un'espulsione e conseguente squalifica, se ne torna in America, per poi rientrare qualche settimana dopo. Il suo rilievo Miniel non si dimostra pari alle attese. Alcuni infortuni e contrattempi recano ulteriori problemi. La squadra dimostra una scarsa coesione difensiva, e nascono così alcune sconfitte inattese, che impediscono alla squadra di Mazzotti di veleggiare nelle posizioni di classifica attese. Arriva la grande delusione della finale europea allo Jannella, mentre meno dolorosa è l'uscita di scena in semifinale di Coppa Italia. Alla fine comunque un terzo posto tranquillo in regular season, e la possibilità di giocarsi i playoff da grandi favoriti. L'uscita di scena della Fortitudo potrebbe essere un ulteriore segnale per i maremmani, che si sono liberati facilmente di un Nettuno condizionato dall'assenza di Arias, ma il Rimini si rivela un avversario molto più ostico del previsto. Mazzotti non ha un'alternativa credibile a Navarro nella gara del lanciatore straniero, e nonostante due grandissime prove del portoricano, alla fine la coppia Trejo - Looney ha la meglio nelle due gare di competenza. La serie arriva in riviera con le squadre in parità, una vittoria per parte, ma al termine di tre tirate partite allo Stadio dei Pirati, arrivano altrettante vittorie Telemarket, e lo scudetto di nuovo cucito sulle casacche della squadra di Rimini. Alla fine il Grosseto si è dimostrato un gruppo meno coeso, e questo ha fatto la differenza, oltre ad un rendimento sottotono di alcuni campioni. Date le premesse, difficile trovare molti lati positivi in questa stagione vissuta in maremma. Molte polemiche nel corso della stagione e ancor di più dopo l'epilogo, al di là del fatto che i simpatici toscani sono abituati a discutere, e a mettere in discussione, a prescindere. Bersaglio la società, e soprattutto la conduzione tecnica, oggetto di critica aperta a mezzo stampa anche da parte di un paio di giocatori (evidentemente in uscita ...) del calibro di Navarro e Valera. Può essere comunque un anno di transizione, anche perché il Grosseto sembra proseguire per un ulteriore rafforzamento, e con ogni probabilità partirà anche nel 2007 come grande favorito.

E' invece un paio d'anni che la **Caffè Danesi Nettuno** dà l'idea dell'opera incompleta. Squadra sempre quadrata e forte dello spirito di sempre, della sua originale visione del baseball, nel 2005 non è riuscita ad esprimere fino in fondo il suo forte potenziale offensivo, nel 2006 invece non ha messo a frutto la grande compattezza sul diamante e sul monte di lancio, elementi che non a caso hanno reso la squadra di Bagialemani unica vera concorrente all'Italieri per il primato in regular season. Curioso che entrambe le formazioni non abbiano guadagnato la finale playoff. Attenuante non da poco la non disponibilità di Arias Patrone per tutta la semifinale, volato a casa per gravi problemi personali, e il Grosseto incontrato dai laziali (liquidato in regular season con un perentorio 5 a 1) si è rivelato alla fine il migliore della stagione. Un Navarro invalicabile ha sbarrato la strada alla Danesi nelle due partite di sua competenza, e con il solo Costantini il Nettuno ha raccolto l'unico successo della serie. Peccato, perché la qualità espressa quest'anno dal monte di lancio laziale è degna di nota. Una coppia di stranieri comunque di tutto rispetto (Sanchez Lopez e Ventura), ha vissuto forse qualche momento di appannamento, mentre Arias

Patrone e Costantini si sono dimostrati fra i quattro-cinque partenti non stranieri migliori del torneo, con davvero un ottimo Pezzullo a rilevare. Arias chiude il torneo con cifre eccezionali, Costantini si rivela molto di più di un giovane promettente, ma alla fine anche gli stranieri chiudono la stagione con cifre incoraggianti: entrambi nella top 10, insieme ad Arias, come media punti guadagnati sui lanciatori (tutti e tre vicini alla media di 2.00), con Sanchez terzo nelle eliminazioni al piatto. Quasi scontato, dunque, ritrovare il Nettuno in testa alla classifica di squadra come media pgl (2.45) e terza negli strikeouts (368 in 48 gare). La squadra tirrenica è anche quella che ha commesso meno errori difensivi (52), chiudendo altresì con un buon terzo posto in media battuta.

Fra le altre squadre impegnate in campionato, va evidenziato il rendimento sorprendente della matricola **De Angelis Godo**, che ad un certo punto ha anche raggiunto la testa della classifica, cullando a lungo il sogno playoff, fino all'ultimo out. Una squadra infarcita di "oriundi" di buona e ottima qualità (Ciccarelli, Mazzuca, Petracca, Di Girolamo, Cillo e Caruso), con stranieri di ottimo rendimento in campo (Carvajal, Taveras e per troppo poco tempo Sharrod). Un monte di lancio al di sopra delle aspettative, sfruttando l'ottima stagione di Mura e l'apporto di Cody Cillo, in difficoltà talvolta nella gara del lanciatore straniero, ma fragile nel settore dei rilievi, forse non ancora pronti per il massimo campionato.

La **Comcor Modena** anche quest'anno ha compiuto l'impresa di salvarsi con una squadra sulla carta inferiore alla media. I canarini hanno iniziato il torneo con il piede giusto, e hanno veleggiato per tutto il resto del campionato a pochi centimetri dalla zona retrocessione, evento evitato grazie a tre sudatissime vittorie ottenute nell'ultimo weekend proprio contro il Godo. Ha sfoggiato alcuni fra i migliori attaccanti del torneo (Gomez primo come media battuta, Gerali settimo e Munoz decimo; Sforza migliore fuoricampista e migliore come punti battuti a casa, con Villero al quarto posto in questa ultima classifica), ma anche la migliore coppia di lanciatori stranieri, formata da Roque Roman (9 vinte, 5 perse, 1.87 pgl, quarto, e 96 strikeouts, secondo) e Alexis Guzman (2 vittorie e 5 salvezze), un duo che ha portato in dote alla squadra modenese 11 delle 23 vittorie complessive.

I ducali della **Ceci & Negri Parma** hanno dato il meglio in avvio di stagione, poi sono stati condizionati da qualche carenza in alcuni ruoli e dalla stagione tormentata del loro lanciatore partente straniero, Alvaro Montes, che alla fine ha potuto disputare appena 11 gare, lanciando 68 riprese, e raccogliendo solo 3 vittorie, al quale la dirigenza parmigiana non ha saputo dare una credibile alternativa. Il cambio di Manager in corso d'opera, l'esperto Vic Luciani al posto di Catanoso, ha portato benefici solo inizialmente, poi la squadra ha di nuovo intrapreso una brutta china, verso una retrocessione che ad un certo punto sembrava ineluttabile, evitata solo per il doppio successo nelle partite di recupero della quindicesima giornata contro il Nettuno. In posizioni abbastanza arretrate in ogni classifica di specialità, la squadra ducale ha comunque schierato in campo stranieri di ottimo livello come Canate e Ozuna, oltre ad un Alen cresciuto alla distanza. L'esperienza di giocatori come La Fera e Illuminati alla fine è risultata utile alla causa, in una delle poche squadre che non lesina spazio alle giovani leve. Infine un monte di lancio complessivamente più che discreto e abbastanza profondo, ha visto nel "closer" Mattia Salsi un utilissimo jolly, capace di contribuire con 4 vittorie e 8 salvezze, a fronte di 3 sconfitte, alla faticosa salvezza.

La **T&A San Marino** è stata forse troppo penalizzata nell'esito finale del torneo, che ne ha decretato la retrocessione, ma va detto per correttezza che i Titani hanno condotto praticamente tutto il torneo nella penultima posizione in classifica, quella che poi è risultata anche quella finale. Una squadra dai due volti. Bellissima ed imbattuta nelle Coppe, quando non è presente la tensione del campionato, torneo nel quale, viceversa, ha dimostrato tutti i suoi limiti. Fortissimi sulla carta sia a livello difensivo che offensivo (Sheldon, Salazar, De Biase, Rovinelli, Casimiro, Azuaje, Finetti, Parisi, solo per fare alcuni nomi), si sono trovati spesso a "sparare a salve", con diversi battitori incapaci per lungo periodo di trovare il ritmo giusto. Ma il vero problema emerso riguarda il monte di lancio. L'arrivo di Figueroa ha tamponato la situazione per quanto riguarda la gara del lanciatore straniero, e non è un caso che tanto Figueroa, quanto Heredia, siano risultati decisivi nelle Coppe. Tuttavia se analizziamo il computo vinte/perse, la coppia straniera del San Marino termina la stagione regolare con 7 vittorie e 9 sconfitte, performance che, se paragonata ai colleghi modenesi, indica qualche ragione in merito all'esito finale del torneo. Non possiamo tuttavia omettere che anche il rendimento dei lanciatori italiani è oggetto di più di una critica, un monte che sicuramente ha perso l'apporto di Maestri (approdato in singolo A), ma che sconta un calo di rendimento di alcuni altri elementi rispetto all'anno precedente. Il solo Newman conclude la stagione con un saldo attivo fra vittorie e sconfitte (6/3), e soprattutto sono sopra la media i punti guadagnati sui lanciatori sanmarinesi (3.93, ultimi a pari merito con Anzio), un dato che, se raffrontato con una buona propensione difensiva (secondi come minori errori commessi) ed un attacco un pelo superiore alla media (quarto), indica proprio nel monte di lancio il principale "colpevole" del rendimento della squadra di Doriano Bindi.

Infine l'**Orel Anzio**, che paga soprattutto per la giovane età media e la conseguente poca esperienza del proprio roster. Una squadra così, come accadde due anni fa, saluta la serie A1 fra gli applausi e lascia qualche rimpianto nell'ambiente. Chi è costretto, per convinzione o per necessità, a dare spazio alle giovani leve, purtroppo non ha grandi prospettive in un torneo nel quale emergono squadre che schierano ultra quarantenni, e questo deve fare riflettere sullo stato e le prospettive del baseball italiano. I laziali, una sorta di "cugini poveri" della blasonata Nettuno, non hanno saputo raddrizzare un torneo incominciato in salita, malgrado un tentativo di rimonta avvenuto a metà campionato, a spese, tra gli altri, di Italeri e Danesi Nettuno, a dimostrare come la squadra di Morville disponga in realtà di un grosso potenziale di prospettiva. Non sempre azzeccate le scelte degli stranieri, con l'esperto lanciatore Sangilbert che non è più quello di alcuni anni fa, il ricevitore Suriel, che chiude la stagione sotto i .200 di media battuta e 40 basi rubate, a fronte di 19 colti, l'interbase Berroa, addirittura tagliato a metà torneo. Molto meglio Florian Frailyn, rivelatosi fra i migliori lanciatori del campionato (5 vinte, 2 perse, 1 salvezza, 1.84 mppl), il già sperimentato Fulvio Morelo (.303 media battuta) e soprattutto l'interbase Juan Carlos Infante, bel difensore e molto pericoloso a livello offensivo, arrivato a metà stagione, che ha chiuso con una media battuta di .339 (.470 bombardieri), inferiore solo a Tarez, che peraltro ha vissuto una stagione molto tormentata. Un monte di lancio a luci e ombre, sostenuto appunto da Frailyn, da qualche buona prestazione di Farina e Rossi e da qualche buon rilievo di Richetti, che tuttavia termina con 6 sconfitte, a fronte di 2 vittorie e altrettante salvezze, dimostrando che l'ex biancoblu ha ancora bisogno di crescere e trovare tranquillità, perché il potenziale senza dubbio c'è tutto (2.93 mppl e 84 strikeouts su 73.2 riprese lanciate). Insieme a lui, giovani promesse come Imperiali, Sanna, Sparagna, Rodà, Santolupo e altri, chiudono questa stagione con un anno di utile esperienza ai massimi livelli, e ci auguriamo di poter rivedere almeno alcuni di loro militare in squadre di A1 anche l'anno prossimo.

# ITALERI FORTITUDO B.C. 1953 – CAMPIONATO 2006 DI SERIE A1 REGULAR SEASON: STATISTICHE E CURIOSITA'

Proviamo ad analizzare, cifre alla mano, il rendimento offerto quest'anno dalla Fortitudo Italeri nelle 48 partite disputate in regular season.

## I risultati.

Con 30 vittorie e 18 sconfitte l'Italeri è la prima classificata nella stagione regolare. Meglio in casa (17-7) che in trasferta (13-11); meglio nel girone di ritorno (17-7) piuttosto che nel girone d'andata (13-11). Nei confronti diretti, la squadra bolognese non risulta mai in difetto con le altre otto squadre che hanno partecipato al torneo. In vantaggio 5 a 1 nei confronti di Parma, e 4 a 2 nei confronti di Rimini, Nettuno, Godo e Anzio; in parità 3 a 3 con San Marino, Grosseto e Modena. La squadra allenata da Nanni è l'unica compagine che non ha mai subito anche quest'anno alcuna tripletta (l'ultimo "sweep" subito risale al settembre 2002), ma ne ha ottenute quattro (Rimini, Nettuno, Parma e Anzio). In tre casi si è arrivati agli extraining, in due dei quali i petroniani sono usciti sconfitti (Nettuno e Godo) e una sola volta vincenti (Parma).

## Il rendimento di squadra.

A lungo l'Italeri ha guidato le classifiche di squadra di specialità per quanto riguarda la difesa (come minor numero di errori commessi) e il monte di lancio (in particolare la media pgl). Nell'ultima parte del torneo questi due reparti hanno vissuto qualche pausa, e a livello statistico si sono perse alcune posizioni, pur rimanendo incollati ai vertici. Opposta la situazione per quanto riguarda l'attacco, a lungo negli ultimi posti per media battuta, pbc ed extrabase, il lineup biancoblu ha forzato i ritmi nel girone di ritorno, portandosi nelle prime posizioni come media e pbc.

- Monte di lancio: media pgl 2.49 (2° alle spalle del Nettuno, 2.45); strikeout 380 (2° dietro l'Anzio, 381).
- Difesa: errori 55 (3° alle spalle di Nettuno, 52 e San Marino, 53).
- Attacco: Media battuta: 259 (2° alle spalle del Grosseto, 266); pbc 170 (3° dietro Grosseto, 211 e San Marino, 190); 4° nei doppi (65), ultima nei tripli (8, con Rimini e nettuno) e penultima nei fuoricampo(8).

## I singoli.

**Monte di lancio: Matos 7 vittorie e 136 K, Milano 9 salvezze, Morreale e D'Angelo le sorprese, Betto il più continuo.**

Jesus **Matos** rimane il miglior lanciatore partente del campionato: le cifre parlano chiaro, sia per quanto riguarda la media punti subiti (1.47), sia per quanto riguarda i rapporti K/IP e BB/IP il dominicano non ha rivali. Non ha lanciato forse ai livelli straordinari della stagione scorsa ed in qualche circostanza si è disunito a fronte di errori commessi dai compagni di squadra. Tuttavia il rapporto vinte/perse (7/4) non rende merito al valore di questo grande lanciatore. Sicuramente hanno inciso alcuni rilievi sfortunati di José **Cueto** (1 vinta, 4 perse), anche se il closer ha al suo attivo 5 salvezze e 5 rilievi finali, con una media pgl soddisfacente (2.25) e 39 eliminazioni al piatto in 32 riprese lanciate. Per quanto riguarda gli italiani, l'ottima stagione di Fabio **Betto** (6 vittorie, 2 sconfitte, 2.84) ha fatto da contraltro al difficile momento, ormai superato, che ha vissuto Stefano **Bazzarini** (2/4, mppl 4.20, 2 salvezze). Per il giovane lanciatore si prospetta comunque un ottimo futuro, visto che la stoffa c'è e l'esperienza accumulata comincia ad essere importante, e consentirà al giuliano di potersi distinguere negli imminenti playoff. Un anno un po' difficile al momento anche per Cristian **Ghesini**, poco utilizzato (22.2 IP), che chiude comunque con una vittoria ed una media pgl più che accettabile (3.57). Sorpresa per Barth **Morreale**, mister 0 pgl per tutto il girone d'andata, ma in calo nella seconda parte del torneo. Chiude con ottime cifre (6 vinte, 4 perse, 2 salvezze, 2.30 mppl). Addirittura stupore (in positivo) per le quattro apparizioni del giovanissimo Matteo **D'Angelo** (18 anni), che in appena 9.2 riprese lanciate porta alla causa biancoblu una dote di 3 vittorie, con una media pgl di 1.86. Conferma per Fabio **Milano**, di sicuro il "closer" più affidabile del baseball italiano. Utilizzato "chirurgicamente" ha condito le sue 31.2 riprese, sparse in 19 apparizioni, con 9 salvezze e 4 vittorie, a fronte di nessuna sconfitta, rendimento stratosferico condito con una media pgl eccellente (1.14), anche se con meno eliminazioni al piatto del consueto. Non giudicabile **Incantalupo**, con una sola apparizione al suo attivo.

Statistiche (elaborazione di quelle provvisorie da sito fibs)

GIOCATORE	PG	IP	SA	WO	LO	ERA	BB	K
Bazzarini	18	70+2/3	2	2	4	4,20	37	45
Betto	14	69+2/3	-	6	2	2,84	27	45
Cueto	15	32	5	1	4	2,25	21	39
D'Angelo	4	9+2/3	-	3	-	1,86	2	9
Ghesini	12	22+2/3	-	1	-	3,57	17	16
Incantalupo	1	1+1/3	-	-	-	7,71	2	2
Matos	16	110	-	7	4	1,47	15	136
Milano	19	31+2/3	9	4	-	1,14	10	32
Morreale	18	78+1/3	2	6	4	2,30	19	56
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>426</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>18</b>	<b>2,53</b>	<b>150</b>	<b>380</b>

***Difesa: in un gruppo di interni “stakanovisti”, Liverziani, Dallospedale e Ramos presentano medie difensive invidiabili. Turnover forzato fra gli esterni.***

Le vicende a tutti note hanno costretto Marco Nanni quest'anno a rivedere spesso la linea degli esterni. Forse è uno dei motivi che hanno spinto il Manager biancoblu ad evitare troppe variazioni sul tema per quanto riguarda gli interni. **Dallospedale** e **Nunez** non hanno mollato la propria posizione neppure per un inning, **Liverziani** ha dovuto saltare un weekend per il lutto che lo ha colpito, ben rimpiazzato da **Urueta**, mantenendo comunque l'esclusiva sul ruolo di prima base, fino all'arrivo di **Corso**, poi per esigenze tattiche ha lasciato per 13 gare il posto all'italoamericano, andando a difendere l'esterno destro. **Pantaleoni** ha saltato due partite in terza base per infortunio, ben sostituito da **Dall'Olio**, e ceduto un altro paio di inning in tutto il campionato allo stesso Dall'Olio e a Matteo **Rizzi**. Kelly **Ramos** ha lasciato il piatto di casa base per appena 18 riprese, quasi equamente distribuite fra **Monari** e **Landuzzi**. In totale, se escludiamo Corso (titolare aggiunto), gli altri backup degli interni hanno trovato spazio in tutto il campionato per meno di 70 riprese complessive. Come dare torto alle scelte del Manager, osservando le statistiche difensive degli interni biancoblu? Solo Nunez sembrerebbe stonare, con i suoi 19 errori, più di un terzo di quelli di tutta la squadra, ma va detto che, al di là del ruolo maggiormente esposto ad errori, l'interbase dominicano copre un'area difensiva molto più ampia della media dei pari ruolo che giocano in Italia, e spesso, anzi sempre, dalle statistiche non risultano le potenziali valide annullate dalla difesa di Jorge, che lo rendono, nonostante gli errori, uno dei migliori specialisti del campionato. Molto più dinamica la situazione in campo esterno, per i motivi sopra citati. Basti pensare che la linea degli esterni progettata all'inizio del torneo (Frignani, Fontana e Almonte) si è vista per qualche partita ad inizio stagione, poi l'infortunio di **Frignani**, la tragica scomparsa di **Fontana**, la vicenda di **Almonte**, e infine l'infortunio di **Bonci** che ha privato il Manager anche del primo backup dell'esterno centro. Atleti non di ruolo, atleti fuori ruolo, ma comunque sempre impegnati per svolgere al meglio il compito assegnato loro, e sembra che i risultati abbiano alla fine premiato la dedizione di questi ragazzi. Infine, capitolo ricevitore, tutto dedicato a Kelly Ramos. Anche quest'anno il dominicano ha interpretato il ruolo con la consueta capacità e sapienza tattica. Non sappiamo quanti altri pari ruolo nel nostro campionato possano avvicinarsi a queste sue doti. Il rendimento dei lanciatori biancoblu trae sicuramente grande giovamento dalla presenza de “l'omone” dietro al piatto. Un unico appunto. Mentre l'anno scorso Ramos era micidiale nel “fulminare” chiunque intendesse rubare le basi, quest'anno ha subito 32 rubate, a fronte di 14 colti, circa un 30% di successi, contro il 50% dello scorso anno.

Statistiche (elaborazione di quelle provvisorie da sito fibs)

RUOLO	GIOCATORE	IP	ERR.	MEDIA DIF.	RUOLO	GIOCATORE	IP	ERR.	MEDIA DIF.
1 lanciatore	Matos	110	4	818	5 terza base	Pantaleoni	405	7	950
1 lanciatore	Morreale	78+1/3	1	929	5 terza base	Dall'Olio	20	0	1000
1 lanciatore	Bazzarini	70+2/3	0	1000	5 terza base	Rizzi	1	-	-
1 lanciatore	Betto	69+2/3	0	1000					
1 lanciatore	Cueto	32	0	1000	6 interbase	Nunez	426	19	921
1 lanciatore	Milano	31+2/3	0	1000					
1 lanciatore	Ghesini	22+2/3	-	-	7 esterno sinistro	Landuzzi	173	1	969
1 lanciatore	D'Angelo	9+2/3	-	-	7 esterno sinistro	Urueta	124+2/3	1	950
1 lanciatore	Incantalupo	1+1/3	0	1000	7 esterno sinistro	Frignani	90	0	1000
					7 esterno sinistro	Bonci	38+1/3	0	1000
2 ricevitore	Ramos	408	6	986					
2 ricevitore	Monari	10	0	1000	8 esterno centro	Urueta	141	1	960
2 ricevitore	Landuzzi	8	0	1000	8 esterno centro	Bonci	131+1/3	0	1000
					8 esterno centro	Fontana	124+1/3	2	931
3 prima base	Liverziani	282	4	987	8 esterno centro	Almonte	27	0	1000
3 prima base	Corso	115	1	991					
3 prima base	Urueta	29	0	1000	9 esterno destro	Almonte	215	2	947
					9 esterno destro	Liverziani	115	1	971
4 seconda base	Dallospedale	426	4	982	9 esterno destro	Landuzzi	86+1/3	1	923
					9 esterno destro	Urueta	9+2/3	-	-

***Attacco: “Dallo” il più continuo, unico biancoblu presente nella top 10. Anche “Panta” e Nunez sopra i 300, poi vige il principio della “cooperativa”.***

Niente da dire, quest'anno l'Italeri è stata al di sotto delle medie consuete in attacco, appena sotto i 260 di media battuta di squadra. Ancor più in termini di extrabase e punti battuti a casa. Tutti quelli che hanno assistito alle partite dell'Italeri si ricorderanno di quel patrimonio di uomini lasciati sulle basi, e comunque della difficoltà di trovare la valida nel momento del bisogno. Ma ogni valutazione va sempre svolta in un contesto. E il contesto dice che quest'anno i problemi che ha incontrato l'Italeri riguardano anche tutte le altre squadre, tanto è vero che alla fine i biancoblu sono secondi in media battuta e terzi come punti battuti a casa. In effetti per un lungo periodo i lanciatori hanno avuto vita facile nel torneo di quest'anno, forse una delle ragioni del grande equilibrio.

In questo quadro è da ammirare un giocatore come Dallospedale (media 330), che ha fatto nella continuità di rendimento uno

degli elementi che maggiormente lo contraddistinguono. Quando un giocatore batte molto e con regolarità, è normale che batta anche quando conta, e infatti quest'anno il Dallo è il miglior biancoblu anche come punti battuti a casa (27). In realtà il seconda base piacentino è ormai più di un lustro che offre costantemente questo rendimento, piazzandosi regolarmente nella top10 dei giocatori italiani nella classifica di media battuta, oltre a deliziare con le sue giocate difensive; solo che quest'anno sono mancati nella squadra elementi capaci di fare come lui o meglio. In particolare Almonte, che ha vissuto una stagione travagliata, finita anzitempo nel peggiore dei modi, e Liverziani, che obiettivamente ha reso quest'anno, a livello offensivo, molto meno di quanto è stato capace di fare fino all'anno scorso, pur chiudendo in crescendo. Il crescendo finale è un elemento che contraddistingue molti dei battitori che hanno vissuto una stagione così, così: è il caso di Ramos, di Nunez (che chiude a 303), di Urueta, di Landuzzi, e sarebbe stato sicuramente anche il caso del povero Robert Fontana. Poco giudicabile la stagione di Frignani, condizionata da infortuni e successive ricadute, mentre un incoraggiamento merita Diego Bonci, e la media finale da lui ottenuta non gli rende merito. Ottimo l'innesto di Corso, che ha visto la sua media ridimensionarsi weekend dopo weekend, ma che chiude con una dote importante di pbc e basi ball ottenute, a fronte di un numero eccessivo di eliminazioni al piatto, ma l'esperienza lo aiuterà a maturare.



Per Daniele Frignani (foto con Mancinelli della Climamio) stagione davvero sfortunata.

Difficile giudicare Dall'Olio, Monari, lo stesso Fontana e tutti gli altri giocatori che hanno avuto pochi turni per farsi vedere.

Interessante è osservare il rapporto fra punti battuti a casa e numero di valide ottenute, e forse non ci sorprende sapere che in questa statistica si distinguono atleti come Pantaleoni, Corso, Ramos e Landuzzi. Liverziani è ancora di gran lunga il giocatore che guadagna più basi gratuitamente (39, delle quali 7 intenzionali) e che è dotato del "miglior occhio", guardando il rapporto fra eliminazioni al piatto e basi ball ottenute. E' anche il giocatore più colpito dai lanci dei pitcher avversari (5), a dimostrare come sia ancora per molti l'attaccante più indigesto da affrontare.

Al di là delle note polemiche su un tema che divide spettatori ed addetti ai lavori, non sono poi molti i bunt di sacrificio effettuati dalla squadra di Nanni (32), ed in questo fondamentale lo specialista è Pantaleoni (8). Poche anche le basi rubate 48, di cui un terzo da Nunez (16), comunque molto al di sotto del rendimento 2005, a fronte di 27 colti (Nunez 7). Il fuoricampista 2006 è Kelly Ramos (3 sugli 8 totali...), mentre nella classifica dei doppi, Dallospedale (11) regola Nunez (10), con Urueta (8) sorprendentemente a ruota. Nunez si rifà con i tripli (3), nei confronti dello stesso Dallospedale (2) e Landuzzi (2). Il triste primato delle battute in doppio gioco è di Almonte (8)... Dallospedale guida anche la classifica delle volate di sacrificio (4), mentre Nunez è il giocatore che ha subito più eliminazioni al piatto (44), ma guida ampiamente la classifica dei punti segnati (42), sfruttando la sua grande velocità e la posizione di leadoff.

Statistiche (elaborazione di quelle provvisorie da sito fibs)

GIOCATORE	AB	H	AVE	2B	3B	HR	RBI	BB	K	SB	CS
Almonte	111	31	279	7	0	1	12	9	7	1	0
Bonci	75	17	227	1	0	0	6	7	16	4	1
Corso	73	19	260	6	0	0	13	15	28	1	0
Dall'Olio	29	6	207	0	0	0	2	4	2	1	0
Dallospedale	188	62	330	11	2	0	27	18	27	9	3
Fontana	43	6	140	1	0	0	2	10	12	1	0
Frignani	69	17	246	1	0	0	5	7	16	0	0
Landuzzi	120	24	200	0	2	1	12	8	31	1	2
Liverziani	150	38	253	5	0	1	16	39	31	6	5
Milano	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Monari	46	7	152	1	0	0	1	7	12	0	0
Nunez	196	59	301	10	3	1	21	24	44	16	7
Pantaleoni	166	50	301	7	0	1	24	20	17	8	4
Ramos	180	46	256	7	1	3	22	18	14	0	2
Rizzi	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Urueta	122	25	205	8	0	0	7	17	30	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>1571</b>	<b>407</b>	<b>259</b>	<b>65</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>170</b>	<b>203</b>	<b>289</b>	<b>48</b>	<b>27</b>

# LA SEMIFINALE PLAYOFF

Gara1. Italeri Bologna – Telemarket Rimini: 4 a 3 (13°). Domenica 24 settembre 2006, ore 17.00

Data e orario insolito (domenica, ore 17) per l'inizio dei playoff. Con una buona presenza di pubblico Jesus Matos sfida Brian Looney, senza dubbio il miglior rilievo straniero del campionato, schiarato a sorpresa come partente da Romano, manager della Telemarket Rimini. Il partente biancoblu non sta attraversando certo un buon momento, e lo dimostra incassando un numero di valide più alto del consueto, 10 negli 8 inning di sua competenza.

Salta così la pizza domenicale per gli astanti, perché la gara termina agli extrainning, dopo quattro ore abbondanti di gioco. Al terzo attacco la squadra petroniana ha l'occasione per andare a segno, ma un doppio di Corso, poi avanzato su un bunt di Landuzzi, non è convertito dai due compagni che seguono. Così sono i Pirati a passare al quarto tentativo: con due out, Buccheri batte una valida a destra, poi avanza e segna sui due singoli al centro in sequenza di Carrozza e Agli. L'Italeri invece fa fatica a pungere, mentre il Rimini appare più fresco, e potrebbe anche chiudere i conti a metà gara, quando spreca un'occasione di uomini agli angoli, senza out.

Lo scampato pericolo galvanizza i bolognesi, e nella seconda metà del quinto inning, con un out, Landuzzi e Urueta suonano la riscossa (base ball e singolo); Romano visita Looney, poi decide di lasciarlo sul monte, e il pitcher risponde eliminando al piatto Nunez, ma con due out deve poi affrontare i due battitori più impietosi, più “clutch”: Pantaleoni e Dallospedale. Il primo batte al centro il singolo del pareggio, il secondo porta in vantaggio i propri colori con una legnata rasoterra che si infila fra Agli e il cuscino di prima base. E' il capolinea per il partente dei Pirati, sostituito da Trejo, che poi riesce a chiudere la ripresa senza danni ulteriori. Un Rimini molto volitivo impatta già al sesto attacco, grazie al solito Chiarini che trova una valida e segna successivamente su un singolo al centro di Carrozza.

Emozioni vibranti dall'una e dall'altra parte, ma bisogna attendere il settimo attacco Fortitudo per rivedere i bolognesi davanti. Sono sempre Pantaleoni e Dallospedale i protagonisti, con il primo che trova la valida, poi avanza su una palla mancata e segna su un singolo a sinistra del seconda base: 3 a 2. Non è certo finita, perché all'ottavo inning, con due out, i riminesi trovano ancora le valide di Carrozza e Agli. Finisce la partita di Matos, e con uomini agli angoli José Cueto incassa il singolo a destra di Gambuti che vale il pareggio, poi la ripresa si chiude con il punteggio in perfetta parità.

Qualche brivido per i biancoblu al nono inning, poi la gara procede con i due rilievi stranieri in controllo del match. Nel corso dell'undicesima ripresa il riminese Trejo esce dal campo dolorante, ma il rilievo Bartolucci sembra inizialmente all'altezza di questa gara molto equilibrata.

Tuttavia al tredicesimo attacco biancoblu il closer dei Pirati deve capitolare. Dall'Olio (nuovo DH) batte un campanile fra prima base e esterno destro, ci va Oropeza, ma manca clamorosamente la palla. Corso prova il bunt, ma questa volta la difesa riminese gioca bene, eliminando lo stesso Dall'Olio in seconda. Corso in prima, un out, valida di Landuzzi, Urueta al box, lungo duello con Bartolucci, e alla fine l'italocolumbiano strappa il passaggio gratuito in base, è l'azione decisiva. A basi piene Nunez batte su Solano, l'ex biancoblu, sotto pressione, combina un pasticcio, Corso segna, lo stadio è in tripudio.

Una vittoria molto sofferta, che premia una squadra che ha giocato con il cuore, e forse penalizza un po' troppo gli ospiti, davvero ottimi per le prime nove riprese. Sembra il preludio per una semifinale positiva per i colori biancoblu, ma purtroppo la storia racconterà che non è andata così. Durante la gara, Marco Nanni viene espulso dopo vibrare proteste rivolte agli arbitri, anche questa sera autori di decisioni molto contestate. Subirà tre giornate di squalifica.



*Vittoria per Jose Cueto, in foto con Urueta*

## Tabellino

TELEMARKET RIMINI 000 101 010 000 0 = 3  
ITALERI BOLOGNA 000 020 100 000 1 = 4

**Telemarket Rimini:** ss Solano (0 su 4), 2b Oropeza (0 su 6), ec Buccheri (2 su 6), 3b Chiarini (2 su 6), ed Carrozza (3 su 4), 1b Agli (2 su 6), DH Gambuti (1 su 4) (PR Di Peppo) (DH Crociati 0 su 2), R Baldacci (2 su 6), es Green (1 su 5). Totale (13 su 49). Lanciatori: Looney (ST), 4.2 ip, 5 h, 2 bb, 4 K, 2 er; Trejo (R), 5.2 ip, 5 h, 1 bb, 6 K, 0 er; Bartolucci (LO), 2.0 ip, 2 h, 2 bb, 2 K, 0 er.

**Italeri Bologna:** ss Nunez (1 su 6), 3b Pantaleoni (3 su 6), 2b Dallospedale (3 su 5), R Ramos (0 su 5), ed Liverziani (0 su 5), DH Frignani (1 su 4) (PR Bonci) (Dall'Olio 0 su 2), 1b Corso (2 su 6), es Landuzzi (1 su 4), ec Urueta (1 su 5). Totale (12 su 48). Lanciatori: Matos (ST), 7.2 ip, 10 h, 1 bb, 10 K, 2 er; Cueto (WO), 5.1 ip, 3 h, 2 bb, 8 K, 0 er.

**Note.** RBI: Nunez, Pantaleoni, Dallospedale (2), Carrozza, Agli, Gambuti. Doppie: Corso, Baldacci. SH: Landuzzi, Solano, Green. HP: Nunez. SB: Nunez, Solano, Green. CS: Dallospedale, Chiarini. E: Ramos, Corso, Solano, Oropeza.

**Valide:** Italeri 12, Telemarket 13. Rimasti in base: Italeri 14, Telemarket 12. Errori: Italeri 2, Telemarket 2.

Gara2. Italeri Bologna – Telemarket Rimini: 3 a 13. Martedì 26 settembre 2006, ore 20.30

La pioggia settembrina fa slittare di 24 ore l'attesa gara2. Clima umido e pubblico questa volta poco numeroso, quasi ad immaginare il triste spettacolo fornito dall'Italeri forse più brutta dell'anno. Emergono impietosamente tutti i problemi che alla fine hanno impedito ai biancoblu di poter difendere il triangolino tricolore fino alla finale. Difesa irriconoscibile, lanciatori in netto calo di forma, una stanchezza generale della squadra, dopo una stagione intensa e tormentata. Anche il cuore e l'impegno dei ragazzi, in perfetto stile Fortitudo, questa volta non è sufficiente per evitare la sconfitta, che si rivelerà anche piuttosto pesante.

In realtà i bolognesi non sono mai in partita, e la breve apparizione di Barth Morreale, alla sua peggiore prestazione da quando è a Bologna, si rivela presto un incubo. Deve impiegare oltre 40 lanci il partente biancoblu per ottenere i primi quattro out, poi deve gettare la spugna, dopo aver subito quattro segnature, che saranno arrotondate a sei con l'ingresso di Bazzarini, frutto di sei valide e due basi per ball.

Sul 6 a 0 al secondo inning la gara sembra compromessa, ed un discreto Bazzarini fa fatica anch'egli a contenere la verve degli ospiti. Al quarto attacco entra un altro punto grazie ad un singolo di Carrozza, mentre al quinto le segnature sono addirittura due, frutto di un errore difensivo e una volata di sacrificio di Green, quando sul monte biancoblu è già salito Ghesini. 9 a 0. I Pirati non sono sazi della loro impresa corsara, ed imperversano con altre due segnature al sesto inning, entrate su una battuta in doppio gioco di Crociati e su un ennesimo erroraccio difensivo.

L'Italeri, che come al solito aveva buttato al vento più di un'occasione per segnare, comincia a farsi pericolosa nel momento in cui l'ottimo Patrone lascia il monte per far spazio a Del Bianco, ed avviene nella seconda metà della sesta ripresa, quando un bel doppio di Landuzzi manda a punto Liverziani. Sul 11 a 1 non si può certo parlare di rimonta, anche perché la gara si velocizza e le squadre non vanno più a segno fino all'ultimo attacco. Le ultime tre riprese sono lanciate per i biancoblu da Fabio Frignani, che si rivela alla fine il pitcher più efficace fra quelli schierati da Radaelli (Nanni è in tribuna per squalifica), anche se deve subire al nono inning un fuoricampo di Chiarini da due punti. Altrettante segnature le raccoglie la Fortitudo Italeri al cambio di campo, grazie ai doppi in sequenza di Corso e Bonci e alla valida di Matteo Rizzi, che in questa serata infausta può comunque festeggiare la prima valida e il primo punto battuto a casa della sua carriera in massima serie.



*Matteo Rizzi, prima valida  
e primo rbi in carriera*

Tabellino

TELEMARKET RIMINI 330 122 002 = 13  
ITALERI BOLOGNA 000 001 002 = 3

**Telemarket Rimini:** ss Solano (0 su 4), es Green (3 su 5), ec Buccheri (3 su 5), 3b Chiarini (3 su 6), ed Carrozza (2 su 4), 1b Agli (2 su 4), DH Gambuti (1 su 3) (DH Crociati 0 su 2), 2b Oropeza (1 su 3), R Baldacci (0 su 2) (R Spinelli 0 su 2). Totale (15 su 40). Lanciatori: Patrone (WO), 5.0 ip, 3 h, 3 bb, 5 K, 0 er; Del Bianco (SA), 4.0 ip, 6 h, 1 bb, 0 K, 3 er.

**Italeri Bologna:** ss Nunez (0 su 3) (ss Rizzi 1 su 2), 3b Pantaleoni (0 su 5), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (1 su 3) (R Monari 1 su 1), ed Liverziani (0 su 3), es Frignani D. (2 su 4), DH Corso (1 su 2), ed Landuzzi (1 su 2) (ed Bonci 1 su 1), ec Urueta (0 su 4). Totale (9 su 34). Lanciatori: Morreale (LO), 1.1 ip, 6 h, 2 bb, 1 K, 5 er; Bazzarini (R), 3.0 ip, 3 h, 4 bb, 1 K, 3 er; Ghesini (R), 1.2 ip, 2 h, 1 bb, 0 K, 2 er; Frignani F. (RF), 3.0 ip, 4 h, 0 bb, 0 K, 2 er.

**Note.** RBI: Rizzi, Landuzzi, Bonci, Green, Buccheri, Chiarini (3), Carrozza, Agli (3). Doppi: Corso, Landuzzi, Bonci, Chiarini, Carrozza. Fuoricampo: Chiarini (da 2 al 9°). SF: Green. HP: Solano, Oropeza. SB: Buccheri. E: Nunez, Pantaleoni (2), Liverziani (2), Chiarini.

**Valide:** Italeri 9, Telemarket 15. Rimasti in base: Italeri 8, Telemarket 10. Errori: Italeri 5, Telemarket 1.

Gara3. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 5 a 2. Mercoledì 27 settembre 2006, ore 20.30

Decisamente più fresca e umida la situazione allo Stadio dei Pirati, con il fresco autunnale che comincia ad imporsi inesorabilmente, nonostante il cielo ormai quasi sgombro di nubi. Accadrà in tutte e tre le serate trascorse in riviera.

Una sconfitta che sta nella logica delle cose, anche perché la sfida di Fabio Betto, autore di una stagione straordinaria, al sempiterno Roberto Cabalisti, appare in questo momento un tantino sbilanciata a favore dei padroni di casa. Il nostro Fabio, infatti, inizia la gara con qualche difficoltà, e nel giro di pochi minuti l'Italeri è già sotto per 2 a 0, punita ancora una volta dall'ex Carrozza e da errori della propria difesa.

Al terzo inning, tuttavia, i biancoblu trovano la reazione, sfruttando quattro singoli in sequenza di Nunez, Pantaleoni, Dallospedale e Ramos, che consentono di impattare il match sul provvisorio 2 a 2. Purtroppo una parità che dura fino al cambio di campo, perché i Pirati sono capaci di rispondere immediatamente ripristinando le distanze, grazie a un bel

fuoricampo da due punti a sinistra dello scatenato Chiarini.

Successivamente i due pitcher assumono il controllo del match, ma è una notizia che accentua le difficoltà dell'Italeri, che invece dovrebbe rimontare. Per di più i bolognesi recriminano per le solite occasioni sprecate, come al quinto inning, quando l'urlo dei tifosi biancoblu si spegne in gola, con Pantaleoni fulminato da una perfetta assistenza Buccheri-Solano-Baldacci, mentre correva a casa base a seguito di una lunga legnata di Ramos.

Questo episodio segna la fine della gara dell'Italeri, che non riesce più a trovare risorse per reagire, e i rilievi D'Amico e Bartolucci avranno un facile lavoro per contenere le mazze biancoblu. Il risultato è poi arrotondato per il 5 a 2 finale, con i Pirati che alla settima ripresa sfruttano la stanchezza di Betto ed un ennesimo "orrore" difensivo per riempire i cuscini, e nemmeno Fabio Milano è in grado di evitare la quinta segnatura, entrata su una volata di sacrificio di Buccheri.

Tabellino

ITALERI BOLOGNA 002 000 000 = 2  
TELEMARKET RIMINI 202 000 10X = 5

**Italeri Bologna:** ss Nunez (1 su 4), 3b Pantaleoni (2 su 4), 2b Dallospedale (2 su 4), R Ramos (2 su 4), ed Liverziani (0 su 4), es Frignani D. (0 su 4), DH Corso (1 su 4), ed Landuzzi (1 su 4), ec Urueta (0 su 4). Totale (9 su 36). Lanciatori: Betto (LO), 6.0 ip, 7 h, 2 bb, 3 K, 4 er; Milano (RF), 2.0 ip, 1 h, 0 bb, 3 K, 0 er.

**Telemarket Rimini:** ss Solano (0 su 2), es Green (2 su 4), ec Buccheri (0 su 2), 3b Chiarini (1 su 4), ed Carrozza (1 su 4), 1b Agli (0 su 4), DH Gambuti (1 su 4) (PR Di Peppo), 2b Oropeza (2 su 3), R Baldacci (1 su 4). Totale (8 su 31). Lanciatori: Cabalisti (WO), 6.0 ip, 9 h, 0 bb, 5 K, 1 er; D'Amico (R), 2.0 ip, 0 h, 0 bb, 2 K, 0 er; Bartolucci (SA), 1.0 ip, 0 h, 0 bb, 2 K, 0 er.

**Note.** RBI: Pantaleoni, Ramos, Buccheri, Chiarini (2), Carrozza (2). Doppi: Corso. Fuoricampo: Chiarini (da 2 al 3°). SH: Buccheri SF: Buccheri. HP: Oropeza. SB: Dallospedale. CS: Nunez E: Nunez, Pantaleoni, Dallospedale, Solano (2).

**Valide:** Italeri 9, Telemarket 8. Rimasti in base: Italeri 7, Telemarket 7. Errori: Italeri 3, Telemarket 2.

Gara4. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 6 a 5. Giovedì 28 settembre 2006, ore 20.30

Va in scena allo stadio dei Pirati uno psicodramma. Ancora oggi ci si domanda come si possa aver perso una gara che si presentava determinante, e così è stato, ai fini dell'equilibrio finale della serie. Uscendo sconfitta dallo Stadio dei Pirati in gara4, la Fortitudo Italeri si è trovata sotto 3 a 1 nel computo delle partite, e solo un miracolo le avrebbe permesso di riagguantare la situazione per giocarsi l'accesso alla finale in gara7. Su questo insuccesso pesa il cattivo stato di forma di Matos, rilevato da un Cueto che questa volta non ha ripetuto l'impresa di gara1, ma le ragioni dell'esito finale della gara vanno ricercate soprattutto in quel fluido invisibile e misterioso che contiene motivazioni, paura di vincere, fortuna e sfortuna, centimetri in più o in meno che possono decidere una gara, soprattutto se è una partita che conta. L'Italeri lascia 13 uomini in base, contro 9, commette 2 errori, ma uno in meno degli avversari, che però raccolgono una valida in più, non sfrutta le 8 basi ball guadagnate, a fronte delle 5 concesse, e alla fine, nella gara riservata ai lanciatori stranieri, è l'italianissimo Bartolucci a uscire vincente.

L'Italeri parte finalmente determinata e reattiva, mettendo in difficoltà Brian Looney, ancora partente locale, sin dalla prime riprese, costringendolo a scendere dalla pedana già nel corso del terzo inning. Al secondo attacco i biancoblu vanno a segno, sfruttando tre valide in sequenza di Corso, Liverziani e Frignani, con l'italoamericano che segna grazie ad una corta volata di sacrificio di Landuzzi. Al terzo attacco Pantaleoni si guadagna un passaggio in base gratuito, poi avanza fino in terza sul singolo a sinistra di Dallospedale, e segna il 2 a 0 su una valida al centro di Ramos. Dopo il secondo out, Liverziani guadagna una base ball, e con tre cuscini occupati Francisco Trejo sale sul monte a rilevare Looney. Una palla mancata vale il terzo punto biancoblu, ma ogni altra opportunità si spegne sull'out di Frignani.

Con tre lunghezze di vantaggio, un Matos in buone condizioni non avrebbe difficoltà a mettere in cassaforte il risultato, ma il dominicano, autore di tre discrete riprese iniziali, entra in riserva al quarto tentativo dei Pirati, consentendo alla Telemarket di pareggiare, grazie ad una legnata di Agli da due punti e a un singolo di Gambuti, dopo aver riempito i cuscini con valide, errori e un colpito.

Tutto da rifare, dunque, ma l'Italeri c'è. Al quinto inning Dallospedale trova la valida al centro, poi avanza sul singolo interno di Ramos, infine i cuscini si riempiono su un bunt di Corso, che i riminesi difendono male. I bolognesi hanno qua una grande occasione per iniziare una nuova fuga, ma sulla battuta di Liverziani (poi classificata valida interna) succede di tutto. La palla è raccolta da Trejo, segna Dallospedale, c'è l'assistenza sbagliata del pitcher in terza, con palla che si perde momentaneamente, Ramos prova a correre a punto, ma Chiarini lo



*Claudio Liverziani: ottima prova, 2 su 3 e una base ball, ma nella sua mazza si spengono le speranze biancoblu*

fulmina a casa base, dopo aver recuperato la palla, mentre il ricevitore biancoblu prosegue verso il proprio dugout visibilmente zoppicante. Con un out e due uomini in posizione punto, Landuzzi e Urueta non sono in grado di incrementare il vantaggio biancoblu, che resta inchiodato sul 4 a 3 conquistato in questa ripresa.

Al sesto attacco la Fortitudo va di nuovo a punto, sarà l'ultima volta della serata. Base a Nunez, che avanza sul bunt di Pantaleoni e segna sfruttando un errore di Chiarini su una battuta di Ramos, dopo la base intenzionale a Dallospedale. Con un out e due corridori in base, Corso batte in doppio gioco, e così si perde un'altra opportunità.

Al cambio campo, con Cueto già da un po' sul monte, i locali accorciano con il minimo sforzo. Chiarini trova la valida a destra, poi avanza rubando la seconda e la terza, e arriva a punto sull'assistenza sbagliata di Ramos, nel tentativo di evitare la seconda rubata: 5 a 4 per l'Italeri. Al settimo attacco biancoblu Trejo appare visibilmente stanco, ma i bolognesi sono incredibilmente incapaci di approfittarne. Base ball a Liverziani, che poi è colto rubando in un'azione di batti e corri che non riesce. Poi Frignani trova il singolo a destra, e Landuzzi segue con un bel doppio a sinistra. Un out e due corridori in posizione punto, ma sia Urueta che Nunez deludono le attese e i petroniani riescono a non segnare, malgrado nella ripresa avessero ottenuto una base, un singolo e un doppio.

Inevitabile a questo punto la rimonta dei Pirati, che sfruttano la stanchezza di Cueto, che al settimo inning concede un colpito, una base e un lancio pazzo, ma per ora senza subire danni. Danni che arrivano all'attacco successivo e all'ultimo, ma prima l'Italeri ha di nuovo l'occasione di dimostrarsi un Babbo Natale precoce (alla fine ben 13 uomini lasciati sulle basi). Ottavo attacco, Pantaleoni in prima per errore, poi base ball a Dallospedale. Perfetto bunt di Ramos e compagni in posizione punto. Come da manuale, base intenzionale a Corso. Al box Liverziani, un tempo non avrebbe perdonato, ma questa volta, a basi cariche, batte in doppio gioco, spegnendo in un istante gli entusiasmi dei coraggiosi spettatori bolognesi, ormai zuppi nell'umido catino riminese. Un brutto film, il cui finale è prevedibile, anche se fino all'ultimo non ci si vuol credere. Ottavo attacco riminese. Chiarini out, base a Carrozza, base ad Agli, ma anche lancio pazzo, Carrozza in terza. Beffardo singolo interno di Gambuti, Carrozza segna il pareggio. Nono attacco biancoblu, non pervenuto di fronte ad un Bartolucci che veste bene i panni del grande closer anche stanotte. Ultimo attacco del Rimini, Solano trova una valida che Nunez non può difendere, scende Cueto, sale Milano, ultima fiammella di speranza per un'ipotesi di extrainning che in fondo non entusiasma neppure il popolo biancoblu. Smorzata di Green, proviamo ad assistere in seconda, scelta molto opinabile, tutti salvi. Buccheri è in posizione di bunt, c'è un buco al centro fra Nunez e Dallospedale, l'esperto riminese lo vede, gira la mazza, la mette proprio lì, è finita, Rimini 6, Bologna 5, rimane solo un piccolo spiraglio per difendere il titolo di Campioni d'Italia fino alla finale.

#### Tabellino

ITALERI BOLOGNA 012 011 000 = 5  
TELEMARKET RIMINI 000 301 011 = 6

**Italeri Bologna:** ss Nunez (1 su 4), 3b Pantaleoni (0 su 3), 2b Dallospedale (2 su 3), R Ramos (2 su 4), 1b Corso (1 su 3), ed Liverziani (2 su 3), es Frignani D. (2 su 4), DH Landuzzi (1 su 4), ec Urueta (0 su 5). Totale (11 su 33). Lanciatori: Matos (ST), 4.1 ip, 8 h, 2 bb, 3 K, 3 er; Cueto (LO), 3.2 ip, 3 h, 3 bb, 3 K, 3 er; Milano (RF), 0.0 ip, 1 h, 0 bb, 0 K, 0 er.

**Telemarket Rimini:** ss Solano (1 su 4), es Green (3 su 4), ec Buccheri (2 su 5), 3b Chiarini (3 su 4), ed Carrozza (0 su 2), 1b Agli (1 su 3), DH Gambuti (2 su 4) (PR Di Peppo), 2b Oropeza (0 su 3), R Baldacci (0 su 3). Totale (12 su 32). Lanciatori: Looney (ST), 2.2 ip, 5 h, 2 bb, 1 K, 2 er; Trejo (R), 5.1 ip, 6 h, 6 bb, 4 K, 1 er; Bartolucci (WO), 1.0 ip, 0 h, 0 bb, 1 K, 0 er.

**Note.** RBI: Ramos, Liverziani, Landuzzi, Buccheri, Agli (2), Gambuti (2). Doppi: Landuzzi. SH: Pantaleoni, Ramos, Corso, Green, Baldacci SF: Landuzzi. HP: Carrozza, Oropeza. SB: Nunez, Chiarini (2). CS: Liverziani, Green. E: Ramos, Matos, Solano, Chiarini, Trejo.

**Valide:** Italeri 11, Telemarket 12. Rimasti in base: Italeri 13, Telemarket 9. Errori: Italeri 2, Telemarket 3.

Gara5. Telemarket Rimini – Italeri Bologna: 2 a 5. Venerdì 29 settembre 2006, ore 20.30

Una Fortitudo Italeri davvero orgogliosa evita lo sweep alla Casa dei Pirati, ed ottiene il visto per tornare a Bologna e giocare fino alla fine questa serie di semifinale decisamente in salita. La vittoria per 5 a 2 a Rimini porta la situazione fra le due squadre sul 3 a 2 a favore degli avversari, ma la squadra bolognese può giocare il proprio destino all'interno del proprio stadio, ed i fuochi artificiali preparati dai sostenitori della Telemarket dovranno scoppiare a vuoto, anche se i padroni di casa rimanderanno di una sola giornata la festa per una finale che mancava da quattro anni, e soprattutto quella ancora più grande per lo scudetto che conquisteranno un paio di settimane più tardi, questa volta sul proprio terreno di gioco.

Oltre all'animus pugnandi messo in mostra dalla squadra, è la prestazione di Stefano Bazzarini a dare il via a questo successo biancoblu, e forse non è un caso che questa vittoria sia coincisa con il rientro nel dugout bolognese di Marco Nanni, appiedato da una squalifica un po' esagerata nei termini delle tre giornate inflitte.

Non basta ai riminesi un buon D'Amico, perché l'attacco biancoblu ha la pazienza di attendere e colpire alla prima occasione utile, in modo ineditamente cinico, sfruttando le prime incertezze degli avversari, mettendo pressione agli stessi con un sapiente gioco sulle basi, insomma riservando al Rimini lo stesso trattamento che fino ad un giorno prima gli stessi Pirati avevano riservato alla Fortitudo Italeri.

Otto riprese lanciate per il ritrovato lanciatore giuliano, ma forse potevano essere anche nove, senza subire alcun punto,

concedendo agli avversari 6 valide ed altrettante basi per ball, tutte spalmate nelle riprese lanciate, senza mai dover vedere il “nemico” avanzare oltre la seconda base. Una menzione la merita sicuramente anche il “compagno di batteria”, quel Kelly Ramos piegato ma non spezzato dall'infortunio rimediato la sera precedente, che lo ha fortemente limitato nella mobilità. L'omone biancoblu ha ben diretto la serie di lanci del pitcher, lo ha rassicurato nei rarissimi momenti di pericolo, è stato chiamato in due occasioni ad evitare che gli avversari rubassero le basi, ed in entrambi i casi con successo, e infine, all'ottavo inning, con una valida a destra, che in condizioni fisiche normali sarebbe stata un doppio, ha spedito Dallospedale in terza, poi come un novello Enrico Toti ha gettato, seppure in modo virtuale, le classiche stampelle, e zoppicando ha toccato tutti i cuscini, sospinto dalle successive valide dei compagni, fino a segnare a casa base il punto del provvisorio 4 a 0, salutato da un'autentica ovazione, ad occhi lucidi, dei coraggiosi, perseveranti ed inesauribili bolognesi presenti anche questa notte sugli spalti del campo dei Pirati. Davvero una bella pagina di baseball.

L'incontro si svolge in perfetto equilibrio per metà gara, poi un'Italero con i meccanismi ben oliati come un tempo al quinto attacco è capace di colpire improvvisamente come un serpente a sonagli, facendo svanire d'un colpo le sicurezze maturate dal partente dei Pirati. Base guadagnata da Liverziani e Frignani, che finta il bunt ma incassa quattro ball. Landuzzi prova a sua volta la smorzata di sacrificio, ma D'Amico è attento ed assiste con successo in terza, per l'out di Liverziani. Batte Urueta verso il prima base Agli, che gira a Solano nel tentativo di un doppio gioco. C'è l'out di Landuzzi in seconda, ma il rilancio di Solano in prima è sbagliato, con palla che termina nel dugout locale. Frignani segna, Urueta è salvo in seconda per regola. Con due out Nunez si fa perdonare molte cose mandando una palla dove Carrozza non può raccogliere, Urueta si proietta a segnare il 2 a 0. Si arriva all'ottavo attacco biancoblu, quando anche Marchesano, salito sul monte da un paio di inning, è costretto ad arrendersi dopo la base concessa a Dallospedale ed il singolo precedentemente descritto di Ramos. Sale Del Bianco, che subisce subito valida a destra di Corso, 3 a 0. Out di Liverziani, singolo a sinistra di Frignani che riempie le basi e fondamentale singolo profondo al centro di Bidi Landuzzi, che vale i due punti del 5 a 0, che sembra uccidere definitivamente il match.



*Stefano Bazzarini:  
prestazione da incorniciare*

Alla nona ripresa Nanni affida la palla al Re dei closer, Fabio Milano, ma questa volta il nostro è colpito duro da un bel fuoricampo a sinistra di Oropeza, che vale due punti. Qualche brivido, ma l'italoamericano non si scompone e chiude facilmente la gara sul punteggio finale di 5 a 2.

#### Tabellino

ITALERI BOLOGNA 000 020 030 = 5  
TELEMARKET RIMINI 000 000 002 = 2

**Italero Bologna:** ss Nunez (2 su 4), 3b Pantaleoni (0 su 5), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (1 su 5), 1b Corso (1 su 3), ed Liverziani (1 su 3), es Frignani D. (1 su 3), DH Landuzzi (1 su 4), ec Urueta (0 su 4). Totale (8 su 35). Lanciatori: Bazzarini (WO), 8.0 ip, 6 h, 6 bb, 4 K, 0 er; Milano (RF), 1.0 ip, 2 h, 0 bb, 2 K, 2 er.

**Telemarket Rimini:** ss Solano (2 su 4), es Green (0 su 2), ec Buccheri (1 su 3), 3b Chiarini (2 su 4), ed Carrozza (0 su 4), 1b Agli (1 su 3), DH Gambuti (1 su 2) (PR Di Peppo), 2b Oropeza (1 su 4), R Baldacci (0 su 2) (PH Crociati 0 su 1) (R Spinelli 0 su 1). Totale (8 su 30). Lanciatori: D'Amico (LO), 5.2 ip, 3 h, 4 bb, 4 K, 1 er; Marchesano (R), 1.1 ip, 2 h, 1 bb, 1 K, 2 er; Del Bianco (RF), 2.0 ip, 3 h, 0 bb, 1 K, 1 er.

**Note.** RBI: Corso, Landuzzi (2), Oropeza (2). Fuoricampo: Oropeza (da 2 al 9°). SH: Green. SB: Nunez (2). CS: Solano, Chiarini. E: Solano, Carrozza.

**Valide:** Italero 8, Telemarket 8. Rimasti in base: Italero 8, Telemarket 8. Errori: Italero 0, Telemarket 2.

Gara6. Italero Bologna – Telemarket Rimini: 2 a 6. Sabato 30 settembre 2006, ore 20.30

Un bel pubblico caldo e molto caloroso con i propri beniamini, accoglie al Gianni Falchi l'Italero, reduce da una prestazione di cuore e orgoglio in gara5. Ci sono almeno 600 persone all'inizio, aumentate come da tradizione nel corso della serata. E' un premio per squadra e società. Tocca ai ragazzi in campo farne tesoro. Purtroppo sarà invece l'ultima volta, almeno per quest'anno. Betto e Patrone sono i partenti schierati dai rispettivi Manager, Nanni e Romano. Gara inizialmente sul filo dell'equilibrio, quasi una fotocopia di gara5. Ma solo per le prime due riprese. Il terzo out del primo attacco riminese, ad opera di Pantaleoni, vale già il prezzo del biglietto, con il terza base marchigiano che aggredisce e raccoglie a mano nuda una perfida battuta di Buccheri in campo interno, mentre l'esterno riminese si invola verso la prima, fulminato dall'assistenza del difensore biancoblu. Al secondo inning il solito Chiarini trova un bel doppio a destra, ma Betto sarà capace di contenere i successivi battitori. Risponde Corso al cambio di campo, ma la sua lunga volata è anche troppo alta, e Buccheri può raccogliere non troppo distante dalla recinzione. Al terzo attacco dei Pirati Oropeza batte un fuoricampo in foul, poi riceve una base da Betto, che costa cara. Il seconda base, infatti, ruba la seconda, poi segna su un singolo a sinistra di Solano.

Dunque sono gli ospiti a sbloccare il risultato.

Mentre Sandy Patrone completa il suo terzo inning perfetto, i suoi compagni aumentano il vantaggio. Al quarto attacco Buccheri batte una linea che Nunez non riesce ad afferrare con il guanto, singolo interno, segue la base ball a Chiarini, poi un lungo doppio a sinistra di Carrozza che vale il 2 a 0, e la partita di Betto finisce qua, dopo la base intenzionale a Agli. A basi piene, sale sul mound Barth Morreale. L'Italoamericano elimina al piatto Gambuti, poi si porta in vantaggio nel conto degli strike anche su Oropeza. A questo punto, un paio di bei lanci sono giudicati ball, fra le vibrato proteste del pubblico, che poi diventano assordanti quando il seconda base ospite batte un singolo al centro, che vale l'ingresso di altre due segnature per la Telemarket. 4 a 0.

Al quinto tentativo si fa viva la formazione bolognese. Tocca a Kelly Ramos rompere il perfect game di Patrone. Il claudicante ricevitore batte su Oropeza, che è in difficoltà nell'assistere in prima, dove il biancoblu non può arrivare salvo con le proprie gambe, dunque ci arriva tuffandosi in avanti. Segue un gran doppio al centro di Frignani, dopo l'out di Corso, ma con due compagni in posizione punto né Liverziani (lunga battuta in foul di poco), né Landuzzi riescono a smuovere il tabellino dell'Italeri. Al sesto inning Nunez batte valido a sinistra, poi ruba la seconda, ma né Pantaleoni, né Dallospedale ne approfittano. Al settimo, con due out, sono due le basi guadagnate su Patrone, le prime della serata, ad opera di Frignani e Liverziani, e costano il monte al partente ospite, che esce fra gli applausi e viene sostituito da Cabalisti, con i corridori che avanzano su palla mancata, ma anche in questo caso la ripresa finisce senza danni per la Telemarket. Sandy Patrone, 6.2 riprese lanciate, 3 valide, 2 basi ball, 5 strikeouts. Un eroe di questa semifinale.

All'ottavo attacco la Telemarket torna a pungere. Base a Buccheri, out di Chiarini e secondo doppio della partita per Carrozza. Con due corridori in posizione punto scende dal monte Barth Morreale, autore di una buona prova, e sale Fabio Milano, che chiude la ripresa a modo suo, con due eliminazioni al piatto. Il pubblico ha ancora la forza di entusiasarsi, complimenti a tutti. Al cambio campo è Bartolucci il nuovo lanciatore arancionero, che rileva Cabalisti, che dunque ha affrontato un solo uomo Italeri. Una mossa che lascia decisamente sorpresi gli intervenuti ad assistere al match, e alla prima base ball a Nunez, dopo l'out di Urueta, il pubblico comincia davvero a scaldarsi, anche perché le chiamate a casa dell'arbitro Giachi sono sempre più oggetto di contestazione. Il singolo al centro di Pantaleoni è accolto con un'ovazione, il successivo di Dallospedale da un autentico tripudio. 4 a 1, Rimini trema. Kelly al box, colpito al terzo lancio, basi piene. Volata di sacrificio di Corso, e siamo a meno due. Bonci corre al posto di Ramos. Al box il capitano, Lele Frignani, batte su Solano, assiste in prima, fine dell'ottavo attacco biancoblu.

Doccia fredda poco dopo, perché il Rimini all'ultimo attacco mette in Base Baldacci su colpito, segue il doppio di Solano e, con due out, un singolo a destra di Buccheri che vale i punti del 6 a 2 per la Telemarket. Non ce n'è più, tutti a casa, complimenti alla Telemarket che si guadagna con grande merito la finale con il Grosseto.

Finisce così una stagione molto difficile e tormentata per la Fortitudo Baseball, ma resta comunque il cuore e l'impegno che non è mancato, e un pubblico che è tornato numeroso e caloroso a sostenere la squadra fino alla fine.

#### Tabellino

TELEMARKET RIMINI 001 300 002 = 6  
ITALERI BOLOGNA 000 000 020 = 2

**Telemarket Rimini:** ss Solano (3 su 5), es Green (0 su 5), ec Buccheri (2 su 3), 3b Chiarini (1 su 4), ed Carrozza (2 su 4), 1b Agli (0 su 3), DH Gambuti (1 su 4), 2b Oropeza (1 su 3), R Baldacci (0 su 3). Totale (10 su 34). Lanciatori: Patrone (WO), 6.2 ip, 3 h, 2 bb, 5 K, 0 er; Cabalisti (R), 0.1 ip, 0 h, 0 bb, 0 K, 0 er; Bartolucci (RF), 2.0 ip, 2 h, 1 bb, 1 K, 2 er.

**Italeri Bologna:** ss Nunez (1 su 3), 3b Pantaleoni (1 su 4), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (1 su 3) (PR Bonci) (R Monari), 1b Corso (0 su 3), es Frignani D. (1 su 3), ed Liverziani (0 su 3), DH Landuzzi (0 su 4), ec Urueta (0 su 4). Totale (5 su 31). Lanciatori: Betto (LO), 3.0 ip, 4 h, 3 bb, 3 K, 4 er; Morreale (R), 4.1 ip, 4 h, 2 bb, 3 K, 0 er; Milano (RF), 1.2 ip, 2 h, 0 bb, 4 K, 2 er.

**Note.** RBI: Dallospedale, Corso, Solano, Buccheri (2), Carrozza, Oropeza (2). Doppi: Frignani, Chiarini, Solano, Carrozza (2). SF: Corso. HP: Ramos, Baldacci. SB: Nunez, Frignani, Bonci, Buccheri, Oropeza. CS: Solano (2).

**Valide:** Italeri 5, Telemarket 10. Rimasti in base: Italeri 7, Telemarket 7. Errori: Italeri 0, Telemarket 0.



*Kelly Ramos, il miglior biancoblu della semifinale*

## LA COPPA DEI CAMPIONI D'EUROPA PER CLUB (EUROPEAN CUP) 2006

Prima dell'avvio della stagione, la massima competizione europea rappresentava un chiaro obiettivo per la Italeri Fortitudo Baseball. Le note vicende accadute nella prima parte della stagione hanno creato una situazione nella quale la squadra bolognese si è dovuta presentare all'appuntamento di Grosseto (dal 13 al 17 giugno 2006) a ranghi incompleti, dovendo rinunciare alla linea dei tre esterni titolari, così come concepita all'atto della costruzione della squadra.

Ciò nonostante, i ragazzi di Nanni non hanno fatto mancare il proprio impegno e la convinzione di poter arrivare fino in fondo. Un sogno che si è interrotto in semifinale, quando la Effe blu ha incrociato la strada dei padroni di casa del Grosseto, subendo una netta e bruciante sconfitta, in una partita nella quale la palla del partente era stata affidata a Todd Incantalupo, uno degli eroi della finale 2005, lasciato volontariamente ancora intonso dallo staff tecnico biancoblu, proprio per poterlo avere al meglio per la semifinale. L'Italeri si è poi "dovuta accontentare" del terzo posto, al termine di una interminabile partita giocata contro gli ormai non più sorprendenti tedeschi del Paderborn, nella quale hanno avuto spazio abbondante le "giovani leve". La finalissima invece è andata a sorpresa alla T&A San Marino, che ha vinto la prima competizione ad alto livello della propria storia, proprio nella tana degli increduli maremmani.

Complimenti alla squadra del Titano, che aveva sconfitto i biancoblu nella terza partita del raggruppamento B, una gara sfortunata per i bolognesi, il cui esito è stato determinante per l'accoppiamento in semifinale contro il Grosseto, anziché gli stessi tedeschi. Un gruppo B, tra l'altro, composto da squadre che apparivano nella media ben superiori a quelle del gruppo A. Bologna, San Marino e i pluricampioni del Neptunus Rotterdam, oltre agli spagnoli "canarini" dei Marlins, una delle squadre rivelazioni del torneo. Un gruppo B, dunque, con almeno tre squadre, a livello potenziale, di prima fascia, e una di seconda, mentre nel gruppo A, solo il Grosseto può essere classificato nella fascia più alta, con tutto il rispetto per il Paderborn, che diventa sempre più competitivo anno dopo anno, ma non ancora ai livelli dei "top team" italiani e olandesi, mentre le squadre che rappresentavano Russia e Slovenia, entrambe nel gruppo dei maremmani, francamente non sono apparse in grado di poter competere in una manifestazione di questo tipo (infatti alla fine si sono classificate agli ultimi due posti).

Il bilancio di questa partecipazione per i colori biancoblu è comunque positivo, e rimarrà scolpita in particolare la vittoria nella prima partita del girone, contro i fortissimi olandesi del Neptunus, condita da una delle migliori prestazioni di sempre di Jesus Matos, e dal coraggio e dall'orgoglio di tutti, ma anche la gara vinta con qualche patema contro i combattivi spagnoli, anche qua con una prestazione da incorniciare dei nostri lanciatori, la coppia Morreale – Milano, in questo momento della stagione invincibile per chiunque. Infine un terzo posto, frutto di una gara iniziata in un mezzogiorno afoso, forse non bella ed avvincente, nonostante il protrarsi che ha avuto, ma che alla fine ha consegnato ai biancoblu una "finalina" da custodire con cura nel cassetto dei ricordi, ripensando alle condizioni fisiche e mentali con le quali i Campioni d'Italia hanno affrontato questa competizione.

Vogliamo ricordare quei giorni, ripubblicando i comunicati stampa, contornati dalle immagini scattate da Renato Ferrini, un grande professionista della fotografia e altrettanto grande appassionato del nostro sport, che non ha fatto mancare anche in questa occasione la sua presenza; ormai un vero e proprio punto di riferimento non solo per la Fortitudo Baseball, ma anche per tutto il movimento del baseball, a partire dalla Federazione.



*Il logo della manifestazione*

## TRIONFO ITALERI

Contro i fortissimi Doors Neptunus un commovente Matos tiene il monte per 10 riprese.  
Landuzzi pareggia e Matos giustizia gli olandesi agli extrainning

Arriva il playball dell'European Cup e può aver inizio la competizione con un grande match, fra i campioni d'Italia della Fortitudo Italeri e i campioni d'Olanda dei Doors Neptunus Rotterdam. Un grande evento, che meriterebbe un pubblico ben più ampio di quello presente nelle gradinate dello Jannella, ove, a far compagnia a qualche decina di bolognesi al seguito, qualche sparuto gruppo di olandesi e poco più. Il primo lancio è affidato al Vescovo di Grosseto, poi è la volta dei due pitcher più blasonati di entrambe le squadre. Da una parte Jesus Matos, 56 inning nel campionato italiano, 1.56 di media pgl, 10 basi ball e 57 strikeouts; dall'altra il mancino Diegomar Markwell, 58.2 riprese lanciate nel campionato olandese, 1.69 mpgl, 19 basi ball e 47 K. Cifre simili preludono ad un grande confronto, e in effetti così avviene. Per i primi quattro inning Matos concede una sola valida, a Nerei al secondo attacco, ma un doppio gioco difensivo svuota subito le basi. Dall'altra parte invece, un paio di errori degli olandesi favoriscono qualche opportunità in più per i biancoblu. In particolare al secondo inning, quando Ramos, leadoff di questo attacco, arriva in seconda base su un errore di Legito, poi avanza sull'out di Liverziani, ma non riesce a segnare perché la volata a destra di Landuzzi è troppo corta. Al quarto inning arriva la prima valida dell'Italeri, è un bel doppio a destra di Claudio Liverziani, ma ci sono già due out e le basi erano scariche.

Al quinto inning doccia fredda per l'Italeri. Valida interna di Nerei, con Liverziani che non riesce a giocare la pallina, poi bunt ben eseguito di Koster, che diventa valida. Successivo bunt di Koorf, che questa volta la difesa biancoblu gioca benissimo, con Pantaleoni che ottiene un grande out in terza, assistendo a Nunez. L'inning potrebbe addirittura chiudersi senza danni, dopo lo strikeout su Comenencia, ma la palla lunga battuta dal prima base Arends sfugge dal guanto di Diego Bonci, e si trasforma in un errore che costa ben due punti alla squadra di Bologna.

I ragazzi di Nanni hanno l'occasione di rifarsi nella seconda parte del sesto inning. Pantaleoni batte un singolo a sinistra, mentre una valida successiva di Ramos e una base ball a Liverziani riempiono i cuscini. Al box, con già due out, è il turno di Bidi Landuzzi, che vede riempirsi il conto personale dei lanci, difende il piatto toccando in foul uno strike sicuro, poi tocca con rabbia e potenza un successivo lancio, che cade davanti all'esterno destro olandese, provocando l'ingresso dei punti del pareggio, con Kelly Ramos che segna il secondo in scivolata.

Dopo i fuochi di artificio, i lanciatori riprendono il controllo del match e la partita si avvia agli extrainning. Matos sale sul monte anche alla decima ripresa, e continua a lanciare strike. Gli olandesi invece schierano uno dei migliori rilievi, il destro Martin Nihoff. Dopo l'out di Nunez, Pantaleoni batte a destra e il prima base si fa passare la pallina fra le gambe: errore. Il singolo di Dallospedale porta il compagno in seconda, poi si presenta al box Kelly Ramos, che colpisce violentemente la pallina, che cade nei pressi della recinzione. Sarebbe un doppio, ma la gara è immediatamente interrotta quando Pantaleoni segna facilmente il punto della meritatissima vittoria biancoblu.



*Jesus Matos, festeggiato dalla squadra*

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.
DOORS NEPTUNUS ROTTERDAM	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
ITALERI FORTITUDO BC 1953	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	3

**Doors Neptunus Rotterdam:** R Balentina (1 su 4), 2b Dille (0 su 4), Ss Legito (0 su 4), ec Nerei (3 su 4), ed Koster (1 su 4), DH Koorf (0 su 4), es Comenencia (0 su 4), 1b Arends (0 su 4), 3b Slujiter (1 su 3). Totale (6 su 35).  
Lanciatori: Markwell (ST), 9.0 ip, 6 h, 2 bb, 5 K, 2 er; Nijhoff (LO), 0.1 ip, 2 h, 0 bb, 0 k, 0 er.

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (0 su 5), 3b Pantaleoni (1 su 5), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (2 su 5), 1b Liverziani (1 su 3), ed Landuzzi (1 su 4), DH Dall'Olio (2 su 4), es Urueta (0 su 4), ec Bonci (0 su 4). Totale (8 su 38).  
Lanciatori: Matos (WO), 10.0 ip, 6 h, 0 bb, 8 K, 0 er.

**Note.** RBI: Landuzzi (2), Ramos. Doppi: Liverziani. Errori: Bonci, Dille, Legito, Arends.

**VALIDE:** Italeri 8, Neptunus 6. **ERRORI:** Italeri 1, Neptunus 3. **RIMASTI IN BASE:** Italeri 14, Neptunus 3.

## CON MORREALE L'ITALERI VA IN SEMIFINALE

In una combattuta gara2, i bolognesi hanno ragione dei Marlins, ben contenuti da un'altra prova convincente del pitcher italoamericano. Salvezza di Milano.

Come previsto, gli spagnoli del Puerto Cruz sono un avversario coriaceo. La squadra delle isole Canarie rimane in partita fino alla fine, e ci vuole un grande Barth Morreale per spegnere un attacco che il giorno prima aveva messo in difficoltà il San Marino in più di una occasione. Fernando Gutierrez, lanciatore partente dei Marlins, è anch'egli autore di un'ottima prova. Tuttavia deve capitolare già al primo inning, quando Pantaleoni indovina una lunga battuta a sinistra, che cade e si trasforma in doppio, poi avanza sull'out di Dallospedale e segna su lancio pazzo. Nel secondo inning l'Italeri, anche in ragione di un doppio gioco difensivo, non riesce a sfruttare un momento di difficoltà di controllo del partente spagnolo, che concede tre passaggi gratuiti in base. I Marlins possono dunque pareggiare alla terza ripresa, nell'unica vera occasione che si sono creati contro Morreale. Dopo due inning perfetti, il partente biancoblu subisce una valida di Amat, che arriva in terza su un errore di tiro di Pantaleoni sulla battuta in scelta difesa di Sanchez, poi segna sulla volata di sacrificio di Flebes. Per la statistica, l'errore è decisivo per la segnatura, e il punto dunque non è guadagnato sul lanciatore.

L'Italeri trova la forza per rispondere immediatamente. Al quarto inning, il lungo doppio a destra di Ramos è concretizzato da una successiva volata di sacrificio, sempre a destra, di Landuzzi, che fissa il punteggio sul provvisorio 2 a 1 a favore dei bolognesi. A questo punto i due lanciatori assumono il completo controllo della gara. Dal quinto al settimo inning Gutierrez incasserà una sola valida, opera di Nunez, mentre Morreale, che alla fine lancerà otto riprese complete, dal quarto all'ottavo inning si troverà a subire un paio di singoli, oltre a una base ball e a un colpito, con la difesa ad aiutarlo con un paio di doppi giochi. I bolognesi dunque non sembrano mai in pericolo, grazie a pitcher e difesa, ma nel baseball tutto sempre può succedere, ed un punto di vantaggio è una dote davvero misera da portare fino al termine della gara. E' dunque importante l'ottavo attacco biancoblu, che si apre con un bel doppio a sinistra di Diego Bonci; sulla smorzata di Nunez, l'esterno avanza in terza base, mentre il ricevitore spagnolo commette un errore nel tentare l'out del dominicano, che così giunge addirittura salvo in seconda, permettendo allo stesso Bonci di segnare indisturbato il punto del 3 a 1. Scende dal monte Gutierrez e sale Manrique Perez. Nanni ordina a Pantaleoni un bunt di sacrificio, che viene ben eseguito, permettendo a Nunez di avanzare sul cuscino di terza e segnare su un successivo singolo a sinistra di Davide Dallospedale, che porta a 4 i punti totalizzati dai biancoblu.

Detto della parte bassa dell'ottava ripresa, nella quale Diaz va subito in base per colpito, ma la situazione è vanificata da un doppio gioco su Amat, mentre la successiva valida di Sanchez non ha seguito, e del nono attacco biancoblu, con una valida di Bonci che anch'essa non produce ulteriori frutti, ci si può concentrare sull'ultimo inning difensivo, affidato al Principe dei closer, Fabio Milano. In effetti Fabio si presenta con due eliminazioni al piatto, ma fatica più del consueto a trovare il ventisettesimo e definitivo out, quello che può aprire le porte della semifinale alla squadra di Bologna. Il coriaceo Perez si guadagna quattro ball, poi avanza indisturbato in seconda base e segna sul successivo singolo di Riera, che fissa il punteggio sul 4 a 2, perché successivamente Salazar batte un pop preso in foul da Ramos, alla fine unico punto guadagnato sui lanciatori incassato dall'Italeri nelle prime due giornate dell'European Cup.



Barth Morreale: in Coppa conferma le sue qualità

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
ITALERI FORTITUDO BC 1953	1	0	0	1	0	0	0	2	0	4
MARLINS PUERTO CRUZ	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (1 su 4), 3b Pantaleoni (1 su 3), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (2 su 4), 1b Liverziani (0 su 3), ed Landuzzi (0 su 1), DH Dall'Olio (0 su 4), es Urueta (0 su 3), ec Bonci (2 su 4). Totale (7 su 30).  
Lanciatori: Morreale (WO), 8.0 ip, 3 h, 1 bb, 6 K, 0 er; Milano (SA), 1.0 ip, 1 h, 1 bb, 2 K, 1 er.

**Marlins Puerto Cruz:** ed Flebes (0 su 3), ec Martinez (0 su 4), Ss Perez Nestor (0 su 3), 1b Riera (1 su 3), R Salazar (0 su 4), es Diaz (1 su 2), DH Amat (1 su 3), 2b Sanchez (1 su 3), 3b Galvan (0 su 2) (PH Garcia 0 su 1) (3b Garrido). Totale (4 su 28).  
Lanciatori: Gutierrez (LO), 7.0 ip, 4 h, 4 bb, 3 K, 3 er; Perez Manrique (RF), 2.0 ip, 3 h, 1 bb, 0 k, 0 er.

**Note.** RBI: Dallospedale, Landuzzi, Flebes, Riera. Doppi: Pantaleoni, Ramos, Bonci. SH: Nunez, Pantaleoni. SF: Landuzzi, Flebes. SB: Liverziani, Perez Nestor. CS: Pantaleoni, Sanchez. Errori: Pantaleoni, Salazar.  
VALIDE: Italeri 7, Marlins 4. ERRORI: Italeri 1, Marlins 1. RIMASTI IN BASE: Italeri 7, Marlins 3.

## 8° INNING FATALE PER L'ITALERI. ORA IL GROSSETO

I bolognesi rimontano da uno 0-2, ma sono decisivi i quattro punti subiti all'ottava ripresa.  
Semifinali San Marino – Paderborn e Grosseto – Italeri (domani ore 21).

Le due gare pomeridiane di oggi servivano a determinare la quarta semifinalista dell'European Cup, vale a dire la seconda classificata del girone A alle spalle del Grosseto, nonché l'ordine di arrivo delle prime due del girone B. Nel primo caso, aggiudicandosi per 8 a 5 il confronto contro i russi del Balashika, gli "intoccabili" tedeschi del Paderborn hanno centrato l'obiettivo, ed incontreranno domani, ore 16, Stadio Jannella (diretta TV dalle 16.30 su raisportsat), la sorprendente T&A San Marino, che ha steso anche l'Italeri meritandosi il primo posto a punteggio pieno del girone più equilibrato. La Fortitudo Italeri, dunque, giocherà contro il Grosseto la seconda semifinale, sempre allo Stadio Jannella, prevista per le ore 21.00. Dire che questa sarà la vera finale sarebbe fare un grande torto alla squadra del Monte Titano, che in tre giorni si è rifatta moralmente di un avvio di stagione disastroso, e si consacra a pieno titolo fra i legittimi pretendenti del trofeo europeo. Tuttavia la sfida fra Grosseto e Bologna assume contorni affascinanti, perché sta ormai diventando una classica di alto lignaggio del batti e corri italiano, viepiù se questo confronto assume una scala europea, viepiù se ripropone la sfida Mazzotti – Nanni, ovvero il manager degli ultimi due scudetti biancoblu, passato in maremma in questa stagione, ed ex mentore del bolognesissimo Marco, che ha assunto quest'anno il ruolo di prima guida dell'Aquila biancoblu. Sicuramente non mancherà il clamore di migliaia di supporters biancorossi che a dire il vero hanno un po' snobbato le altre competizioni di questa tre giorni di Coppa, ma si sono fatti trovare sempre pronti e numerosi a sostenere la propria formazione. Dunque, anche con un ambiente prevedibilmente ostile e chiassoso si dovrà confrontare domani sera la truppa di Nanni. Un gruppo che, nonostante la sconfitta di oggi, mantiene alto il morale, consapevole di potersi giocare ad armi pari l'accesso in finale, proprio contro i padroni di casa. Se Mazzotti potrà giocarsi la carta De Santis, non mancano gli assi nella manica di Nanni, a partire da Todd Incantalupo, ancora intonso in questa competizione europea.



Diego Bonci, uno dei più attivi

Passando al resoconto della gara odierna, va detto che si è svolta, fino alla seconda parte dell'ottavo inning, sul filo dell'equilibrio, nonostante i Titani abbiano praticamente condotto per tutto il match e mostrato sicuramente maggior pericolosità offensiva. Il lanciatore partente schierato da Bindi, Massimo Casseri, non è stato praticamente disturbato per quasi tutte le sette riprese lanciate, subendo in tutto dai bolognesi 3 valide e concedendo 2 basi ball, oltre al punto segnato al settimo inning. Tuttavia, le rotazioni del monte di lancio biancoblu operate da Nanni avevano pagato, mantenendo l'Italeri in gara, almeno, per l'appunto, fino all'ottavo inning. Il San Marino andava in vantaggio al secondo attacco, e bastava una base ball concessa a Sheldon ed un doppio di Suardi, schierato all'esterno destro. Al terzo inning entrava il 2 a 0, con Benvenuti (colpito) che segnava su valida di De Biase. All'inizio del quarto inning Nanni capiva che era il momento di sostituire il suo lanciatore partente, Fabio Betto, e l'ingresso di Bazzarini bloccava fino alla settima ripresa ogni verve della T&A, salvo un paio di singoli ottenuti al sesto inning. L'Italeri aveva dunque l'occasione di rimanere in partita, e rimontava segnando un punto alla settima ripresa, senza batter valido, su uno stanco Casseri, con Liverziani, in base per ball, che avanzava sull'eliminazione di Landuzzi e su un lancio pazzo, segnando sull'out di Monari, e all'ottava ripresa addirittura pareggiava sul rilievo Heredia, questa volta sfruttando i singoli profondi di Bonci e Pantaleoni, entrambi a sinistra. L'Italeri aveva addirittura l'occasione per portarsi in vantaggio, con Pantaleoni che avanzava fino in terza su balk, ma né Dallospedale, né Ramos ne approfittavano. Come un fulmine a ciel sereno doveva arrivare la disfatta biancoblu nella seconda parte dell'inning, con Bazzarini che cedeva improvvisamente, non certo aiutato dalle chiamate arbitrali. Tuttavia i singoli di Rovinelli, e Biase, Parisi e Bissa, inframezzati dalla base intenzionale a Sheldon e dal bunt di sacrificio di Suardi, valevano quattro irrecuperabili punti, due battuti a casa da Parisi, al suo primo turno in Coppa, ed altrettanti da Bissa. Con due out, infatti, a nulla sono valsi, al nono attacco biancoblu, il passaggio gratuito in base di Monari e il bel doppio di Urueta, se non a "morire" un po' più grassottelli, con due uomini in posizione punto.

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
ITALERI FORTITUDO BC 1953	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
T&A SAN MARINO	0	1	1	0	0	0	0	4	X	6

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (0 su 3), 3b Pantaleoni (2 su 4), 2b Dallospedale (0 su 4), R Ramos (1 su 4), 1b Liverziani (0 su 3), ed Landuzzi (0 su 4), DH Dall'Olio (0 su 2) (DH Monari 0 su 1), es Urueta (2 su 3), ec Bonci (1 su 4). Totale (6 su 32).  
Lanciatori: Betto (ST), 3.1 ip, 5 h, 3 bb, 3 K, 2 er; Bazzarini (LO), 4.2 ip, 6 h, 1 bb, 1 K, 4 er.

**T&A San Marino:** ec Finetti (1 su 5), DH Benvenuti (0 su 4), Ss Salazar (1 su 4), 1b Rovinelli (1 su 3), es De Biase (2 su 4), 3b Sheldon (1 su 2), R Albanese (0 su 2) (R Parisi 1 su 1), ed Suardi (2 su 2), 2b Bissa (2 su 4). Totale (11 su 31).  
Lanciatori: Casseri (ST), 7.0 ip, 3 h, 2 bb, 2 K, 1 er; Heredia (WO), 2.0 ip, 3 h, 1 bb, 0 k, 1 er.

**Note.** RBI: Monari, Pantaleoni, De Biase, Parisi (2), Suardi Bissa (2). Doppi: Urueta, Salazar, Suardi. SH: Nunez, Suardi (2). CS: Finetti

VALIDE: Italeri 6, T&A 11. ERRORI: Italeri 0, T&A 0. RIMASTI IN BASE: Italeri 7, T&A 8.

## BYE BYE COPPA. 10 SCHIAFFI IN 7 INNING.

Italeri, mai in partita, travolta dal Grosseto in semifinale di European Cup 2006.  
Ora la “finalina” di consolazione, contro i tedeschi del Paderborn.

In una serata dal clima piacevole, sostenuta da un folto pubblico, la Colonie di Maremma Grosseto sembra ipotecare la semifinale più attesa già dal primo inning. Nessuna sorpresa nella scelta dei lanciatori partenti, dunque dalla parte maremmana Riccardo De Santis e da quella felsinea Todd Incantalupo. Dopo un primo attacco bolognese da “3 su, 3 giù”, i toscani affondano subito sul partente biancoblu. Doppio a sinistra di Gutierrez, seguito da un bunt di sacrificio di Ermini e base ball a Jairo Ramos; con corridori agli angoli Zamora indovina una battuta texas dietro le spalle di Nunez, che non raccoglie, ed entra il primo punto per i padroni di casa. Una successiva valida al centro di Sgnaolin, a basi piene per il colpito su Lollo, fa molto male perché provoca l'ingresso di altri due punti. Dunque alla fine del primo inning è già 3 a 0 per i maremmani.

L'Italeri aiuta l'avversario. Al secondo inning lascia tre uomini in base senza segnare alcun punto, dopo la base ball a Ramos ed i singoli a destra di Liverziani e Urueta (bel legno!), anche perché De Santis risponde con tre eliminazioni al piatto. Al terzo inning le valide al centro di Pantaleoni e Dallospedale sono vanificate dalla battuta in doppio gioco di Kelly Ramos. Due valide, ad opera di Zamora e Bischeri, bastano invece al Grosseto per segnare il 4 a 0 nella seconda metà della ripresa. Il baseball è anche questo. I padroni di casa possono chiudere definitivamente il match già al quarto inning, su un Incantalupo a dir poco frastornato, che prima colpisce Andrea De Santis, poi subisce due legnate al centro, un triplo di Gutierrez e un singolo di Ermini, che valgono altrettanti punti. Dopo una successiva base regalata a Lollo è tempo per il partente biancoblu di finire sotto la doccia, e la collinetta scottante viene affidata a Fabio Milano. Il risultato in un primo momento non cambia molto, perché dopo un duello a suon di foul, Bischeri indovina la sua seconda valida, che vale il 7 a 0, poi per fortuna anche questa ripresa può terminare. Successivamente il closer petroniano può addormentare un attacco maremmano peraltro già sazio, almeno apparentemente, ma che poi si risveglia quando vede salire sul monte Cristian Ghesini.

Il secondo rilievo biancoblu nella seconda parte del settimo inning deve capitolare, subendo i tre punti che valgono la manifesta superiorità a favore dei grossetani, grazie alla valida di Sgnaolin, al doppio di Andrea De Santis, alla base ball guadagnata da Ermini e al singolo conclusivo di Ramos, caduto sulla sinistra. Per Riccardo De Santis è una vittoria ed anche una shutout di 7 riprese. Per l'Italeri una serata da dimenticare al più presto.

La squadra bolognese si è presentata a Grosseto menomata, ma ha lottato comunque per vincere. Esce male da questo torneo, per le dimensioni della sconfitta maturata in semifinale, ma l'impegno dei ragazzi non è mancato, e ci si può ora rituffare a testa alta nel campionato, che prevede per martedì prossimo il recupero della partita contro il San Marino e successivamente una settimana di riposo che giunge quanto mai opportuna per recuperare la condizione degli atleti agli ordini di Marco Nanni.

Nell'altra semifinale, giocata alle 16, il San Marino si era imposto per 5 a 2 sul Paderborn.

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	Tot.
ITALERI FORTITUDO BC 1953	0	0	0	0	0	0	0	0
COLONIE DI MAREMMA GROSSETO	3	0	1	3	0	0	3	10



Questa volta Todd Incantalupo delude le attese

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (2 su 4), 3b Pantaleoni (1 su 4), 2b Dallospedale (1 su 4), R Ramos (0 su 1), 1b Liverziani (1 su 2), ed Landuzzi (0 su 3), DH Dall'Olio (0 su 3), es Urueta (1 su 3), ec Bonci (0 su 2). Totale (6 su 26).

Lanciatori: Incantalupo (LO), 3.2 ip, 7 h, 2 bb, 2 K, 7 er; Milano (R), 2.1 ip, 1 h, 2 bb, 0 K, 0 er; Ghesini (RF), 0.2 ip, 3 h, 1 bb, 1 K, 3 er.

**BBC Le Colonie di Maremma Grosseto:** Ss Gutierrez (2 su 4), DH Ermini (1 su 2), 1b Ramos J. (1 su 3), 3b Zamora (2 su 4), es Lollo (0 su 2), R Bischeri (2 su 4), 2b Sgnaolin (2 su 4), ed De Franceschi (0 su 4), ec De Santis A. (1 su 3). Totale (11 su 30).

Lanciatori: De Santis R. (WO), 7.0 ip, 6 h, 4 bb, 6 K, 0 er.

**Note.** RBI: Gutierrez, Ermini, Ramos (2) Zamora, Bischeri (2), Sgnaolin (2). Tripli: Gutierrez. Doppi: Gutierrez, De Santis. SH: Ermini. SB: Ramos J.. Errori: Nunez.

VALIDE: Italeri 6, BBC 11. ERRORI: Italeri 1, BBC 0. RIMASTI IN BASE: Italeri 9, BBC 9.

## ITALERI AL TERZO GRADINO IN EUROPA

Infinita serie di inning per decretare la vincitrice della “finalina”. I tedeschi del Paderborn resistono 12 riprese, anche grazie agli sprechi biancoblu. Spazio per Rizzi e D'Angelo, mentre il punto decisivo lo batte Monari.

Con un caldo un po' fastidioso e un sole velato da qualche nube, ad un orario improponibile (12.30) l'Italeri si gioca la finale per il terzo posto contro i tedeschi del Paderborn. Ghiotta occasione, per Marco Nanni, al fine di qualche esperimento, e soprattutto per consentire ai propri giovani di fare esperienza. Inedita la batteria formata dall'esordiente Matteo D'Angelo, 18 anni, alla sua prima apparizione nella squadra maggiore, e il più esperto ma ancora giovane Eugenio Monari dietro al piatto. Il compito di difendere l'angolo caldo è affidato all'altro giovanissimo Matteo Rizzi, anche per lui praticamente un esordio stagionale, dopo il turno in battuta in campionato, proprio qua a Grosseto poche settimane fa. Di fronte, a difendere il cuscino di prima base, il terzo Matteo, Dall'Olio, quello che da solo somma l'età degli altri due, mentre Liverziani si sposta al ruolo inedito di esterno centro.

Buona la prova di D'Angelo, che subisce un po' di emozione solo al primo inning, quando, dopo aver ottenuto il primo out, concede una base a Speer e un singolo a Franke. I due corridori, agli angoli, operano una doppia rubata, aiutati da un errore di Dallospedale, e il primo segna il punto per i tedeschi. Dopo sette out di fila, al terzo inning ancora Speer questa volta trova un singolo su Rizzi, che cerca di assistere in prima, ma in modo impreciso, con pallina che si perde e corridore che arriva salvo addirittura in terza, e a punto successivamente su valida di Franke.

L'Italeri, che aveva un po' sprecato in attacco negli inning precedenti, a questo punto reagisce. Singolo di Dallospedale e uscita del partente del Paderborn, Renè Franke, che fa posto a Heilmann. Nunez guadagna una base, poi la battuta in scelta difesa di Liverziani fa avanzare i compagni in posizione punto, e i tedeschi decidono per la base intenzionale a Ramos, in modo da obbligare i cuscini. Urueta batte in diamante, Ramos è out, ma il colombiano arriva salvo in prima e sia Dallospedale che il velocissimo Nunez possono segnare i punti del provvisorio pareggio. Al quarto inning una valida di Rizzi sarà convertita nel punto del 3 a 2 da un successivo ground out di Liverziani, ma anche in questa occasione l'Italeri potrebbe raccogliere molto di più. Nel corso dell'inning sale sul monte degli Untouchables l'americano Gannon, che resisterà per 8 inning filati, così come a inizio della quinta ripresa Matos sostituisce un ottimo D'Angelo. I due stranieri assumono il controllo del match, ed i due attacchi smettono di divertirsi, soprattutto quello tedesco, già in difficoltà con il giovane Matteo, ma ora davvero annichilito dal dominicano. Il perfect game di Matos è rotto da un doppio di Fechtig al settimo inning, dopo 8 eliminazioni consecutive, delle quali cinque al piatto.

All'ottavo inning sale sul monte petroniano Todd Incantalupo, e i tedeschi pareggiano. Neisemeier, colpito, avanza sul sacrificio di Kraft e sull'out di Preziosi, per segnare sulla valida a sinistra di Speer. L'Italeri prova a riportarsi sopra nella parte bassa della ripresa. Fra basi ball, bunt e basi intenzionali, alla fine l'Italeri riempie ancora i cuscini, ma ci sono già due out, e Urueta non va oltre a una battuta in scelta difesa. Dopo un ultimo attacco che vede le valide di Monari e del neo entrato Pantaleoni, non convertite in punti da Dallospedale, si va agli extrainning. Al primo attacco supplementare l'Italeri ripete la situazione dell'inning precedente, con due valide (Ramos e Urueta), ma anche già due out. Dopo un lungo duello, Landuzzi ottiene una base per ball, ma ancora una volta l'Italeri spreca una situazione di basi piene, questa volta ad opera di Dall'Olio. Fino a questo punto la squadra bolognese ha lasciato 19 uomini in base...

All'undicesimo inning lo scatenato Michael Franke trova un lungo triplo al centro. Dopo una base ball, Incantalupo trova le risorse per effettuare quelle due eliminazioni utili a completare la ripresa senza danni. Nella seconda parte della stessa l'Italeri ci prova ancora una volta. Monari sfrutta un errore difensivo e avanza in seconda sul perfetto bunt di Pantaleoni. Base a Dallospedale, ma né Nunez, né Liverziani riescono a convertire. Al dodicesimo attacco Bonci è colpito, poi l'errore del terza base su Urueta crea una situazione di due corridori sui cuscini e nessun out. Ottimo bunt di Landuzzi per far avanzare i compagni in posizione punto, poi canonica base intenzionale a Dall'Olio e finalmente il singolo decisivo, battuto dal migliore della giornata biancoblu in attacco, Eugenio Monari (3 su 7), a chiudere una interminabile partita. Con il terzo posto conquistato dalla Fortitudo Italeri, le squadre che giocano nel campionato italiano fanno l'en plein, aggiudicandosi i primi tre posti dell'European Cup.



*In campo il futuro della Fortitudo Baseball: Eugenio Monari, Matteo D'Angelo e Matteo Rizzi*

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot.
UNTOUCHABLES PADERBORN	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	3
ITALERI FORTITUDO BC 1953	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	4

**Untouchables Paderborn:** 1b Preziosi (0 su 6), DH Speer (2 su 4), Ss Franke Michael (3 su 5), es Appiah (0 su 4), R Schonlau (1 su 4), 3b Von Soosten (0 su 2) (2b Fechtig 1 su 2), ec Herlitzius (0 su 5), ed Neisemeier (0 su 4), 2b, 3b Kraft (1 su 4). Totale (8 su 40). Lanciatori: Franke Renè (ST), 2.0 ip, 3 h, 2 bb, 2 K, 1 er; Heilmann (LO), 1.1 ip, 3 h, 3 bb, 0 K, 2 er; Gannon (LO), 8.0 ip, 6 h, 7 bb, 4 K, 1 er.

**Italeri Bologna:** 2b Dallospedale (2 su 5), Ss Nunez (0 su 3), ec Liverziani (0 su 6), DH Ramos (2 su 4) (DH Bonci), es Urueta (1 su 7), ed Landuzzi (1 su 4), 1b Dall'Olio (1 su 6), R Monari (3 su 7), 3b Rizzi (1 su 3) (3b Pantaleoni 1 su 1). Totale (12 su 46). Lanciatori: D'Angelo (ST), 4.0 ip, 3 h, 2 bb, 0 K, 1 er; Matos (R), 3.0 ip, 1 h, 0 bb, 5 K, 0 er; Incantalupo (WO), 5.0 ip, 4 h, 1 bb, 2 K, 1 er.

**Note.** RBI: Liverziani, Urueta (2), Monari, Speer, Franke Michael. Doppi: Fechtig. Tripli Franke Michael. SH: Dallospedale, Pantaleoni, Landuzzi, Fechtig, Kraft. SB: Speer, Franke Michael. Errori: Dallospedale, Rizzi, Franke Michael (2), Fechtig (2), Kraft. VALIDE: Italeri 12, Paderborn 8. ERRORI: Italeri 2, Paderborn 5. RIMASTI IN BASE: Italeri 24, Paderborn 7.

Coppa dei Campioni 2006 – Comunicato 7  
Grosseto, 18 giugno 2006

## LA PICCOLA REPUBBLICA DEL TITANO SUL TRONO D'EUROPA

### Una splendida prova dell'ex biancoblu Figueroa (completa shutout) spiana la strada al San Marino nella conquista del suo primo trofeo

C'è molto dell'Italeri in questo trionfo del San Marino, e di conseguenza c'è molto anche di Mazzotti, oggi Manager grossetano, ma di nuovo perdente, a distanza di due anni esatti, nella finale della massima competizione europea. Juan Figueroa (2 vittorie, mppl 0.64 in 14 inning), chiamato a Bologna proprio dallo stesso Mazzotti, è l'ultimo dei talenti passati dal Gianni Falchi al campo di Serravalle di San Marino, ma la compagine del Titano conta una vera e propria colonia di ex bolognesi, capitanata da quello senz'altro più amato, quel David Sheldon (media battuta torneo 474) che ha fortemente contribuito a questo successo, e da quello meno amato, Danny Newman, eroe della partita contro gli olandesi del Neptunus, un giocatore che ha dato tanto alla Fortitudo, ma che, per i noti avvenimenti, oggi è più che mai detestato dal pubblico bolognese. Andando un po' più in là negli anni, hanno vestito la casacca biancoblu altri due perni della squadra di Bindi, gli italianissimi Bissa e Finetti.

Alla società e alla squadra del San Marino vanno i sinceri complimenti della Fortitudo Baseball, e va riconosciuto il pieno merito ad una squadra e a una società molto cresciute negli anni, che finalmente possono sollevare un trofeo, peraltro di grande rilevanza, come l'European Cup.

Non spetta a noi commentare l'esito di questa competizione, che finalmente ha avuto la giusta rilevanza mediatica, anche grazie all'impegno di Raisportsat, che ha trasmesso in diretta numerosi incontri. Ci prendiamo solo il permesso di esprimere alcune considerazioni sulle squadre protagoniste di questo torneo.

Il San Marino ha operato una scelta coraggiosa nella selezione dei tre stranieri da portare a Grosseto, ed ha avuto ragione. Ma sono state soprattutto cuore e determinazione le armi in più della squadra di Bindi, che ha combattuto con le unghie e con i denti in ogni gara disputata, indovinando le rotazioni dei lanciatori e lasciando la Maremma imbattuti. Resta un mistero come una squadra che nel campionato italiano naviga in un malinconico penultimo posto possa trasformarsi ed aggiudicarsi la massima competizione europea. Ci auguriamo che questo mistero lo sveli proprio la Fortitudo Italeri - ovviamente in chiave di un successo bolognese - nel recupero previsto per martedì prossimo, ore 21, allo stadio Gianni Falchi.

La Colonia di Maremma Grosseto ha disputato un girone troppo poco impegnativo. La classifica finale dimostra come le squadre abbinata ai biancorossi siano terminate agli ultimi posti utili (Paderborn 4°, Balashika 7° e Kranjski 8°). Per di più in semifinale il BBC ha trovato una Fortitudo inspiegabilmente rinunciataria, e dunque le porte per la finale sono state più che spalancate per i padroni di casa del Grosseto. Il San Marino ha rappresentato una vera e propria Stalingrado per la compagine allenata da Mazzotti, che si è dunque arenata sul più bello, affrontando la prima vera difficoltà presentata dal torneo.

La Fortitudo Italeri ha dimostrato il valore che oggi può esprimere. Proseguono le difficoltà a livello offensivo, ed in particolare manca la capacità di mandare a punto i corridori in base. 24 uomini lasciati sulle basi nella finale per il 3° posto contro il Paderborn se non sono un record, poco ci manca. Ne escono partite equilibrate quando i lanciatori biancoblu riescono a tenere, e spesso l'esperienza e la capacità difensiva permettono di portare a casa il risultato, come nel caso delle tre vittorie conquistate, la più importante la gara iniziale contro i Door Neptunus. L'Italeri ha più di una giustificazione: si pensi che, a causa della tragedia di Fontana, dell'infortunio di Frignani e della forzosa rinuncia ad Almonte, i bolognesi hanno dovuto rivoluzionare completamente l'assetto dei tre esterni; a questo si unisce una difficile condizione psicofisica di altri giocatori importanti. Resta il rammarico per la sconfitta maturata contro il San Marino, in una partita che l'Italeri era riuscita a giocarsi fino alla fine, e che ha spianato la strada ad una difficile semifinale contro i padroni di casa del Grosseto, affrontata tuttavia con uno spirito sbagliato e persa malamente, e su questo forse occorrerà una riflessione a freddo. L'Italeri esce comunque dal torneo a testa alta.

La squadra più deludente è senz'altro quella di Rotterdam, se non altro perché dagli olandesi ci si aspetta sempre il massimo. Va detto che i Neptunus quest'anno erano indeboliti da alcune partenze che non sono riusciti a rimpiazzare, ed hanno avuto la sfortuna di capitare nel girone più difficile. Dopo le sconfitte contro Fortitudo e San Marino non hanno più perso una partita, finendo al quinto posto. Una evidente pericolosità offensiva è stata inficiata, nelle partite chiave, da una difesa incerta ed un monte di lancio inadeguato per chi si pone l'obiettivo di finire vincente in una serie di cinque gare in altrettanti giorni.

Per quanto riguarda le altre quattro squadre, meritano i complimenti i coraggiosi tedeschi del Paderborn, che migliorano di anno in anno, ma francamente sono ancora un passo indietro rispetto ai top team. Una sorpresa piacevole è rappresentata dagli spagnoli del Puerto Cruz Marlins, che hanno creato più di un grattacapo a tutte le squadre incontrate nel "girone di ferro", aggiudicandosi senza problemi il sesto posto, prevalendo sui russi e sugli sloveni, che obiettivamente sono ancora molto indietro ed oggi faticerebbero ad aggiudicarsi una partita contro una qualsiasi delle formazioni che militano nel campionato italiano di A2.

## LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA

Una due giorni davvero interessante si prospetta al Gianni Falchi, scenario della final four di Coppa Italia 2006. Il responso delle gare di qualificazione (l'Italeri, detentrici, partecipa di diritto) ha determinato una "griglia" davvero inconsueta, se confrontata con le attuali posizioni di classifica del massimo campionato (siamo in agosto), a dimostrare che quello in corso è uno dei tornei più equilibrati della storia del baseball italiano. Infatti, quelle che al momento guidano il torneo, Bologna e Grosseto, devono affrontare, in semifinale, le compagini che attualmente occupano il terzultimo e penultimo gradino, Modena e San Marino per l'appunto, ma il pronostico è aperto.

Le tre squadre che contendono il trofeo all'**Italeri Bologna** si sono così qualificate nel primo weekend del mese di agosto:

- il **San Marino** è prevalso nel raggruppamento di Rimini, sconfiggendo un Godo molto rimaneggiato, per la trasferta di diversi titolari in quel di Cuba, al mondiale universitario, e regolando i Pirati padroni di casa per 3 a 2, ottenendo tutte le segnature al primo inning, con due out, e difendendo il margine ottenuto grazie ad una staffetta di lanciatori, che ha visto l'impiego di Bruera, Martignoni (vincente), Newman e Nyari (salvezza);
- il **Grosseto** ha vinto il raggruppamento di Nettuno, superando le due squadre laziali (Anzio e Nettuno) con il punteggio di 1 a 0, nonostante Mazzotti avesse operato qualche esperimento, come l'inserimento sul monte di lancio del giovanissimo Panerati, risultato vincente nella sfida decisiva contro la squadra di Bagialemani, una gara durata 13 riprese, risolta grazie ad uno squeeze di Bischeri, che provocava un errore difensivo dei padroni di casa, e nella quale Mazzotti aveva utilizzato ben sei lanciatori;
- Il **Modena**, infine, ha ottenuto l'accesso alla final four battendo il Parma a domicilio per 2 a 1 (nel raggruppamento della città ducale ci sarebbe dovuto essere anche il Trieste, che come noto alla fine si è ritirato dal campionato prima del suo inizio), in una gara dominata dai lanciatori stranieri, con i canarini capaci di sfruttare l'unica occasione della gara, aiutati anche dagli errori della difesa locale.

Sicuramente più attrezzate il Grosseto e l'Italeri, e c'è già chi sogna una finale riedizione di quella dell'anno scorso. I maremmani devono inoltre vendicare l'onta subita dai Titani, che violando lo Jannella hanno "soffiato sotto il naso" di Mazzotti il più prestigioso trofeo europeo per club. La Fortitudo, dal canto suo, non può permettersi di sfigurare davanti al proprio pubblico, che si spera numeroso malgrado il ferragosto incombente, e Marco Nanni ha davvero tanta voglia di consegnare qualcosa di suo nelle bacheche biancoblu, almeno in qualità di capo allenatore, perché come giocatore e tecnico ha già provveduto in passato.

Tuttavia il San Marino, campione in Europa, ha già dimostrato che è capace di dare il proprio meglio lontano dalla tensione del campionato di A1, e nelle sette gare finora disputate, fra European Cup e qualificazione di Coppa Italia, deve ancora conoscere la sconfitta. Inoltre questo trofeo, che ha visto tre vittorie dei maremmani e cinque dei bolognesi (se contiamo anche l'edizione 1982 aggiudicata ex aequo con la Juventus Torino), è un boccone appetitoso per le altre due squadre, che sono a secco, ed in particolare il Modena, reduce da una serie di ottimi campionati di A1, con una finale disputata proprio contro la Fortitudo nel 2003, ha la possibilità di mettere qualcosa di importante in bacheca.

Ad aggiungere incertezza sugli esiti di queste gare, la possibilità di utilizzare liberamente i lanciatori stranieri, fattore che determina un grande equilibrio in campo, come dimostra l'andamento del torneo, che vede proprio il Modena, nonostante la terzultima piazza, distinguersi molto bene nelle partite riservate al lanciatore straniero, nelle quali ha fatto meglio di tutte le altre squadre, ottenendo nelle "gare1" 8 vittorie, sulle 17 finora collezionate dai canarini.

Infine, il regolamento prevede che la squadra ospitante (home team) viene sorteggiata dagli arbitri ad inizio match. Scelta ineccepibile, poiché squadra di casa, come è noto, gode di un certo vantaggio, tattico e psicologico, cioè il fatto di poter giocare l'ultimo attacco e comunque di poter rispondere alle mosse dell'avversario, offendendo sempre nella parte bassa di ogni inning.

Programma della manifestazione (tra parentesi i direttori di gara)

Sabato 12 agosto 2006, ore 16: SAN MARINO – GROSSETO (Albanese – Taurelli – Maestri)

Sabato 12 agosto 2006, ore 21: ITALERI BOLOGNA – MODENA (Maestri – Albanese – Taurelli)

Domenica 13 agosto, ore 16: FINALE: (Taurelli – Maestri – Albanese)

### Le semifinali.

Anche quest'anno Giove pluvio interviene su questa manifestazione: un violento acquazzone ferragostano impedisce lo svolgimento delle semifinali, inizialmente previste per sabato 12 agosto. Si decide dunque di utilizzare la giornata di domenica per disputare tutte le gare previste.

Alle 11 di mattina si affrontano l'Italeri Bologna e la Comcor Modena, e questa volta la compagine biancoblu è capace di prevalere sulla sua "bestia nera" delle ultime stagioni. Nanni sceglie José Cueto come partente, e il dominicano risponde con una prestazione eccellente. In sei riprese lanciate non concede alcuna valida agli avversari, condendo la sua prestazione con 7 eliminazioni al piatto a fronte di una base per ball. Completa la shutout biancoblu un ottimo Morreale, che ottiene una salvezza abbastanza tranquilla, concedendo tre valide e una base per ball. I bolognesi prevalgono per 3 a 0, ottenendo due segnature al secondo inning, sfruttando i

grossi problemi di controllo di Roque Roman. Con due out e Liverziani in base per quattro ball, arriva la valida di Landuzzi, poi tre successive basi per ball concesse a Monari, Urueta e Nunez valgono l'ingresso di entrambe le segnature. I petroniani arrotondano il punteggio al sesto inning, su Alexis Guzman: Corso è colpito, poi avanza sul sacrificio di Landuzzi e segna su una valida al centro di Urueta, al suo secondo rbi della giornata.

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
COMCOR MODENA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALERI FORTITUDO BC 1953	0	2	0	0	0	1	0	0	X	3

**Comcor Modena:** Ss Gomez (0 su 3), 2b Munoz (1 su 4), es Villero (1 su 4), 3b Sforza (1 su 3), ed Gerali (0 su 3), 1b Laffi (0 su 3) (1b Sala), R Malagoli (0 su 2) (R Cori 0 su 1), DH Tinti (0 su 2), ec Di Salle (0 su 3). Totale (3 su 28).

Lanciatori: Roman (LO), 5.0 ip, 1 h, 5 bb, 9 K, 2 er; Guzman (RF), 3.0 ip, 3 h, 1 bb, 2 k, 1 er.

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (1 su 2), 3b Pantaleoni (0 su 5), 2b Dallospedale (1 su 3), R Ramos (0 su 3), ed Liverziani (0 su 2), 1b Corso (0 su 3), es Landuzzi (1 su 3), DH Monari (0 su 3), ec Urueta (1 su 3). Totale (4 su 27).

Lanciatori: Cueto (WO), 6.0 ip, 0 h, 1 bb, 7 K, 0 er; Morreale (SA), 3.0 ip, 3 h, 1 bb, 2 K, 0 er.

**Note.** RBI: Urueta (2), Nunez. SH: Landuzzi, Gerali. HP: Nunez (2), Ramos, Corso, Sforza. SB: Nunez (2), Gerali. Errori: Corso. Valide: Bologna 4, Modena 3. Errori: Bologna 1, Modena 0. Rimasti in base: Bologna 11, Modena 5.



*José Cueto. Convincente prestazione in semifinale di Coppa Italia.*

A seguire è il turno del Grosseto, che bisssa la bruciante sconfitta dello Jannella al cospetto di un San Marino, ancora una volta sostenuto da Juan Figueroa. La partita dura fino a quando De Santis rimane a presidiare il monte maremmano, ma una volta sceso il partente di Mazzotti, avviene alla sesta ripresa, è notte fonda per la Colonie di Maremma. Un inning nel quale si alternano a lanciare Comoglio, Cerbone (che non ottiene alcuna eliminazione) e Miniél, che termina con ben 9 punti segnati dai Titani, fissando il risultato su un eloquente 9 a 0 che non muterà fino alla fine. Quasi tutti gli uomini del lineup di Bindi vanno a segno con valide, molte extrabase, ma il campionato è condito da basi ball, colpiti, errori, squeeze, insomma si vedono quasi tutte le variabili che può offrire lo sport del batti e corri. San Marino, ancora imbattuto nelle Coppe, può così prendersi in serata una rivincita su Bologna, a distanza di 10 mesi dalla finale scudetto persa proprio al Falchi in gara7.

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
T&A SAN MARINO	0	0	0	0	0	9	0	0	0	9
COLONIE DI MAREMMA GROSSETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**T&A San Marino:** ed Finetti (1 su 4), ss Azuaje (1 su 5), 2b Salazar (2 su 3), 1b Rovinelli (1 su 4), es De Biase (1 su 3) (es Lonfernini 0 su 1), ec Casimiro (3 su 5), 3b Sheldon (0 su 4), R Parisi (2 su 5), DH Bissa (1 su 2) (DH Colicchio 0 su 1). Totale (12 su 37).

Lanciatori: Figueroa (WO), 7.0 ip, 3 h, 2 bb, 4 K, 0 er; Bruera (RF), 2.0 ip, 2 h, 0 bb, 0 k, 0 er.

**Colonie di Maremma Grosseto:** ss Gutierrez (2 su 4), 1b De Franceschi (0 su 4), DH Ramos (0 su 4), ed Lollio (0 su 3), es Ermini (0 su 4), R Bischeri (0 su 2) (Galli 0 su 2), 2b Sgnaolin (2 su 3), ec De Santis A. (0 su 3), 3b Marussich (1 su 2). Totale (5 su 31).

Lanciatori: De Santis R. (ST), 5.0 ip, 3 h, 2 bb, 4 K, 0 er; Comoglio (LO), 0.1 ip, 3 h, 1 bb, 0 K, 4 er; Cerbone (R), 0.0 ip, 2 h, 0 bb, 0 K, 3 er; Miniél (R), 0.2 ip, 2 h, 1 bb, 1 K, 2 er; Ferrari (R), 2.0 ip, 1 h, 0 bb, 1 K, 0 er; Luciani (RF), 1.0 ip, 1 h, 0 bb, 0 K, 0 er.

**Note.** RBI: Finetti, Azuaje (2), Rovinelli, Casimiro (2), Parisi, Bissa. Doppi: Salazar, Casimiro. SH: Bissa. SF: Rovinelli. HP: De Biase. Errori: Marussich. Valide: San Marino 12, Grosseto 5. Errori: San Marino 0, Grosseto 1. Rimasti in base: San Marino 8, Grosseto 6.

## La Finale.

(resoconto della partita da comunicato stampa)

## ALLA T&A SAN MARINO ANCHE LA COPPA ITALIA

Questa volta Matos non fa miracoli e il lungo homer di Corso arriva troppo tardi. 6 a 3 meritato alla fine per la squadra del Monte Titano

Serata gradevole al Gianni Falchi, e pubblico accorso in apprezzabile quantità per gustarsi la finale fra i Campioni d'Europa della T&A San Marino, in veste di squadra ospitante, ed i Campioni d'Italia della Fortitudo Italeri Bologna. Sul monte di lancio va in onda

la sfida fra Luis Heredia e Jesus Matos. Dopo una valida di Pantaleoni senza seguito, al cambio di campo il San Marino sorprende il lanciatore biancoblu, forse un po' freddo. Base ball a Finetti, singolo di Azuaje, con l'esterno che arriva in terza e segna sulla successiva battuta in scelta difesa di Salazar. Matos accusa e concede un'altra base a Rovinelli, mentre un singolo a destra di De Biase porta a casa il punto del 2 a 0. Reagiscono gli uomini di Nanni con un bel singolo al centro di Liverziani, ma una secca legnata di Corso sull'interbase si trasforma nel più facile dei doppi giochi. Il partente bolognese si riprende, con tre strikeouts nel secondo inning e l'attacco prova ancora a rimontare in apertura di terza ripresa, ma una secca linea di Dallospedale finisce nel guanto di Sheldon, con due uomini agli angoli (Urueta base ball e Nunez singolo interno) e altrettanti out. Il punto arriva però all'attacco successivo, con la complicità della difesa ospite. Ramos batte su Sheldon, che prova l'assistenza per un difficile out, con palla che si perde permettendo allo stesso ricevitore bolognese di raggiungere comodamente il cuscino di seconda, per poi andare successivamente in terza su palla mancata e a punto sulla volata di sacrificio al centro di Ian Corso. 2 a 1.

Al quinto attacco, con due out, il San Marino trova inaspettatamente un big inning, che può chiudere i conti. E' fatale un errore di Pantaleoni su Bissa, perché Matos si scompone e subisce quattro valide in sequenza, che valgono altrettante segnature. Apre le danze Finetti, poi Azuaje trova un singolo fortunoso che vale il primo punto, un perfido "texas" sul quale nulla può la corsa in avanti di Urueta, poi il singolo di Salazar e il lungo doppio di Rovinelli completano il tutto, portando altri tre arrivi a casa.

Al settimo inning il terzo doppio gioco subito dall'Italeri taglia le gambe alla squadra bolognese, che aveva messo in base Corso su errore di Azuaje. L'interbase di San Marino comunque si ripete subito dopo su Dall'Olio, consentendo al compagno Sheldon di distinguersi ancora una volta con una strepitosa presa su una secca linea di Urueta. E' il capolinea per l'Italeri, che fallisce davanti al proprio pubblico l'occasione di riconquistare per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia, e di consegnare il primo trofeo a Marco Nanni in qualità di Manager. Un lungo fuoricampo di Ian Corso al nono inning, con Liverziani in base per valida, non fa altro che limitarsi ad accorciare il divario, con Heredia, autore di una completa vincente, che ottiene i successivi tre out senza problemi.

Onore alla squadra di San Marino che si aggiudica così la sua prima Coppa Italia, ma resta un mistero il suo penultimo posto in campionato e le prestazioni propedeutiche allo stesso, quando invece, lontano dalla pressione del massimo torneo, la squadra del Titano sembra una compagine davvero invincibile, capace di ottenere sette vittorie su sette gare disputate fra European Cup e Coppa Italia.



*Il fuoricampo di Ian Corso, purtroppo è tardivo.*

Tabellino.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.
ITALERI BOLOGNA	0	0	0	1	0	0	0	0	2	3
T&A SAN MARINO	2	0	0	0	4	0	0	0	X	6

**Italeri Bologna:** Ss Nunez (1 su 4), 3b Pantaleoni (1 su 3), 2b Dallospedale (0 su 4), R Ramos (1 su 4), ed Liverziani (2 su 4), 1b Corso (1 su 3), es Landuzzi (0 su 3), DH Monari (0 su 1) (DH Dall'Olio 0 su 3), ec Urueta (0 su 2). Totale (6 su 31).

Lanciatori: Matos (LO), 6.0 ip, 6 h, 2 bb, 5 K, 2 er; Betto (R), 1.0 ip, 0 h, 1 bb, 0 K, 0 er; Milano (RF), 1.0 ip, 0 h, 1 bb, 0 K, 0 er.

**T&A San Marino:** ed Finetti (1 su 3), ss Azuaje (2 su 3), 2b Salazar (1 su 4), 1b Rovinelli (1 su 2), es De Biase (1 su 4), ec Casimiro (0 su 4), 3b Sheldon (0 su 3), R Parisi (0 su 3), DH Bissa (0 su 3). Totale (6 su 29).

Lanciatori: Heredia (WO), 9.0 ip, 6 h, 3 bb, 2 K, 2 er.

**Note.** RBI: Azuaje, Salazar (2), Rovinelli (2), De Biase, Corso (3). Doppi: Rovinelli. Fuoricampo: Corso al 9° inning da 2 punti. SF: Corso. HP: Landuzzi. Errori: Sheldon, Pantaleoni, Azuaje (2). Valide: San Marino 6, Bologna 6. Errori: San Marino 3, Bologna 1. Rimasti in base: San Marino 3, Bologna 6.



# FINAL FOUR DI COPPA ITALIA DI BASEBALL

BOLOGNA, 12 - 13 AGOSTO 2006

## Programma semifinali Coppa Italia 2006

(le partite inizialmente previste sabato <sup>12</sup> sono rimandate per pioggia a domenica <sup>13</sup>)

<u>Data e ora</u>			<u>Arbitri</u>	
Domenica 13 agosto 2006 ore 11	 <p>ITALERI BOLOGNA 3</p>	vs	 <p>COMCOR MODENA 0</p>	Maestri Albanese Taurelli
Domenica 13 agosto 2006 ore 16	 <p>LE COLONIE DI MAREMMA GROSSETO 0</p>	vs	 <p>T&amp;A SAN MARINO 9</p>	Albanese Taurelli Maestri
Domenica 13 agosto 2006 ore 21	<p>T&amp;A San Marino 6</p>	vs	<p>Italeri Bologna 3</p>	Taurelli Maestri Albanese

## Finale

### ALBO D'ORO (da sito internet [www.fibs.it](http://www.fibs.it))

1967 Europhon Milano	1984 Nuova Stampa Firenze	1999 Papalini Grosseto
1969 Tanara Parma	1990 Mediolanum Milano	2000 Cus Ceci Parma
1970 Glen Grant Nettuno	1991 Mediolanum Milano	2001 Semenzato Rimini
1971 Bernazzoli Parma	1992 Tosi Novara	2002 Semenzato Rimini
1973 Montenegro Bologna	1993 Cariparma	2003 Italeri Bologna
1977 Harry's Roma	1994 Cariparma	2004 Prink Grosseto
1981 Rio Grande Grosseto	1995 Danesi Nettuno	2005 Italeri Bologna
1982 Del Monte Bologna e Juventus Torino ex aequo	1996 Cariparma	<b>2006 T&amp;A San Marino</b>
1983 Telemontecarlo Novara	1997 Italeri Bologna	
	1998 Danesi Nettuno	

**Note:** Dal 1977 al 1984 la Coppa Italia è stata assegnata alla prima classificata della 'poule di consolazione' della serie Nazionale. Dal 2001 le squadre di serie A2 e B giocano una Coppa Italia di categoria. Nel 2001 e 2002 la Coppa Italia di serie A1 è stata assegnata in base ad una classifica avulsa riguardante le gare riservate ai lanciatori italiani. Nel 2003 e 2004 la Coppa Italia di serie A1 è stata assegnata alla prima classificata della 'regular season'.

Claudio Adelmi  
Addetto Stampa  
Cell. 348/7917760 Fax 178/2205494  
Email: [addetto.stampa@fortitudobaseball.com](mailto:addetto.stampa@fortitudobaseball.com)  
Internet: [www.fortitudobaseball.com](http://www.fortitudobaseball.com)